ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

BILANCIO INTEGRATO

2018

Lettera ai Soci

Signori Soci,

anche il 2018 ha rappresentato un anno di intensa attività, che ha contribuito a posizionare la Vostra Società in fase di progressivo consolidamento delle prestazioni fin qui svolte. Sono ancora molte le sfide che ci attendono, sia guardando al 2019 che al nuovo Piano Industriale 2020-2023, di prossima predisposizione, e sulle quali intendiamo concentrarci più che mai con l'impegno di sempre.

Per il secondo anno sottoponiamo alla Vostra lettura, e approvazione, il Bilancio Integrato. Questo documento sintetizza, accadimenti, fatti e circostanze vissute concretamente e che hanno caratterizzato l'anno appena concluso.

L'intreccio contenuto nel Bilancio Integrato è squisitamente di natura ambientale, sociale ed economica e vuole descrivere e portare alla Vostra attenzione l'attività da noi svolta alla luce delle linee di indirizzo ricevute.

Il Bilancio Integrato si rivolge a tutti i portatori di interesse in modo completo, chiaro, conciso e comparabile, fornendo una visione complessiva della capacità di creare valore in modo responsabile.

L'azienda può così comunicare più efficacemente la sua identità, il suo ruolo e il suo vero valore e si impegna a migliorare le *performance* future.

Il Bilancio Integrato 2018, come pure quello 2017, è stato realizzato "*in house*" con il contributo di tutte le risorse presenti in azienda, risorse umane che ringraziamo per il coinvolgimento e l'entusiasmo che anche quest'anno hanno saputo dimostrare.

Grazie pure a Voi Soci per l'attenzione che avete prestato a questa società nel corso del 2018 e che vorrete prestare nella lettura delle pagine che seguono.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

INDICE

1 Il contesto 7

1.1 Il contesto macroeconomico 7

1.2 Il settore ambientale e i numeri del sistema 8

1.2.1 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani 8

1.3 La normativa applicabile 11

2 L'identità aziendale 13

2.1 Chi siamo 13

2.2 Organi Sociali 13

2.3 Le Risorse Umane 14

2.4 I servizi erogati 15

2.5 Il Sistema Integrato QAS 15

2.6 La sicurezza e la salute dei lavoratori 16

2.7 Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione Legge 190/2012 18

3 IS.A. per il Sociale 19

3.1 I portatori di interesse 19

3.2 Gli utenti 19

3.3 I fornitori 22

3.4 La comunità locale 23

3.5 La Pubblica Amministrazione 24

3.6 Le Organizzazioni Sindacali 24

3.7 I rapporti con gli Istituti Finanziari 24

3.8 La distribuzione del Valore Aggiunto 26

4 IS.A. per l'ambiente 27

4.1 Performance ambientali 27

4.1.1. Ricerca e sperimentazione 27

4.1.2. Prestazioni energetiche 27

4.1.3. Performance dei Comuni 28

4.1.4. Raccolta differenziata 29

4.1.5. Corrispettivi CONAI 62

5 IS.A. e i risultati annuali 63

5.1 Relazione degli amministratori ... 63
5.1.1 Andamento economico, patrimoniale e finanziario ... 63
5.1.2 Indicatori di bilancio ... 66
5.1.3 Attività per linea di business ... 67
5.1.3.1 Raccolte ... 67
5.1.3.2 Impianti ... 68
5.1.3.3 Smaltimento ... 71
5.1.4 Attività complementari ... 72
5.1.4.1 Sistemi informativi ... 72
5.1.4.2 Servizi generali ed Immobiliare ... 74
5.1.4.3 Gestione Ta.Ri. ... 74
5.1.5 Investimenti ... 75
5.1.6 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti ... 76
5.1.7 Analisi dei rischi ... 76
5.1.8 Relazioni ex art. 6 D.lgs. 175/2016 ... 76
5.1.9 Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ... 77
5.1.10 Analisi prevedibile della gestione ... 78
5.1.11 Sedi secondarie ... 78
5.2 Stato Patrimoniale ... 79
5.3 Conto Economico ... 83
5.4 Rendiconto Finanziario ... 85
5.5 Nota Integrativa ... 86
5.6 Relazione del Collegio Sindacale ... 123
5.7 Relazione della Società di Revisione ... 127

1 Il contesto

1.1 Il contesto macroeconomico

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'Euro la crescita si è indebolita e l'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In Italia prosegue la debolezza dell'attività produttiva

Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che il trend dell'attività produttiva è negativo: all'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna (in particolare degli investimenti) e, in misura minore, della spesa delle famiglie. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole, nella seconda metà dell'anno. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente e continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese che si è ridotta a fine settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

L'occupazione dipendente aumenta

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione è ancora contenuta

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. La dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento) e sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni del credito rimangono ancora distese

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese: i tassi di interesse sui prestiti sono lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito.

Le proiezioni indicano un rallentamento della crescita nell'anno in corso

In seguito all'ultima manovra di bilancio l'indebitamento netto si collocherebbe al 2 per cento del PIL nell'anno in corso. La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento a causa di (i) dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018 (ii) ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi (iii) prospettive di rallentamento del commercio mondiale.

Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente. L'inflazione aumenterebbe gradualmente dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 per cento nella media del biennio successivo a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano nel triennio

2018 – 2020, una crescita dell'1,4 per cento nell'anno in corso e dell'1,2 nel 2019 – 2020; l'attività economica risulterebbe trainata principalmente dalla domanda interna, con una crescita dell'inflazione dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni, dopo una leggera flessione nel 2018 riconducibile sostanzialmente all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari dell'inizio 2017.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e lungo termine. Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari.

(Fonte Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 1 – 2019)

1.2 Il settore ambientale e i numeri del sistema

Nonostante le molte criticità che caratterizzano il panorama in cui le imprese sono chiamate ad operare, i servizi di igiene ambientale mostrano nel complesso segnali di sviluppo sia sotto il profilo economico che sotto quello delle *performance* (incremento delle raccolte differenziate, aumento dei rifiuti inviati a recupero, diminuzione del conferimento in discarica).

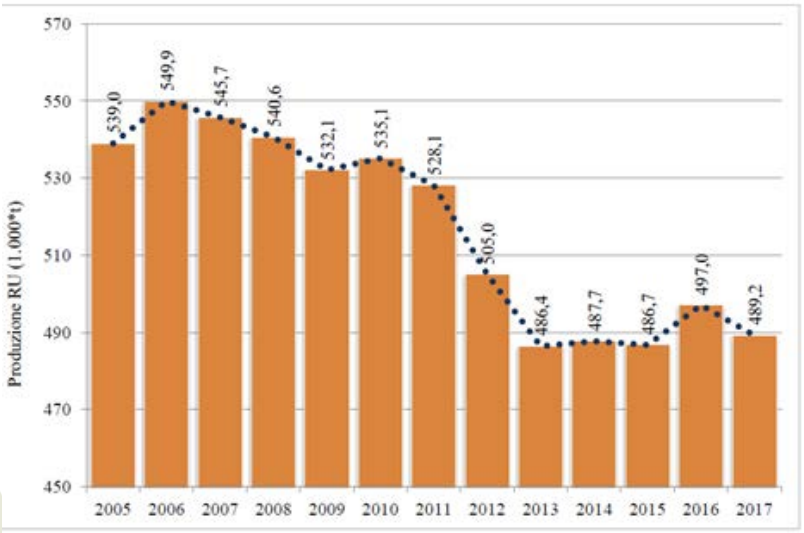
Continua a rilevarsi, tuttavia, una certa eterogeneità del settore a livello nazionale con prestazioni molto diverse da territorio a territorio, sia in termini di raccolta differenziata che di livello, qualità e costi del servizio, differenze molto spesso riconducibili alla presenza o meno di imprese strutturate e al livello di industrializzazione dei territori. Un'eterogeneità che si riscontra anche sotto il profilo della *governance* (dimensionamento degli ATO, operatività degli EGATO, struttura e durata delle gare per l'affidamento del servizio) ed ha come diretta conseguenza la dimensione, la capacità operativa e finanziaria degli operatori.

Nel settore della gestione dei rifiuti urbani emergono, inoltre, due importanti novità. La prima è il via libera del Parlamento europeo al pacchetto di misure sull'economia circolare; la seconda riguarda, invece, l'attribuzione all'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) di specifiche competenze anche in materia di rifiuti urbani con l'auspicio che questo passaggio importante per il sistema nazionale contribuisca ad accelerare il riassetto della *governance* favorendo così il superamento della frammentazione nelle politiche di settore e nelle gestioni.

Ciò pone le imprese che gestiscono i rifiuti urbani di fronte a due importanti sfide che richiederanno una risposta a livello nazionale e una strategia di lungo periodo muovendo da un'analisi obiettiva ed approfondita del settore, delle sue criticità, ma anche delle sue potenzialità e prospettive di sviluppo.

1.2.1 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani

Nel 2017 la produzione nazionale dei rifiuti urbani si è attestata a 29,6 milioni di tonnellate, segnando una riduzione dell'1,7% rispetto al 2016, dopo l'incremento riscontrato tra il 2015 e il 2016 seppure influenzato dal cambiamento adottato da ISPRA nella metodologia di calcolo. (Fig. 1).



onte: ISPRA; dati di popolazione utilizzati per il calcolo dei valori pro capite: ISTAT

Fig. 1

La produzione pro capite, espressa in chilogrammi di rifiuti per abitante, si attesta a 489 kg/ab/anno con una riduzione percentuale dell'1,6% rispetto al 2016.

Il raffronto tra l'andamento della produzione dei rifiuti urbani e quello degli indicatori socio – economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti) porta a rilevare un disallineamento nell'ultimo anno: infatti, a fronte del calo della produzione dei rifiuti, sia il prodotto interno lordo che la spesa delle famiglie fanno registrare un incremento dell'1,6%. (Fig. 2).

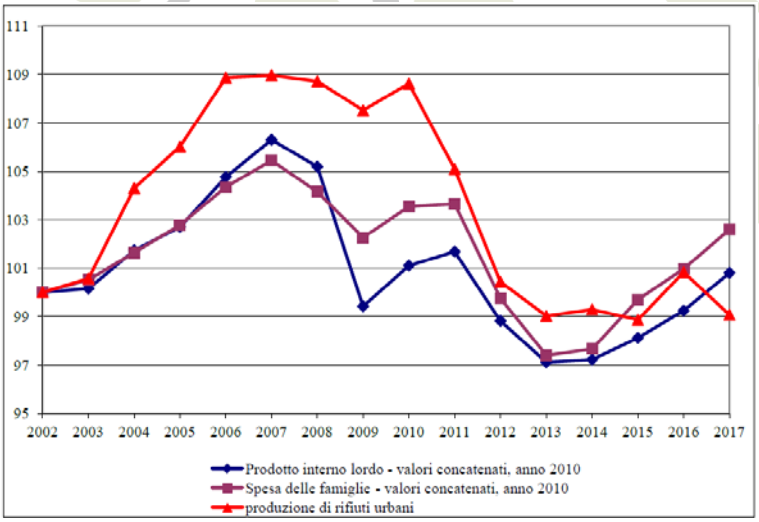


Fig. 2

Nel 2017 il calo della produzione dei rifiuti urbani si riscontra in tutte le macroaree geografiche, risultando pari al – 2,2% nel Sud, al – 2% nel Centro e al – 1,4% nel Nord.

Utilizzando la metodologia di calcolo adottata da ISPRA (DM 26 maggio 2016), nel 2017 la percentuale di Raccolta Differenziata (RD) è pari al 55,5% della produzione nazionale, con una crescita di 3 punti rispetto alla percentuale del 2016 (Fig. 3).

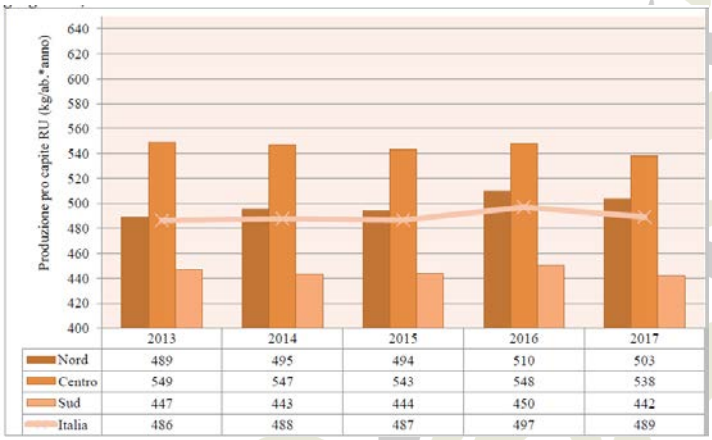


Fig. 3

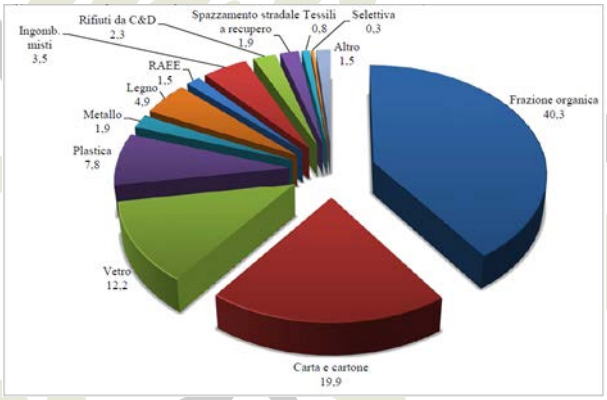


Fig. 4

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, si rileva che il ricorso allo smaltimento in discarica ha interessato il 23% dei rifiuti urbani prodotti evidenziando una riduzione del 6,8%. Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani raggiunge, nel suo complesso, il 47% della produzione: il 20% è costituito dal recupero di materia della frazione organica (umido e verde) e oltre il 27% dal recupero delle altre frazioni merceologiche.

Come si può rilevare dalla fig. 4, la frazione cellulosica e quella organica rappresentano, nel loro insieme, il 60% del totale della raccolta differenziata del 2017, con un leggero calo di incidenza rispetto al 61% del precedente anno. Nell'ultimo anno di riferimento, inoltre, i rifiuti biodegradabili costituiscono il 68,5% della raccolta.

Nel 2017 (Fig. 5) l'Italia ha esportato 355 mila tonnellate di rifiuti urbani: il 40% è stato trasferito in Austria (27,8%) e Ungheria (13,1%) e si tratta soprattutto di Combustibile Solido Secondario (CSS) derivante dal trattamento di rifiuti urbani (rappresenta il 37,1% dei rifiuti esportati). Sono circa 213 mila, invece, le tonnellate del di rifiuti del circuito urbano importati nel 2017: il maggior quantitativo proviene dalla Svizzera (33,6% del totale), seguono la Francia (19,7%) e la Germania (15,2%).

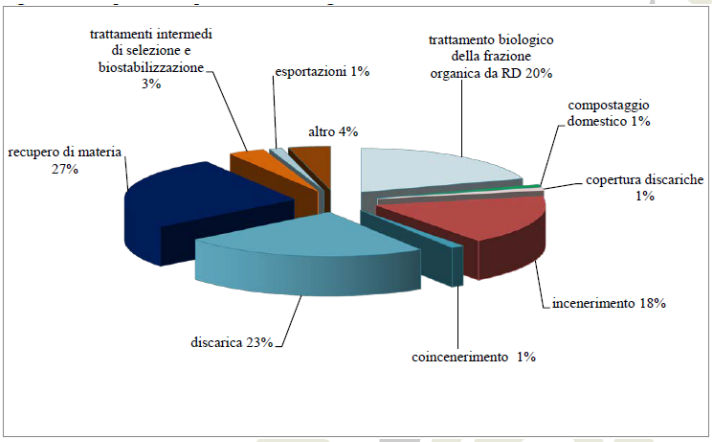


Fig. 5

1.3 La normativa applicabile

L' *IN HOUSE PROVINDING*

L'evoluzione della normativa comunitaria e l'evoluzione dell'ordinamento interno, sospinta anche dal recepimento delle fonti normative comunitarie e dagli impulsi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, hanno condotto all'individuazione di specifiche deroghe al principio di concorrenza, e fra di esse il modello dell'*in house providing* costituisce senz'altro un rilevante punto di snodo.

I criteri individuati dalla giurisprudenza comunitaria hanno poi trovato una consacrazione a livello di "diritto scritto" nell'ambito del settore dei servizi pubblici locali.

Inizialmente l'art. 113 del d.lgs. 267/2000 prevedeva, e questo fino alla sua abrogazione, al comma 5, lett. c), che un servizio pubblico locale possa essere direttamente affidato "*a società a capitale sociale che esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano*".

Il legislatore nazionale aveva quindi trasfuso all'interno della disciplina dei servizi pubblici locali il portato della giurisprudenza comunitaria in tema di *in house* (disposizioni, quelle sui servizi pubblici locali, che sono venute meno a seguito dell'emanazione di una serie di norme volte a ridefinire l'intera materia dei servizi pubblici locali, poi anch'esse venute meno a seguito del referendum del 2011).

Fino a prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, l'istituto dell'*in house providing* non aveva alcuna fonte di diritto positivo. In particolare, non vi erano espresse disposizioni che ne disciplinassero con esattezza sia l'ambito di applicazione che le principali caratteristiche strutturali.

Tuttavia, il sistema si era assestato sull'idea che un rapporto di *in house providing* potesse dirsi correttamente instaurato al ricorrere di tre requisiti:

- ✓ l'affidatario deve essere un soggetto a esclusivo capitale pubblico;
- ✓ tra affidatario e affidante devono intercorrere rapporti tali per cui l'affidante sia in grado di controllare l'affidatario in modo analogo a come controllerebbe un proprio ufficio interno;
- ✓ l'affidatario non deve svolgere attività ulteriori rispetto a quelle affidate in via diretta se non in via del tutto marginale.

Ed è proprio su questi capisaldi che è nata Isontina Ambiente, società *in house providing*, partecipata da 28 Enti Locali che le hanno affidato in via diretta la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

LEGGE 190/2012 E LE NORME A QUESTA CORRELATE

La Legge 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, (di seguito Legge 190/2012) ha introdotto delle norme in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea dell'ONU il 31 ottobre 2003 e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale della corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

La Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare politiche di prevenzione alla corruzione efficaci e coordinate ed adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione.

Con la Legge 190/2012, l'Italia ha quindi introdotto nel proprio ordinamento un sistema organico di prevenzione alla corruzione su due livelli:

- ✓ Livello nazionale – il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC)
- ✓ Livello decentrato – Piano Territoriale Anticorruzione (PTPC) elaborato da ogni amministrazione pubblica alla luce delle indicazioni del PNA.

La norma è ispirata al raggiungimento di obiettivi specifici, quali ad esempio:

- ✓ ridurre le opportunità di corruzione;
- ✓ aumentare la capacità di monitorare gli atti che potrebbero generare la corruzione;
- ✓ creare un contesto procedurale sfavorevole alla corruzione.

In attuazione a quanto richiesto dalla Legge 190/12 sono poi stati emanati:

- ✓ il D.Lgs 39/2013 che disciplina l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Amministratore in Enti pubblici e in Enti di diritto privato sottoposti al controllo pubblico, nonché lo svolgimento di attività presso Enti di diritto privato sottoposti a regolazione, controllo e finanziati da parte dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico;
- ✓ il D.Lgs 33/2013 che specifica e disciplina in materia di Trasparenza gli adempimenti previsti.

Nello spirito della Legge 190/2012, la Trasparenza è considerata uno strumento rilevante per operare in maniera eticamente corretta e per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'*accountability* con i cittadini anche attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

IL D.LGS. 175/2016

Nell'agosto del 2016 (entrata in vigore dal 23 settembre 2016) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 175/2016 ovvero il Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) che si applica alle società di capitali.

In detto decreto sono ammesse le partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Detto decreto è stato ulteriormente corretto con il D.lgs. 100/2017 entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Lo stesso prevede in sintesi le seguenti modifiche:

- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avere partecipazioni in società che abbiano, come oggetto sociale, la produzione di energie rinnovabili;

- i presidenti delle regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possono prevedere l'esclusione parziale o totale di società a partecipazione regionale dal decreto;
- sono previste anche alcune modifiche in materia di *governance* societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in maniera motivata e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri;
- il decreto non si applica alle società che, come oggetto sociale esclusivo, hanno la gestione dei fondi europei per conto di Stato e Regioni o la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

2 L'identità aziendale

2.1 Chi siamo

Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi.

Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1 gennaio 2014 è, a tutti gli effetti, la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

2.2 Organi Sociali

Gli Organi Sociali di IS.A. sono rappresentati da:

COORDINAMENTO SOCI

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.

COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

ASSEMBLEA DI SOCI

L'Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, su budget e Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste della Statuto e dalla legge.

AMMINISTRATORE UNICO

L'organo di governo, nel caso di specie individuato in un Amministratore Unico, provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l'attività di vigilanza di cui all'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione, scelta con una procedura di selezione pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

Allo stesso organismo è stata delegata anche la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) richiesta dalla Legge 190/2012.

2.3 Le Risorse Umane

Il personale dipendente al 31.12.2018 è pari a 72 unità, di cui 58 a tempo indeterminato.

Il personale interinale presente alla stessa data è pari a 25 unità. La suddivisione per qualifica è di seguito così dettagliata:

Personale dipendente	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	0	0
Quadri	4	4
Impiegati	22	22
Operai	46	43
Totale	**72**	**69**

Personale interinale	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	6	4
Operai	19	11
Totale	**25**	**15**

Nel corso dell'esercizio sono state assunte 8 persone a tempo determinato per 6 mesi, per far fronte ai servizi aggiuntivi e/o stagionali richiesti dai Comuni Soci.

In presenza di concomitanti e prolungate assenze dal servizio a causa di malattia, infortunio e/o congedi, nonché per far fronte a straordinarie esigenze organizzative, la Società ha fatto ricorso a 16 contratti di lavoro interinale con società di somministrazione del personale.

La composizione del costo del lavoro al 31 dicembre 2018 risulta essere la seguente:

Costo del personale	31.12.2018	31.12.2017
Retribuzioni	2.593	2.587
Oneri sociali ed assistenziali	889	889
Trattamento di fine rapporto	185	181
Altri costi del personale	2	2
Totale costo del personale dipendente	**3.669**	**3.659**
Totale costo interinali	**790**	**616**
Totale a bilancio	**4.459**	**4.275**

Il costo del lavoro del personale dipendente risulta di fatto in linea con l'esercizio precedente, salvo un minimo adeguamento tabellare contrattuale che ha inciso prevalentemente nel settore *welfare* incrementando i contributi a carico dell'azienda verso Previambiente e Fondo Fasda con decorrenza 01.12.2018.

Il ricorso al lavoro interinale è stato necessario per rispondere adeguatamente a richieste di servizi aggiuntivi e stagionali richiesti dai Comuni Soci.

2.4 I servizi erogati

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all'anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning* urbano (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene in un'ottica di pianificazione industriale con l'applicazione delle più avanzate tecnologie. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Isontina Ambiente si occupa, inoltre, dell'attività di riscossione ed accertamento della tariffa rifiuti per conto di alcuni Comuni.

2.5 Il Sistema Integrato QAS

Isontina Ambiente è dotata di un Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007).

La società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, intende raggiungere, operando nel modo più opportuno e corretto, i seguenti principali obiettivi:

- ✓ perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la tutela dell'Ambiente;
- ✓ diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;
- ✓ assicurare la crescita, il coinvolgimento e la piena partecipazione delle risorse umane;
- ✓ recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e miglioramento;
- ✓ impegnarsi al massimo per la protezione ambientale del contesto in cui opera e assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse;
- ✓ assicurare, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- ✓ assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nell'ambito della sicurezza;

- ✓ impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard definiti;
- ✓ mantenere il sistema di gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l., periodicamente, individua per i singoli processi aziendali opportuni indicatori per misurare concretamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento con assegnazione di tempi e responsabilità.

Nel settembre 2018 l'Ente di Certificazione accreditato, a seguito di *audit* di sorveglianza della certificazione integrata, non rilevando "non conformità" ostative, ha confermato l'adeguatezza del SGI implementato in Isontina Ambiente.

In ottemperanza alle procedure interne del SGI sono stati pianificati e condotti gli *audit* interni con lo scopo di verificare lo stato di attuazione delle prescrizioni vigenti e derivanti dalle normative applicate.

La Società, mediante la certificazione integrata consolidata nel corso degli ultimi anni, oltre ad ottimizzare i propri *standard* in termini di efficienza ed autocontrollo, ha potuto godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e sicurezza (es. riduzione del tasso INAIL, sconti nelle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

2.6 La sicurezza e la salute dei lavoratori

Isontina Ambiente, nel corso del 2018, ha proseguito il suo impegno nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo il progressivo miglioramento della gestione dei processi in conformità alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.. L'attenzione verso gli aspetti attinenti alla sicurezza sul lavoro trova riscontro nelle certificazioni ottenute e mantenute (allo stato attuale si fa riferimento alla BS-OHSAS 18001:2007 e successivamente alla nuova UNI ISO 45001:2018), così come nelle iniziative di comunicazione e nella formazione ad esse dedicate.

Con riferimento all'andamento degli infortuni avvenuti nel corso dell'ultimo triennio, si rileva che il 2016 si era concluso con n. 5 eventi infortunistici e con un'astensione dal lavoro complessiva di 298 giorni.

Nel 2017 sono stati registrati n. 6 eventi infortunistici che hanno comportato un'astensione di 125 giorni. Il 2018 si è concluso con n. 3 eventi infortunistici, di cui uno in occasione di incidente stradale avvenuto durante un sopralluogo, che hanno generato un'assenza totale di 90 giorni.

Di seguito si riporta la Tabella nella quale vengono rappresentati i dati relativi agli infortuni dell'ultimo triennio e i relativi indici di frequenza e gravità.

Andamento infortunistico 2016 ÷ 2018			
	2016	**2017**	**2018**
ORE TOTALI LAVORATE	110.711	116.194	116.629
N° INFORTUNI	**5**	**6**	**3**
TOT GIORNI ASSENZA PER INFORTUNIO	298	125	90
INDICE DI FREQUENZA (If) n. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate	45,16	51,64	25,72
INDICE DI GRAVITA' (Ig) n. gg tot infortuni x 1.000 / n. ore lavorate	2,69	1,08	0,77

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati all'interno della Società infortuni sul lavoro con esito mortale, né infortuni gravi per i quali sono stati avviati procedimenti penali, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di *mobbing*, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato rivisitato, aggiornato e integrato nelle varie sezioni che lo costituiscono. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi e dei movimenti ripetitivi ad alta frequenza e a basso carico riconducibili ad alcune attività svolte presso l'impianto di selezione dei rifiuti di Moraro.

Tramite specifiche convenzioni con rivenditori esterni è stata garantita la fornitura dei DPI a consumo (scarpe dal lavoro, guanti, ecc.) per tutto il personale operativo.

Nel corso dell'esercizio è stata garantita l'efficienza, la pulizia e la manutenzione degli indumenti da lavoro e dei DPI mediante il servizio di noleggio e lavaggio gestito dalla lavanderia industriale esterna incaricata. Si evidenzia che la procedura di gara, avviata alla fine del 2017, relativa al nuovo contratto del servizio di noleggio e lavaggio di indumenti e DPI è stata conclusa alla fine del 2018. Nei primi mesi del 2019 è stata implementata l'assegnazione delle nuove dotazioni al personale tecnico-operativo, non più di colore arancione ad alta visibilità, ma giallo fluorescente e verde scuro, in modo da rendere distinguibile sul territorio il personale di IS.A. da quello operante per gli altri servizi a rete.

Tutti i DPI di terza categoria sono stati verificati e sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Gli impianti elettrici e le messe a terra, conformemente a quanto stabilito dal DPR 462/01 e dal D.Lgs 81/08, sono stati sottoposti a verifica periodica, affidata all'ASUI di Trieste, in linea con lo scadenziario aziendale.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati e portati a termine numerosi corsi di formazione per il personale, sia con docenti esterni che interni, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa vigente.

Il Medico Competente aziendale ha effettuato tutti gli accertamenti sanitari ai lavoratori previsti dallo scadenziario attinente al protocollo sanitario vigente. Nello specifico, nel corso del 2018 sono state effettuate n. 89 visite (60 uomini e 29 donne).

All'interno della relazione sanitaria formalizzata dal MC sono state indicate, oltre alle statistiche (in forma anonima) dei dati delle indagini sanitarie condotte, le

note relative al sopralluogo effettuato negli ambienti di lavoro (ex art. 25 del D.Lgs 81/08) in data 11/09/2018.

La situazione sanitaria, nel complesso, appare discreta e in buona parte sovrapponibile a quella dell'ultimo triennio.

Ad integrazione della sorveglianza sanitaria prevista, sono state attivate le procedure per la verifica dell'assenza di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti per i dipendenti che svolgono attività a maggior rischio per la sicurezza.

Tutte le indagini effettuate hanno confermato esiti negativi.

In data 14/12/2018, presso gli uffici della sede legale di Ronchi dei Legionari, è stata effettuata, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08, la riunione periodica sulla sicurezza, in cui erano presenti il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente e il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha provveduto a gestire le attività primarie e di supporto finalizzate alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

2.7 Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione Legge 190/2012

Il D.Lgs n. 231/2001 ha introdotto nel nostro ordinamento il principio della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dalle figure apicali, di vertice e dalle persone sottoposte alla vigilanza delle figure apicali anzidette (dipendenti, fornitori, ecc.) nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

Il Decreto ha quindi introdotto una nuova "responsabilità amministrativa" per un numero predeterminato, ma progressivamente sempre più esteso col passare degli anni, dei così detti "reati presupposto 231", a carico della Società che va ad aggiungersi a quello tradizionale della persona fisica che ha commesso o tentato il reato.

Tale responsabilità estende i propri effetti sul patrimonio della Società e, indirettamente, sugli interessi economici dei Soci.

Il legislatore, ad ogni modo, ha espressamente previsto, con il decreto in oggetto, la possibilità per la Società di essere esente dalla predetta responsabilità nella sola ipotesi esimente se dimostra di:

- ✓ aver adottato ed attuato efficacemente Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 conformi ai requisiti del D.Lgs 231/2001;
- ✓ aver affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo (OdV) la vigilanza e l'aggiornamento di tale Modello 231;
- ✓ il modello è stato eluso in modo fraudolento.

Nel corso del 2018 la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Oltre a tener conto dei cambiamenti societari afferenti alla *governance* e all'organizzazione, l'aggiornamento del MOG 231/01 ha considerato un allineamento normativo con le ultime modifiche introdotte, tra le quali le nuove regole di *Whistblowing* (Legge 179 del 30 novembre 2017), ovvero le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

L'integrazione del MOG con le disposizioni della Legge 190/2012 è stata possibile grazie ad un intervento specifico di ANAC sul tema, che ha espressamente previsto che le misure per la prevenzione della corruzione devono essere inserite nel documento illustrativo del MOG 231 in una sezione specifica e devono essere facilmente identificabili.

Il Piano di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PPCT) è stato aggiornato nel 2018 in accordo alla Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017 recante le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

L'elaborazione del Piano presuppone il diretto coinvolgimento del vertice della Società in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che costituisce elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione afferente al MOG 231/01 è stata pubblicata nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale.

Nel corso del 2018 si sono svolte periodicamente riunioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza e dell'Organismo Indipendente di Valutazione, organi deputati alla verifica della conformità nella gestione degli specifici processi descritti nel MOG e nel PPCT.

3 IS.A. per il Sociale

3.1 I portatori di interesse

I portatori di interesse rappresentano l'universo delle persone e delle entità interessate ai prodotti, ai servizi, allo stato ed al benessere dell'organizzazione stessa.

Una volta venivano identificati con i clienti, gli investitori, i fornitori e i dipendenti dell'impresa (i cosiddetti *stakeholder* tradizionali). Oggi si tende ad allargare il mix includendo anche i regolatori, i gruppi di pressione, l'opinione pubblica ed i media, la comunità, i concorrenti, i potenziali dipendenti, i potenziali investitori, i partner, ed altri ancora (i cosiddetti *stakeholder* emergenti).

Visto l'ampliamento del mix di *portatori di interesse*, gestirne le relazioni è diventato decisamente più complesso che in passato, anche se, nella maggior parte dei casi, i collegamenti più stretti rimangono quelli con un gruppo limitato: i soci, gli utenti, i fornitori, la comunità locale, la pubblica amministrazione, le organizzazioni sindacali.

In dipendenza dall'importanza strategica di questi *portatori di interesse* per il *business* di IS.A. è opportuno definire obiettivi ed indicatori che tengano conto della loro soddisfazione e del contributo che questi possono dare al successo dell'impresa.

Da qui l'esigenza di trattare di seguito i singoli rapporti con ognuno di loro.

3.2 Gli utenti

Anche nel 2018 il quotidiano impegno nello svolgimento delle attività che costituiscono il *core* di Isontina Ambiente è stato accompagnato e supportato da un'intensa e continua attività di comunicazione volta a mantenere viva l'attenzione sulle attività consolidate e a costruire, assieme all'utente, una nuova consapevolezza nei riguardi delle numerose novità che hanno arricchito la gamma dei servizi proposti dalla società.

Per quanto attiene le attività di comunicazione caratteristiche che costituiscono ormai, da più anni, la

struttura del programma aziendale, anche nel 2018 a tutte le utenze è stato consegnato, presso il loro domicilio, il calendario della raccolta. Al fine di richiamare l'attenzione sulle regole del sistema, il calendario del 2018 a differenza di quelli degli anni passati che avevano un taglio più ludico che prettamente informativo, ha riproposto nel dettaglio il funzionamento della raccolta per ciascuna tipologia di rifiuto.

Il 2018 è stato anche l'anno di Facebook: dopo il cauto avvio del 2017, l'attività di Isontina Ambiente sul più famoso canale social ha avuto un'importante accelerazione con la messa a punto di un programma di campagne, anche sponsorizzate, che hanno consentito di aumentare costantemente il numero di follower. Un prezioso contributo in questo senso è arrivato anche dal progetto SMIRL, il primo e unico contatore di "like" di Facebook che campeggia nella vetrina dello sportello di via Mazzini a Gorizia.

Anche nel corso del 2018, Isontina Ambiente ha fornito il proprio contributo alle iniziative proposte dalle associazioni ambientaliste nazionali (Legambiente) e locali (Associazione Rossman) contribuendo, con la fornitura di materiali e l'organizzazione di piccoli eventi, alla miglior riuscita delle singole proposte.

Grande impegno è stato dedicato alla diffusione di una nuova consapevolezza nei confronti della gestione dell'olio vegetale da cucina usato: per minimizzare il più possibile la dannosa pratica del riversamento di questo rifiuto negli scarichi domestici, il territorio gestito da Isontina Ambiente ha visto il posizionamento di numerose cisterne per la sua raccolta. La posa di ciascuna cisterna è stata oggetto di diverse inaugurazioni pubbliche che hanno richiamato moltissimi cittadini a cui, assieme ad informazioni puntuali sulla tematica, sono state distribuite gratuitamente piccole taniche da usare a casa facilitando così il corretto recupero dell'olio.

Il 2018 ha visto anche il completamento del *restyling* della sede aziendale e l'avvio dei lavori di riorganizzazione dello sportello di Ronchi dei Legionari che, prossimamente, verrà ripensato e ampliato per garantire il massimo di comodità ad un'utenza destinata a crescere. Dal 2019 infatti, in capo ad Isontina Ambiente vi sarà la gestione della TARI di 10 Comuni con conseguente maggior afflusso di persone che potranno effettuare le operazioni di aggiornamento delle proprie posizioni nei riguardi della tassa rifiuti in qualsiasi sportello aziendale a prescindere dal proprio comune di residenza (sportello diffuso).

Nel 2018 anche in provincia di Gorizia è stata avviata, da parte del CIAL, la campagna nazionale "Tenga il Resto" e Isontina Ambiente, grazie a rapporti consolidati con il Consorzio Nazionale per il Recupero dell'Alluminio, è riuscita a condividere con il proprio territorio un importante progetto volto a combattere, anche quando si mangia fuori casa, la cattiva abitudine dello spreco del cibo. Una conferenza stampa ad hoc ha coinvolto un buon numero di ristoranti ed agriturismo a cui, a fronte della fornitura gratuita di vaschette in alluminio per la conservazione del cibo avanzato nei piatti dei propri avventori, è stato chiesto di divulgare i principi etici di questa importante iniziativa.

Grazie anche alla stretta collaborazione con ASCOM Monfalcone, nell'anno passato Isontina Ambiente ha portato a buon fine un nuovo progetto volto a favorire il recupero della plastica: il progetto, denominato COMBO, ha visto il posizionamento presso il Mercato coperto di Monfalcone, di una macchina compattatrice che per ogni bottiglia di plastica inserita al proprio interno, eroga un buono. La raccolta dei buoni consente di accedere a sconti e omaggi presso una catena di esercizi commerciali convenzionati che aderiscono all'iniziativa.

A fine 2018, infine, ha mosso i primi passi *Radìos* - Raccolta Differenziata negli Ospedali, ovvero il progetto messo a punto da Isontina Ambiente assieme all'Azienda Sanitaria Isontina. Grazie a *Radìos* (che in greco significa facile) a partire dal 2019 in tutte le sedi della provincia che si occupano di sanità pubblica saranno posizionati nuovi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, realizzati con colori e immagini in continuità con quelli a disposizione sul territorio.

La conferma della qualità del servizio reso e della costante presenza di Isontina Ambiente a fianco dei cittadini è arrivata da quanto emerso nel corso dell'indagine di *customer satisfaction* che la società ha effettuato nel 2018. La misurazione della qualità dei servizi risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le aziende, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia del lavoro dell'azienda stessa così come percepita dai suoi clienti/utenti, in un'ottica di miglioramento delle *performance*.

Tale misurazione acquisisce anche maggior valore quando è in grado di cogliere non solo l'istantanea del momento specifico in cui l'indagine viene effettuata, ma è in grado di dare risposte concrete circa il percorso di progresso che l'azienda è riuscita a portare sulla scorta degli stimoli pervenuti dalla platea a cui si rivolge.

L'indagine di *customer satisfaction* realizzata da Isontina Ambiente è stata condotta a partire dalla primavera del 2018 e ha raggiunto 934 contatti, dimensione che, sulla base del numero complessivo di utenze (81.200) ha garantito un margine di errore delle risposte inferiore al 3,2%. Sistema di raccolta, servizi a richiesta, personale operativo e servizi di supporto quali il *contact center*, hanno registrato un altissimo gradimento che sembra aver addirittura migliorato gli ottimi livelli percepiti già registrati nel corso dell'indagine precedente effettuata nel 2015.

Il 30% degli intervistati è stato costituito da persone già contattate nel 2015 in modo da avere una chiave di lettura che ci ha aiutato a conoscere l'evoluzione che ha caratterizzato la genesi delle diverse attività di Isontina Ambiente negli ultimi tre anni.

Il metodo di campionamento utilizzato è stato quello casuale, formato cioè da unità dell'universo che avessero tutte le medesime probabilità di entrarvi e in cui i singoli universi sono stati dimensionati tenendo conto del numero di abitanti di ciascuno dei comuni in cui Isontina Ambiente svolge il proprio servizio.

Il questionario utilizzato era composto da 15 domande chiuse e da una sezione dedicata all'acquisizione dei dati sociodemografici degli intervistati, informazioni, queste ultime, che sono sempre necessarie per realizzare analisi multivariate.

Nel dettaglio gli argomenti oggetto di indagine sono stati:

- i servizi gestiti da Isontina Ambiente
- il funzionamento del porta a porta e il rispetto delle sue regole
- il servizio offerto dal call center
- il centro di raccolta e il personale addetto.

L'analisi univariata dei dati raccolti durante le interviste telefoniche ha evidenziato che il servizio offerto sicuramente incontra la soddisfazione dei cittadini: tutto sembra funzionare bene con giudizi che sfiorano l'eccellenza.

Il voto ottenuto dal servizio nel suo complesso è 8,1: incrociando tale valutazione con il dato relativo alla percentuale di coloro (per lo più donne) che osservano le regole della raccolta differenziata (il 98% degli intervistati dichiara di rispettarle) si può sicuramente concludere che, pur esistendo margini di miglioramento, i servizi offerti soddisfano ampiamente gli utenti.

Nonostante i *call center* siano, di norma, oggetto di valutazioni particolarmente severe, le *performance* del

numero verde di Isontina Ambiente sorprendono positivamente per lo standard percepito. In un contesto in cui 3 persone su 5 dichiarano di utilizzare i servizi telefonici dell'800844344, tutto sembra funzionare bene: nonostante il voto piuttosto alto (7,8) i "tempi di attesa di parlare con l'operatore" sono l'aspetto su cui lavorare di più mentre il personale che sta all'altro capo del telefono soddisfa sia per la gentilezza che per la disponibilità (voto 8,5).

Il servizio di asporto a domicilio con prenotazione di verde ed ingombranti soddisfa il 99,3% degli intervistati (molto soddisfatti 77,7%, abbastanza soddisfatti 21,6%) ottenendo un voto medio di 9.

Infine, nonostante 3 persone su 5 dichiarino di non richiedere mai l'intervento dei nostri addetti, il personale dei Centri di Raccolta è stato valutato più che positivamente (voto medio 8,5) al pari del contesto in cui operano e gestiscono con precisione (voto ai Centri di Raccolta 8,2)

Un importante canale di raccordo tra utenti e Società è inoltre rappresentato dal Call Center che nel corso del 2018 ha gestito n. 7.276 segnalazioni di cui, tra le più significative, il 47 per cento dovute a mancati ritiri, il 16 per cento per gestione contenitori, il 10 per cento per abbandono rifiuti, il 4 per cento per reclami (Fig. 6).

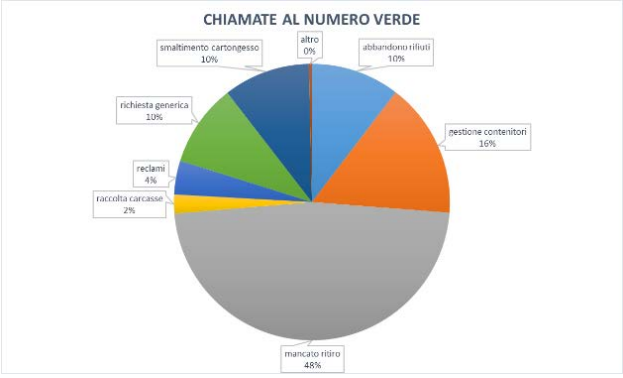


Fig. 6

3.3 I fornitori

In conformità al D.Lgs. n.50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" ed alla Linea Guida n.4 dell'ANAC, nel corso dell'esercizio è stato istituito un elenco di operatori economici, denominato "Albo fornitori".

L'Albo è specificamente disciplinato all'interno di un Regolamento, in quanto strumento di integrazione e potenziamento dell'operatività aziendale e ha esclusivamente finalità organizzative e gestionali, nel quadro delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici. Si tratta di un Albo aperto, soggetto ad aggiornamento annuale ed atto a confermare l'interesse dell'operatore economico a rimanere iscritto nell'Albo, fermo restando il permanere dei requisiti minimi richiesti, sia di ordine generale di cui all'articolo 80 del Codice, sia di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali) di cui all'articolo 83 del Codice. In misura proporzionata all'importo contrattuale dell'affidamento, si svolgono sui fornitori attività di controllo che consentono di verificare i requisiti di qualità tecnica, economica ed organizzativa. I fornitori devono, altresì, accettare l'Informativa privacy, aggiornata al GDPR del 25.05.2018, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ed i relativi allegati, quali il Codice etico, il Catalogo reati (relativi alla normativa ambientale, di sicurezza e di responsabilità sociale d'impresa) ed il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Inoltre, al fine di ottemperare all'articolo 40 del Codice, che prevede l'obbligo di utilizzare mezzi elettronici per la gestione delle procedure di gara, oltre all'utilizzo della Piattaforma MePA e all'adesione a Convenzioni/Accordi Quadro Consip, nel corso dell'anno è stata strutturata una Piattaforma telematica utilizzata per lo scambio di tutte le informazioni e le comunicazioni inerenti una

procedura di gara, che rimangono così tracciate, compresa la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, sino alla stipula del Contratto d'appalto.

Nell'ambito delle procedure adottate, si segnala che, in un'ottica di razionalizzazione della spesa imposta a livello nazionale, per l'Ufficio telefonia nel novembre 2018 non si è aderito alla nuova Convenzione Consip; sono altresì allo studio ulteriori Convenzioni stipulate da Consip, in settori quali la fornitura di carburante in rete/extra rete e l'energia elettrica.

In generale, tra le procedure di gara maggiormente utilizzate per l'affidamento di appalti di forniture di beni, servizi e lavori nel rispetto del Codice degli Appalti, si segnala l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice, la procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del Codice e la procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del Codice. Tra le metodologie di individuazione degli approvvigionamenti, è stato privilegiato il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come criterio di valutazione delle offerte, utilizzando criteri di sostenibilità coerenti con i principi del Codice Etico e valorizzando la componente tecnica nell'ambito del processo di scelta dell'impresa aggiudicataria.

3.4 La comunità locale

Durante l'anno sono state organizzate numerose serate di incontro con la cittadinanza per la presentazione dei servizi di asporto che prevedono l'uso dei mastelli dotati di *microchip* TAG Rfid o, nei comuni che l'hanno scelta, per far conoscere nel dettaglio il funzionamento della TARIP, la tariffa puntuale dei rifiuti.

Sono stati consolidati i rapporti con ARLEF, l'agenzia regionale per la tutela della lingua friulana grazie alla quale si stanno via via completando i lavori di conversione dei testi degli strumenti di comunicazione realizzati e già a disposizione del pubblico nella sola lingua italiana.

I Comuni

Nell'esercizio 2018 si è proseguito con l'attività di consegna gratuita a domicilio dei sacchetti per la raccolta differenziata, voluta da Isontina Ambiente e dai Comuni per facilitare le operazioni di conferimento da parte dell'utenza onde migliorare le *performance* della raccolta e con la distribuzione dei mastelli con *microchip* nei Comuni che ne erano sprovvisti, provvedendo contestualmente con una intensa campagna di comunicazione e con serate presso i Comuni interessati. Nell'esercizio in corso, inoltre, si è proseguito nella posa di ulteriori cisterne per la raccolta dell'olio vegetale usato, in particolare nei comuni di Mossa, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, San Pier d'Isonzo. Fogliano Redipuglia, Medea e Dolegna del Collio. Sono stati posizionati complessivamente 12 contenitori dedicati alla raccolta dell'olio da cucina ed effettuate le relative inaugurazioni pubbliche durante le quali sono stati distribuite piccole taniche per il conferimento dell'olio oltre al materiale di comunicazione con le informazioni relative ai contenuti dell'iniziativa.

Le scuole

Il programma di formazione continua a favore delle scuole ha confermato anche nel corso del 2018 di essere uno strumento particolarmente gradito dal mondo scolastico, registrando, come ormai accade da sempre, il "tutto esaurito" del monte ore gratuito offerto per ciascuna delle attività di formazione. La proposta formativa 2018 ha inaugurato due nuovi percorsi divulgativi: il primo è stato un programma di autoformazione concretizzatasi con la realizzazione di minifilmati sugli argomenti della raccolta rifiuti realizzati con *Instagram*. Inoltre, in collaborazione con

ARPA FVG, sulle spiagge del litorale sono stati effettuati una serie di interventi con sopralluoghi volti ad effettuare la quartatura del rifiuto spiaggiato al fine di condividere sul posto il significato della problematica dell'inquinamento da plastica dei nostri mari e delle gravi conseguenze che questo comporta.

3.5 La Pubblica Amministrazione

Premesso che per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi organo, ufficio o ente, centrale o periferico, che esercita poteri o funzioni legislative, giudiziarie o amministrative al fine di provvedere alla cura degli interessi pubblici, Isontina Ambiente si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed impronta i rapporti con la stessa alla massima trasparenza e correttezza dei comportamenti.

Proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi finalizzati ad ottenere vantaggi personali, per la società e/o per terzi, così come sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé e/o per altri; non consente di corrispondere, offrire, o promettere, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio per influenzare o compensare atti dei loro doveri d'ufficio e/o contrari ai loro doveri d'ufficio; impegna tutte le sue persone a rispettare le disposizioni, le normative e le direttive che regolano i rapporti con le funzioni e gli organi preposti della P.A., locali, nazionali o internazionali.

A tal proposito è stato anche adottato, così come già indicato nei precedenti paragrafi, un modello di organizzazione, gestione e controllo teso a individuare gli specifici rischi inerenti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e dalla Legge 190/2012.

3.6 Le Organizzazioni Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Utilitalia.

Gli incontri con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente alcune tematiche organizzative della Società quali, in particolare, una costante informazione in merito all'assetto societario raggiunto e sulle attività del personale oltre alla conferma delle modalità di calcolo del Premio di Risultato.

Nel corso dell'anno sono continuati, infatti, i confronti tra Azienda e Rappresentanze Sindacali per attuare le linee di indirizzo dell'Amministratore Unico, ovvero uniformare le modalità di determinazione e corresponsione del Premio di Risultato alle modalità generalmente applicate nel settore e comunque in ossequio a quanto previsto dal CCNL adottato.

Diversi incontri sono stati dedicati ad approfondire le tematiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale in funzione dell'erogazione dei servizi previsti dalle convenzioni in essere, anche a fronte delle richieste di attivazione di nuovi servizi da parte dei Comuni soci.

3.7 I rapporti con gli Istituti Finanziari

IS.A. ha instaurato rapporti con gli Istituti Finanziari con i quali ha cercato di trasmettere, attraverso il confronto e la dialettica, la peculiarità di un approccio etico e solidale alla gestione del denaro.
La scelta degli Istituti di Credito con cui entrare in rapporto, e che vengono comunque selezionati con il criterio della procedura ad evidenza pubblica, è guidata anche dall'esigenza di stringere alleanze con realtà virtuose, interessate a promuovere i principi della finanza socialmente responsabile.

Nell'ambito dell'investimento della propria liquidità, IS.A. opera secondo principi di contenimento del rischio e di eticità, con l'obiettivo di individuare realtà che si contraddistinguono per profili valoriali coerenti con la *mission* che la caratterizzano.

Di seguito l'elenco degli Istituti Finanziari presenti al 31.12.2018

- Intesa Sanpaolo SpA
- Credifriuli
- Banca Etjca.

3.8 La distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità della Società di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari *stakeholder.*

Il Valore Aggiunto costituisce la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

Esso è, quindi, il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale: il Bilancio d'Esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari *portatori di interesse* che possono essere così individuati:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Valore Aggiunto Creato e Distribuito

Euro'000	31.12.2018	31.12.2017
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**25.320**	**24.199**
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO:		
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
Remunerazione diretta	4.459	4.275
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Imposte sul reddito	108	93
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		
Interessi sui mutui	13	4
Interessi attivi sulla liquidità	(29)	(11)
REMUNERAZIONE DEI TERZI		
Fornitori e terzi	19.557	18.663
REMUNERAZIONE DEI SOCI		
Distribuzione di utili	0	0
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		
Utile d'esercizio accantonato a riserva	118	132
Ammortamenti	1.094	1.043
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	**25.320**	**24.199**

4 IS.A. per l'ambiente

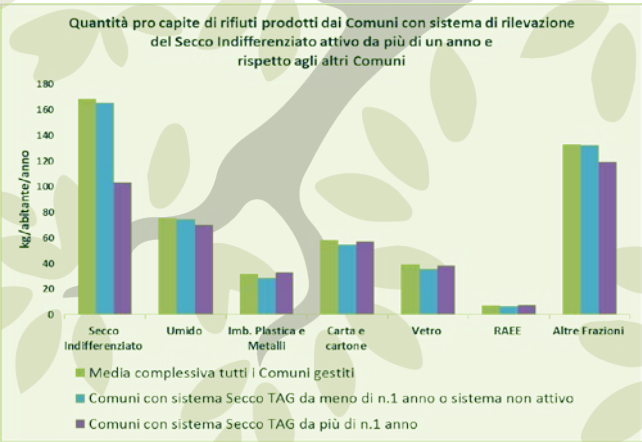
4.1 Performance ambientali

4.1.1. Ricerca e sperimentazione

Nel corso dell'anno 2018 la sperimentazione della raccolta del secco residuo con mastello dotato di *microchip*, avviata nei primi due Comuni (Turriaco e Romans d'Isonzo) nel 2015, ha raggiunto la copertura dell'80% dei Comuni gestiti. Questo ha consentito di analizzare gli effetti della sperimentazione su un ampio campione di Comuni.

La verifica dei dati raccolti nei tre anni di sperimentazione ha rilevato che nei Comuni in cui è attiva la sperimentazione da più di un anno è stata raggiunta e consolidata la diminuzione del rifiuto secco residuo prodotto (-30%) oltre all'incremento delle frazioni riciclabili quali imballaggi in plastica e metalli (+12%), carta ed imballaggi in vetro (+5%).

Per quanto concerne la frazione del rifiuto umido, si registra un aumento della produzione ad inizio sperimentazione (+5%), a cui segue generalmente una successiva stabilizzazione. Le analisi merceologiche svolte sul rifiuto secco residuo evidenziano, tuttavia, la presenza di una quota ancora rilevante (15-20%) di rifiuto umido, pertanto si ritiene ci siano ulteriori margini di miglioramento dei seppur ottimi risultati raggiunti.



4.1.2. Prestazioni energetiche

Nel corso dell'esercizio si è confermato l'impegno al monitoraggio delle prestazioni energetiche aziendali al fine di perseguire un utilizzo consapevole dell'energia utilizzata.

La diagnosi energetica eseguita lo scorso anno ed il monitoraggio delle realtà impiantistiche degli edifici sono divenuti occasione di approfondimento per quantificare le opportunità di risparmio energetico sia sotto il profilo economico che ambientale. Sono allo studio le opportunità di adesione ad iniziative della cosiddetta *"Industria 4.0"* che, tra i vantaggi che ne possono derivare, rilevano, in particolare (i) il "superammortamento" delle apparecchiature da installare, oltre (ii) alla riduzione dei costi per gli approvvigionamenti di energia elettrica, attraverso (iii) una maggiore efficienza e durata degli impianti, (iv) il miglioramento delle modalità di conduzione e (v) il miglioramento della sostenibilità ambientale.

Allo studio risultano anche un piano di adozione di illuminazione ad alta efficienza in locazione operativa e la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica in previsione dell'aggiornamento del parco mezzi con l'acquisizione di ulteriori veicoli elettrici.

4.1.3. Performance dei Comuni

La gestione dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Isontina Ambiente nell'anno 2018 mette a segno buoni risultati, evidenziati da tutti gli indicatori ambientali di riferimento.

In generale, infatti, a fronte dell'aumento di un punto percentuale della produzione totale di rifiuti, la quota delle frazioni riciclabili è cresciuta in misura maggiore rispetto a quella della frazione secca residua.

La crescita della quantità di rifiuti urbani raccolti è in linea con i dati statistici nazionali, che hanno rilevato, nel primo semestre 2018, un incremento generalizzato che, in alcune città campione, ha raggiunto anche il 5%.

In tale contesto di crescita, la campagna di sensibilizzazione ed informazione rispetto i principi e modalità della raccolta differenziata, effettuata negli anni da Isontina Ambiente nei confronti degli utenti, nonché l'efficienza e la capillarità dei servizi messi a loro disposizione, hanno favorito l'attivazione delle "buone pratiche" a cura degli utenti medesimi.

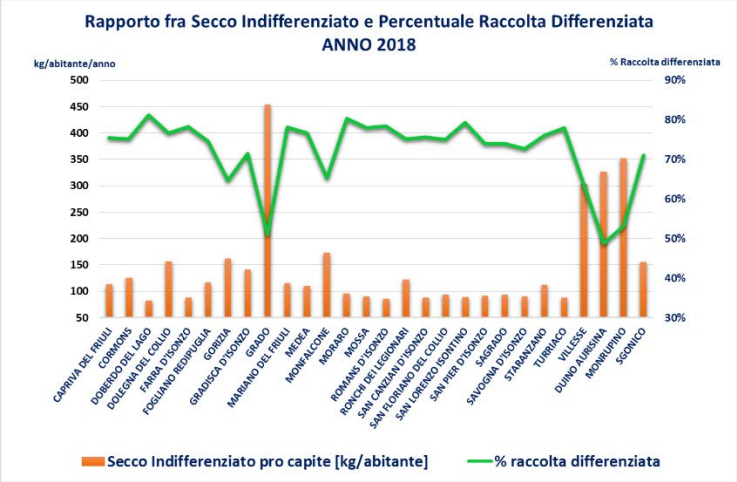
Un'indagine Istat di luglio 2018, ha infatti rilevato che, per incrementare e migliorare la raccolta differenziata, oltre il 90% delle famiglie vorrebbe maggiori informazioni su come differenziare i rifiuti, nonché centri di riciclo e compostaggio più numerosi ed efficienti, mentre oltre l'80% chiede detrazioni o agevolazioni fiscali e tariffarie, già esistenti in alcune aree del Paese. Ed in tal senso si è rivolta anche l'azione di Isontina Ambiente.

In particolare, la promozione del sistema di raccolta tramite mastelli taggati *Rfid*, è stata nel contempo un'occasione per ricordare agli utenti le modalità di raccolta differenziata, fornendo risposte a dubbi e recependo eventuali richieste, e per agire efficacemente in favore dell'obiettivo di riduzione del rifiuto secco indifferenziato.

Si ritiene che la piena e consolidata operatività di tale nuovo sistema di raccolta, completato dall'applicazione della tariffazione puntale, consentirà il raggiungimento di un valore medio di produzione pro capite di rifiuto secco residuo inferiore a 100 kg/abitante anno e di una percentuale di raccolta differenziata che si attesterà tra il 70 e il 75%.

Infine, per cercare di incidere sulla produzione di rifiuti all'origine e dare riscontro ad un'esigenza sentita dalla cittadinanza, Isontina Ambiente prosegue il suo impegno volto alla realizzazione dei Centri di Riuso preliminari ai Centri di Raccolta.

Come si desume dai grafici sotto riportati, è evidente la correlazione fra rifiuto secco indifferenziato/ produzione totale rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata (Fig. 7).



5

6

Fig. 7

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di gestione dei rifiuti riferite all'anno 2018 possono essere così sintetizzate:

Valori in tonnellate	2018	2017	2016
Rifiuti da raccolte nei Comuni gestiti	80.009	79.094	81.140
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	17.599	17.512	15.310
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	19.427	23.999	18.651
Rifiuti avviati a termovalorizzazione	25.393	25.445	26.222
Rifiuti in discarica	0	0	0
% raccolta differenziata	67,43% (prov. GO) 52,69% (prov. TS) 66,59% (prov. GO+TS)	67,49% (prov. GO) 49,52% (prov. TS) 65,81% (prov. GO+TS)	67,24% (prov. GO)

Con riferimento alla quantità di rifiuti raccolti nei Comuni gestiti (ton 80.009), si evidenzia un incremento dell'1% rispetto all'esercizio precedente che consolida il trend di crescita che ha caratterizzato anche l'anno 2017.

Per quanto concerne l'indicatore "produzione totale pro capite annua", che tiene conto della somma delle quantità di raccolta differenziata ed indifferenziata (mentre non considera alcune frazioni particolari di rifiuti quali ad esempio inerti, spiaggiato, ecc.), si rileva un valore pari a 494 kg/abitante/anno (nel 2017 si attestava a 498 kg/ab/anno nei Comuni dell'ex Provincia di Gorizia e di 625 kg/ab/anno nei Comuni dell'ex Provincia di Trieste). Come termine di paragone si riferisce che il dato nazionale stimato, riferito all'anno 2017 è di 535,5 kg/ab/anno.

4.1.4. Raccolta differenziata

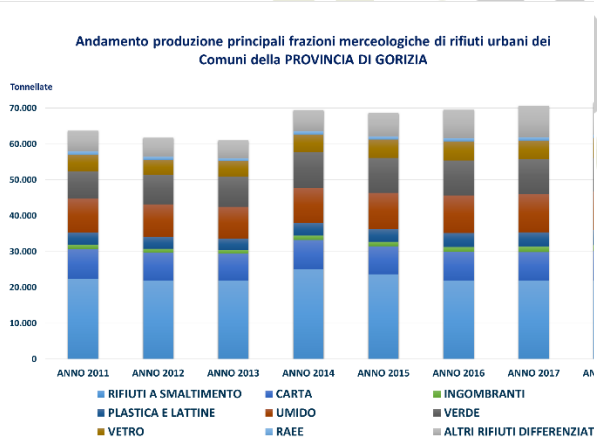
Per quanto riguarda le prestazioni nella raccolta differenziata, si rileva una crescita di tutte le frazioni di rifiuto, ad esclusione della sola frazione verde (decremento del 3 per cento) per i Comuni della Provincia di Gorizia.

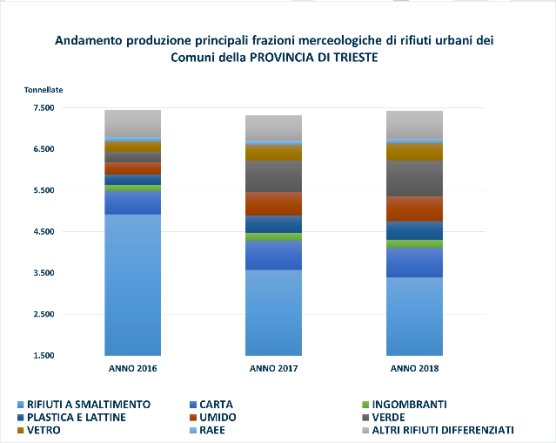
Nei due gruppi di Comuni, così aggregati in virtù delle diverse tempistiche di attivazione della raccolta "porta a porta" ovvero per diverse modalità di raccolta dei rifiuti attive nei rispettivi territori (ad. es.: contenitori stradali), i maggiori incrementi riguardano rispettivamente gli imballaggi misti in plastica e metalli, +4% e +10%, il vetro +5% e +8%, il legno +5% e +8%, gli ingombranti +9% e +0%, i RAEE +4% e +2%, le vernici +12% e +21%, gli oli vegetali +31% e +29%.

Comuni Provincia di Gorizia	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 [kg]	Variazione %
Carta	7.956.070	8.098.950	2%
Imballaggi in Plastica e Metalli	4.010.830	4.182.850	4%
Vetro	5.246.310	5.526.990	5%
Organico	10.573.850	10.778.390	2%
Verde	9.742.870	9.403.270	-3%
Legno	2.755.520	2.891.568	5%
RAEE	938.983	977.640	4%
Metallo	521.150	532.210	2%
Secco Indifferenziato	21.869.375	21.992.000	1%
Ingombranti	1.544.010	1.679.370	9%
Altre Frazioni	4.336.041	5.503.030	27%
Totale	**70.632.144**	**71.566.268**	1%
Rifiuto Spiaggiato	*1.137.135*	*1.370.040*	*20%*

Comuni Provincia di Trieste	Anno 2017 [kg]	Anno 2018 [kg]	Variazione %
Carta	706.950	706.660	0%
Imballaggi in Plastica e Metalli	414.070	454.770	10%
Vetro	397.715	430.330	8%
Organico	569.420	608.060	7%
Verde	763.895	862.720	13%
Legno	217.000	234.530	8%
RAEE	95.612	97.898	2%
Metallo	67.020	72.440	8%
Secco Indifferenziato	3.575.365	3.400.720	-5%
Ingombranti	190.640	190.030	0%
Altre Frazioni	329.661	369.684	12%
Totale	**7.327.348**	**7.427.842**	1%

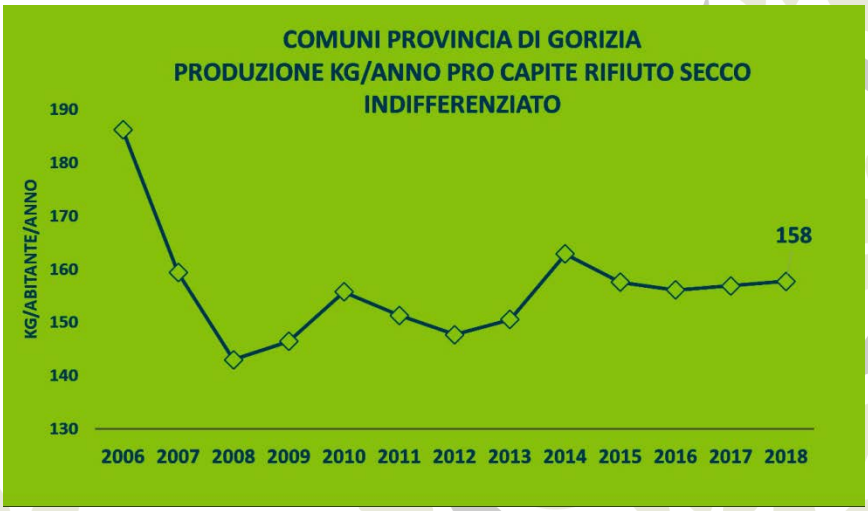
Prendendo in esame l'andamento delle raccolte nel corso degli anni, così come rappresentato dalle seguenti serie storiche, le frazioni che hanno subito i maggiori incrementi percentuali sono il rifiuto umido, gli imballaggi in plastica e metalli, il rifiuto biodegradabile (verde), gli imballaggi in vetro ed in generale i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta comunali (Fig. 8).





Come di seguito meglio precisato, di rilevante importanza, ai fini degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, la *performance* del rifiuto secco indifferenziato che, a seguito del generale aumento di produzione rifiuti, registra un lieve incremento (Fig. 9).

Tale esito è in continuità con l'andamento dell'ultimo triennio e va inteso come risultato positivo della strategia aziendale volta all'incentivazione della differenziazione dei rifiuti da avviarsi a recupero.



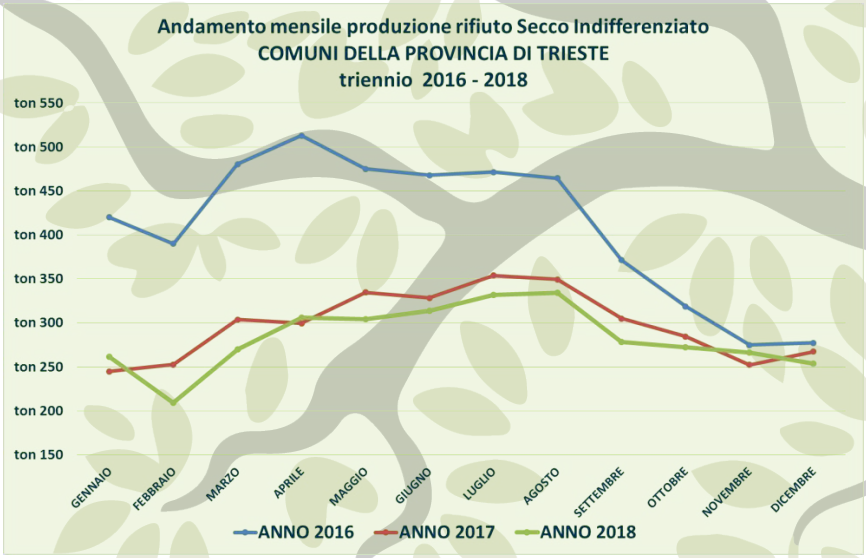


Fig. 9

In termini di percentuale di raccolta differenziata, il valore medio dei Comuni della Provincia di Gorizia si conferma a quota **67,4 per cento** (Fig. 10)**.**

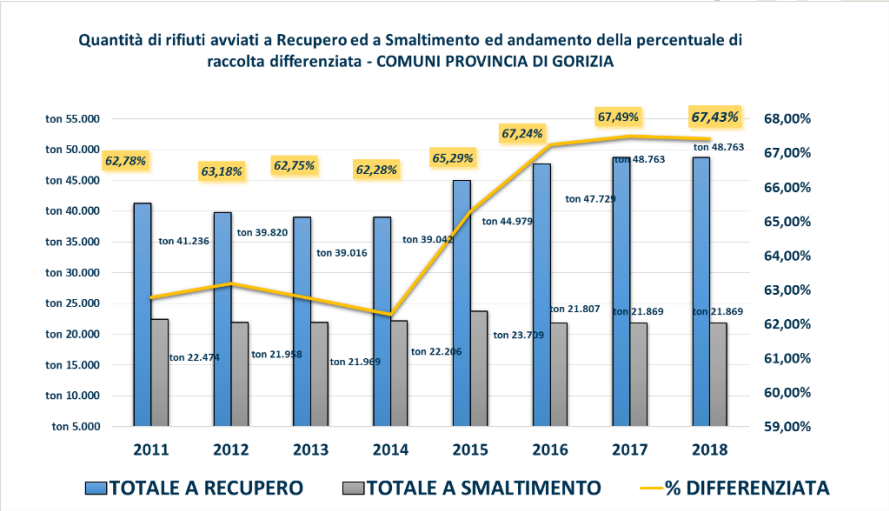


Fig. 10

Con riferimento ai Comuni della ex provincia di Trieste, dopo due anni e mezzo circa di gestione da parte di Isontina Ambiente, è possibile raccogliere i risultati ottenuti a seguito delle strategie adottate al fine di incrementare la raccolta differenziata che, rispetto l'anno di avvio (2016) ha guadagnato oltre 21 punti percentuali, raggiungendo il valore medio di 52,69%. (Fig. 11).

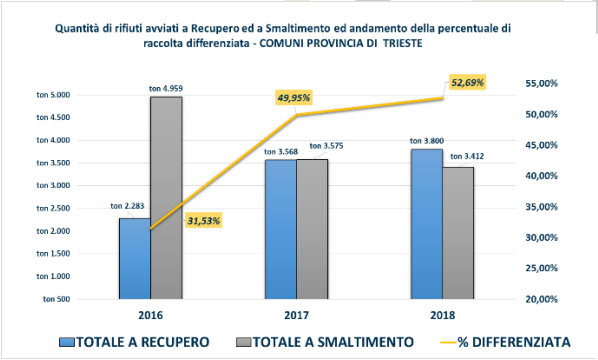


Fig. 11

Nell'analisi dell'andamento del servizio e dell'attività di raccolta, emerge, in particolare, l'importanza, ai fini del miglioramento della raccolta differenziata, dell'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" del rifiuto indifferenziato, con il mastello da 50 litri, attuata nei comuni di Monrupino e Sgonico.

Tale modifica al sistema di raccolta è stata attivata a fine 2017 e, dai grafici sotto riportati, pare evidente l'impatto positivo che ha ottenuto sulla riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato (Fig. 12)

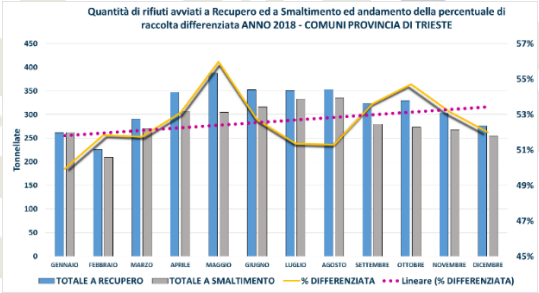


Fig. 12

Importanti risultati in termini di raccolta differenziata li ha raggiunti anche il comune di Duino Aurisina il quale, seppur mantenendo il sistema di raccolta dei cassonetti stradali, ha ottenuto una percentuale di raccolta differenziata del 48,83 per cento con un incremento superiore a 15 punti percentuali rispetto all'anno di avvio della gestione di Isontina Ambiente.

Nondimeno, Isontina Ambiente si fa promotrice, nei confronti delle amministrazioni comunali, dello studio ed avvio di ulteriori ottimizzazioni ed azioni correttive del sistema di raccolta differenziata, utili a favorire il salto di qualità che meritano i territori interessati.

Di seguito si riportano le *performance* della raccolta differenziata per ciascuno dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente.

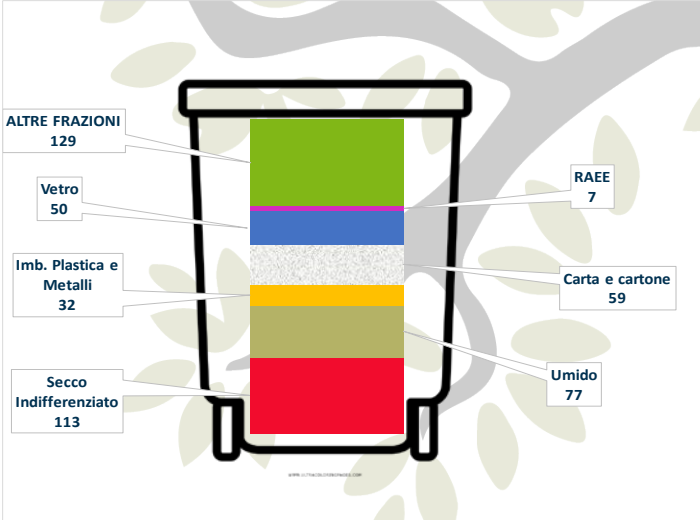
Capriva del Friuli

Abitanti	1.718
Densità per Kmq	275
Superficie (kmq)	6

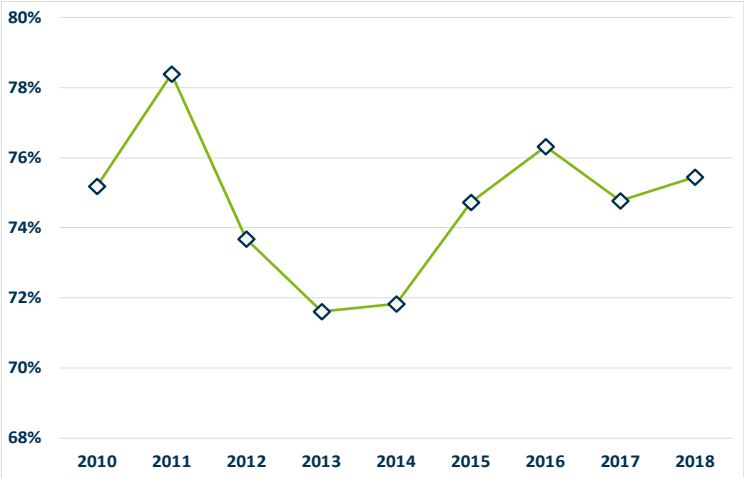
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	99.023	101.419
Imballaggi in plastica e metalli	53.108	54.172
Imballaggi in vetro	79.325	82.560
Umido	130.540	131.430
Verde	140.181	124.515
Legno	31.779	33.495
Metalli	7.102	6.728
RAEE	10.899	12.377
Altro	86.666	59.355
Tot. raccolta differenziata	**638.623**	**606.051**
Rifiuti indifferenziati	200.250	194.330
Q.tà escluse dal calcolo	20.945	15.320
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	859.818	815.701
Raccolta Differenziata %	**75%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



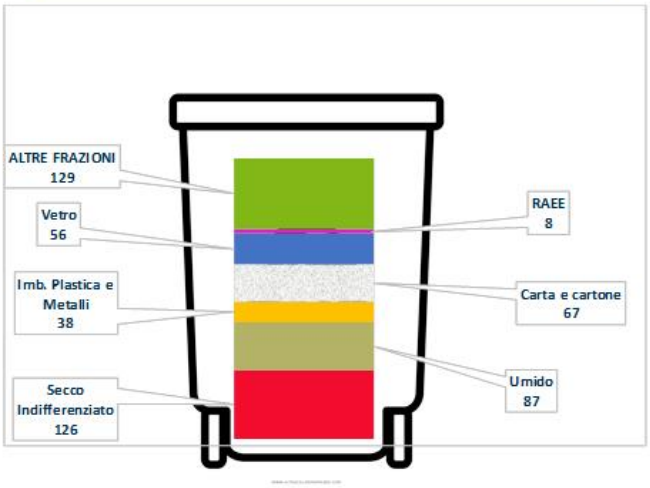
Cormòns

Abitanti	7.302
Densità per Kmq	214
Superficie (kmq)	35

Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	491.956	491.098
Imballaggi in plastica e metalli	268.859	276.865
Imballaggi in vetro	393.453	398.641
Umido	619.830	636.460
Verde	494.031	498.315
Legno	154.097	161.073
Metalli	34.421	32.364
RAEE	52.848	59.534
Altro	286.197	267.669
Tot. raccolta differenziata	**2.795.692**	**2.822.019**
Rifiuti indifferenziati	933.690	917.500
Q.tà escluse dal calcolo	107.049	81.233
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.836.431	3.820.752
Raccolta Differenziata %	**74%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

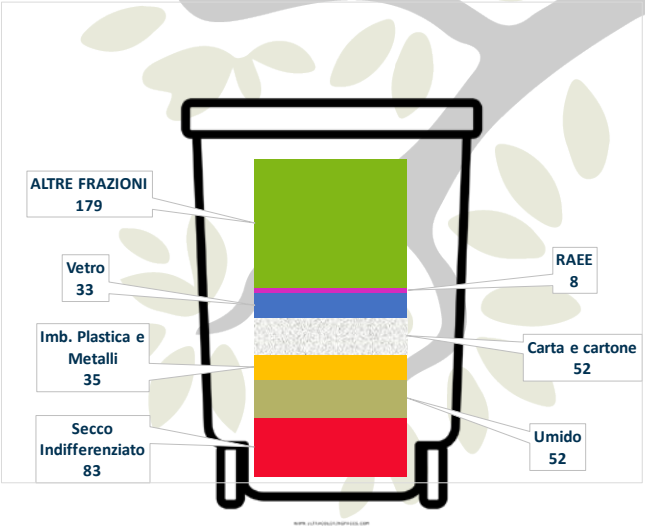
Doberdò del Lago

Abitanti	1.364
Densità per Kmq	52
Superficie (kmq)	27

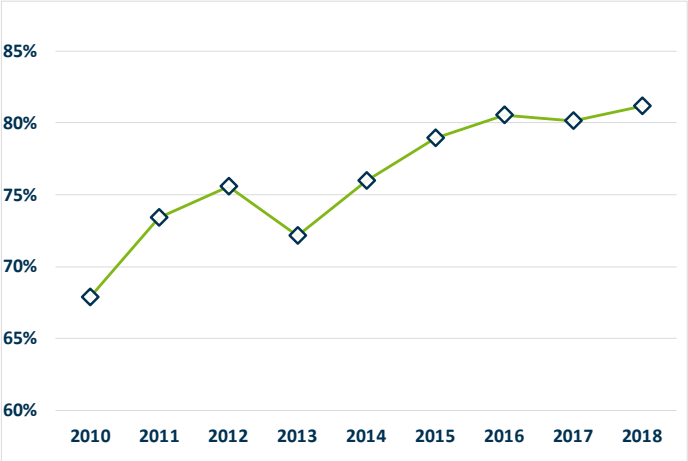
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	64.827	70.770
Imballaggi in plastica e me	42.860	47.876
Imballaggi in vetro	42.388	43.226
Umido	67.290	71.100
Verde	178.005	168.008
Legno	26.241	27.794
Metalli	5.862	5.582
RAEE	9.001	10.263
Altro	40.796	44.956
Tot. raccolta differenziat	**477.270**	**489.575**
Rifiuti indifferenziati	115.510	112.770
Q.tà escluse dal calcolo	16.617	12.546
Totale Rifiuti Urbani Raccc	609.397	614.891
Raccolta Differen	**80%**	**81%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



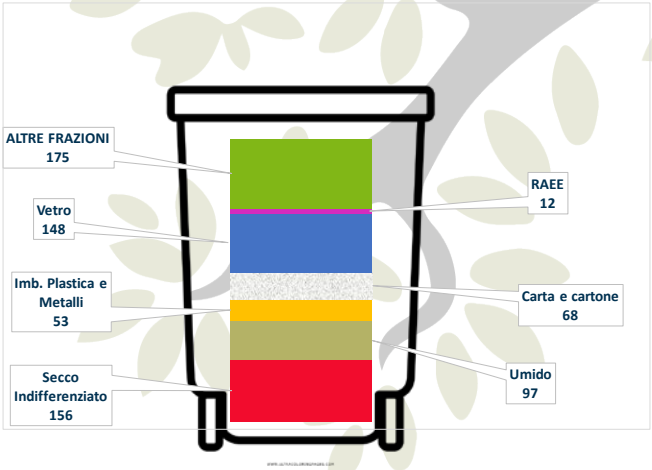
Dolegna del Collio

Abitanti	336
Densità per Kmq	30
Superficie (kmq)	12

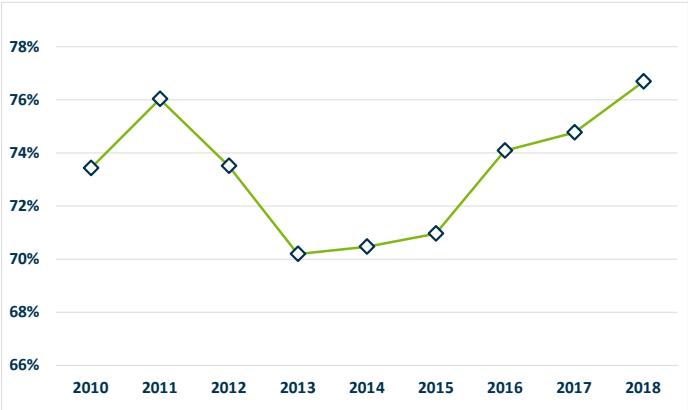
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	25.117	22.828
Imballaggi in plastica e metalli	18.106	17.966
Imballaggi in vetro	57.815	48.749
Umido	33.340	32.680
Verde	17.296	19.376
Legno	10.519	11.358
Metalli	2.351	2.278
RAEE	3.608	4.195
Altro	7.353	26.623
Tot. raccolta differenziata	**175.505**	**186.053**
Rifiuti indifferenziati	60.290	52.540
Q.tà escluse dal calcolo	8.562	7.575
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	251.281	246.168
Raccolta Differenziata %	**75%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



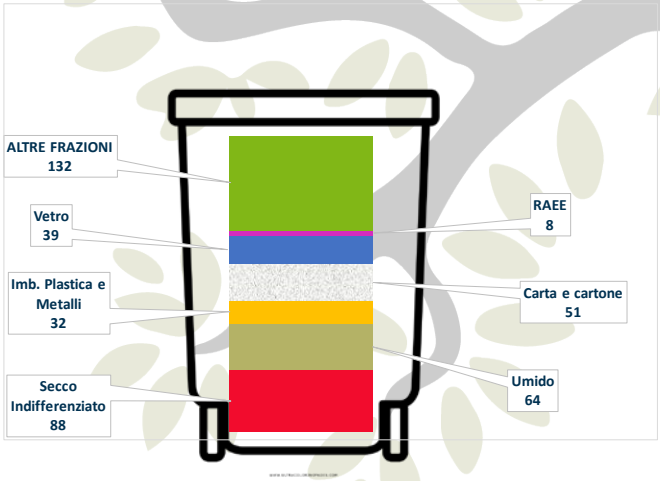
Farra d'Isonzo

Abitanti	1.689
Densità per Kmq	171
Superficie (kmq)	10

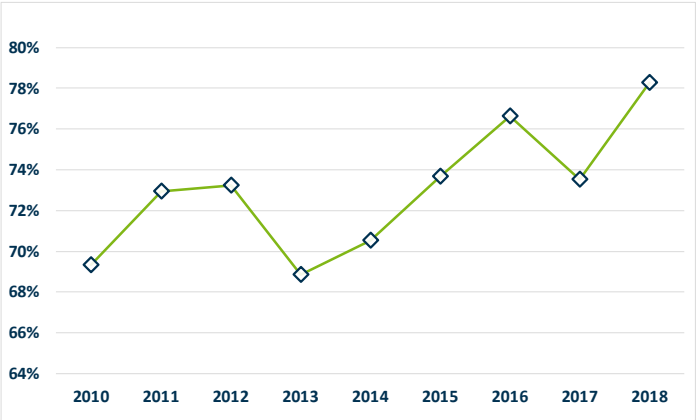
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	85.204	86.380
Imballaggi in plastica e metalli	52.484	53.993
Imballaggi in vetro	62.542	63.284
Umido	110.710	108.040
Verde	103.775	116.925
Legno	33.774	35.787
Metalli	7.544	7.192
RAEE	11.584	13.229
Altro	56.675	65.967
Tot. raccolta differenziata	**524.292**	**550.797**
Rifiuti indifferenziati	177.420	148.750
Q.tà escluse dal calcolo	22.149	17.476
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	723.861	717.023
Raccolta Differenziata %	**74%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



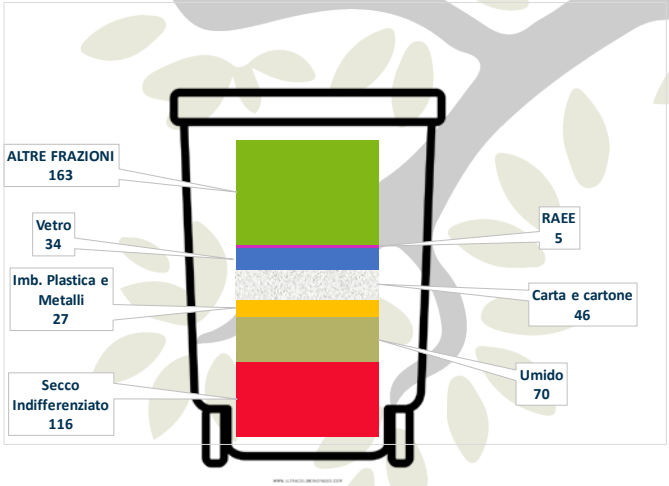
Fogliano Redipuglia

Abitanti	3.064
Densità per Kmq	393
Superficie (kmq)	8

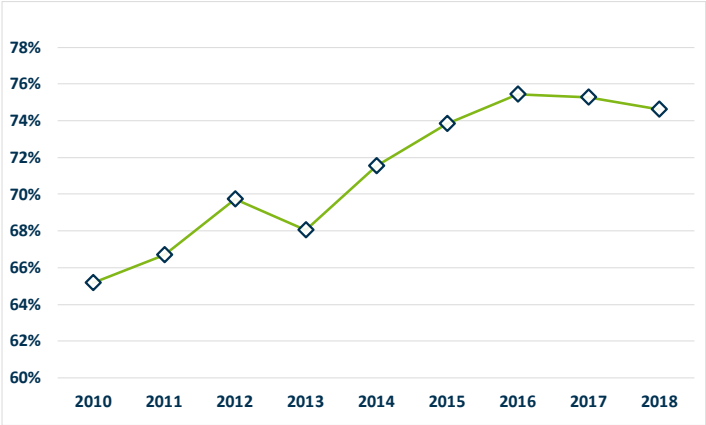
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	128.890	139.770
Imballaggi in plastica e metalli	78.380	83.590
Imballaggi in vetro	94.620	100.150
Umido	205.980	215.790
Verde	393.450	369.460
Legno	39.540	26.660
Metalli	11.500	13.680
RAEE	18.640	16.154
Altro	98.946	92.689
Tot. raccolta differenziata	**1.069.946**	**1.057.943**
Rifiuti indifferenziati	339.140	356.760
Q.tà escluse dal calcolo	22.797	26.886
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.431.883	1.441.589
Raccolta Differenziata	**75%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



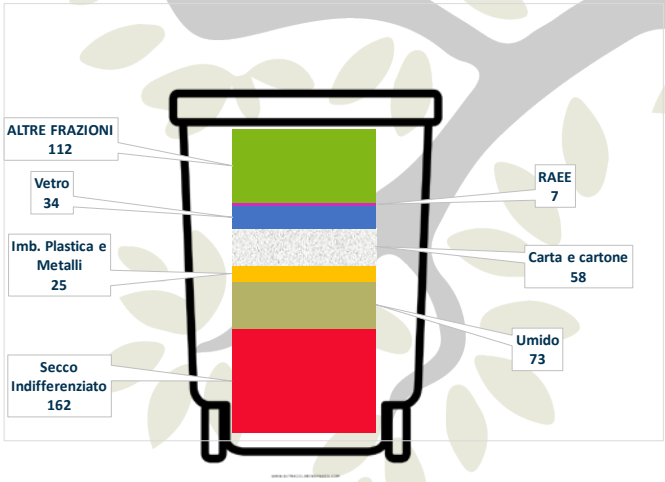
Gorizia

Abitanti	34.350
Densità per Kmq	848
Superficie (kmq)	41

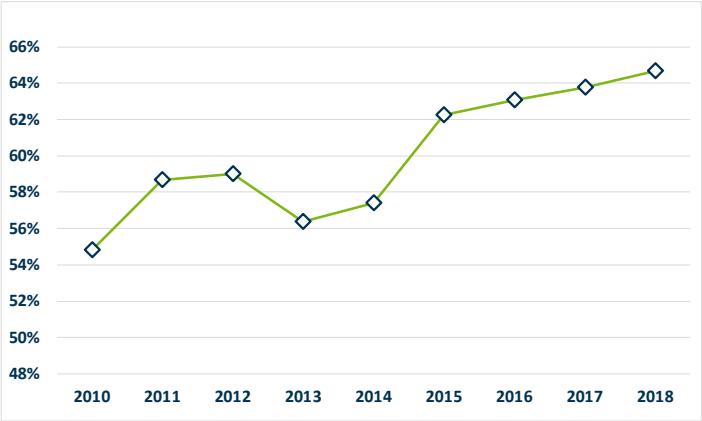
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	1.919.185	1.979.107
Imballaggi in plastica e metalli	812.444	856.031
Imballaggi in vetro	1.105.741	1.123.103
Umido	2.485.080	2.514.310
Verde	1.705.049	1.516.691
Legno	668.981	687.113
Metalli	118.892	133.527
RAEE	214.292	223.562
Altro	1.346.304	1.561.950
Tot. raccolta differenziata	**10.375.968**	**10.595.394**
Rifiuti indifferenziati	5.459.845	5.555.150
Q.tà escluse dal calcolo	392.303	278.414
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	16.228.116	16.428.958
Raccolta Differenziata %	**64%**	**65%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



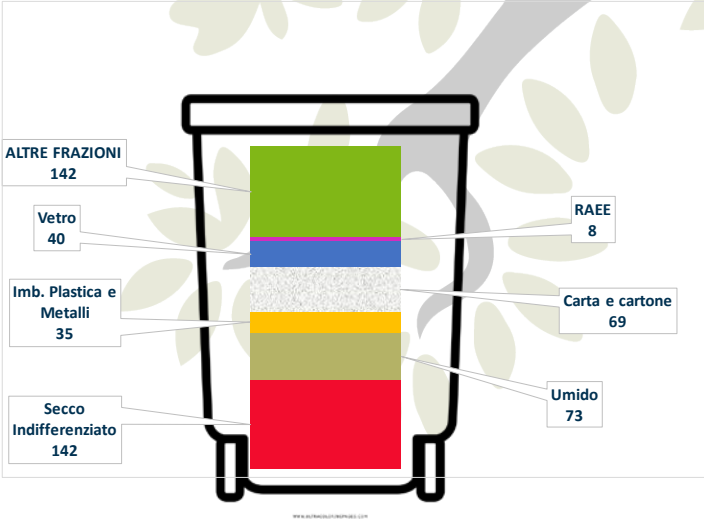
Gradisca d'Isonzo

Abitanti	6.468
Densità per Kmq	602
Superficie (kmq)	11

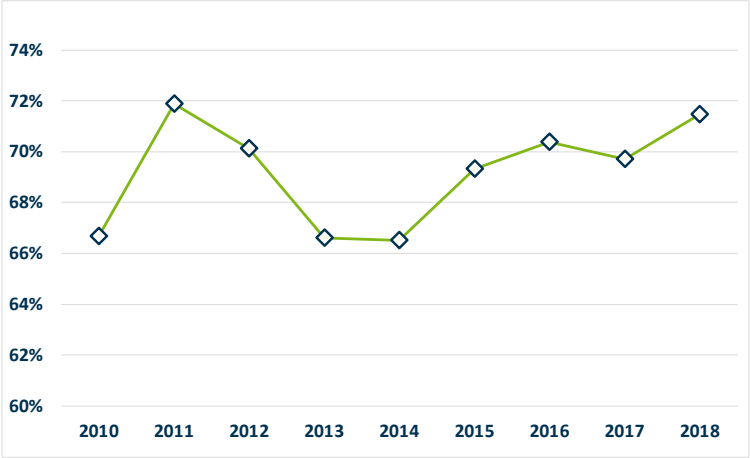
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	441.629	444.502
Imballaggi in plastica e metalli	213.457	223.149
Imballaggi in vetro	235.521	247.421
Umido	478.930	474.450
Verde	444.141	442.579
Legno	131.492	140.415
Metalli	29.372	28.183
RAEE	45.092	51.875
Altro	241.587	317.394
Tot. raccolta differenziata	**2.261.221**	**2.369.968**
Rifiuti indifferenziati	950.745	915.290
Q.tà escluse dal calcolo	87.491	67.770
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.299.457	3.353.028
Raccolta Differenziata %	**70%**	**70%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



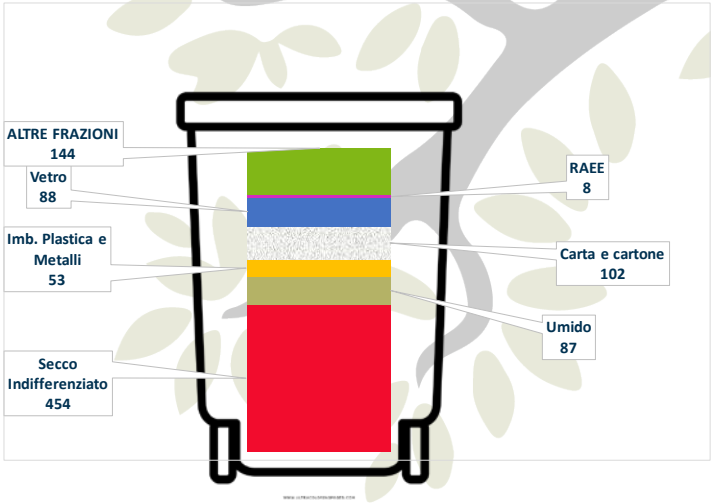
Grado

Abitanti	8.079
Densità per Kmq	72
Superficie (kmq)	114

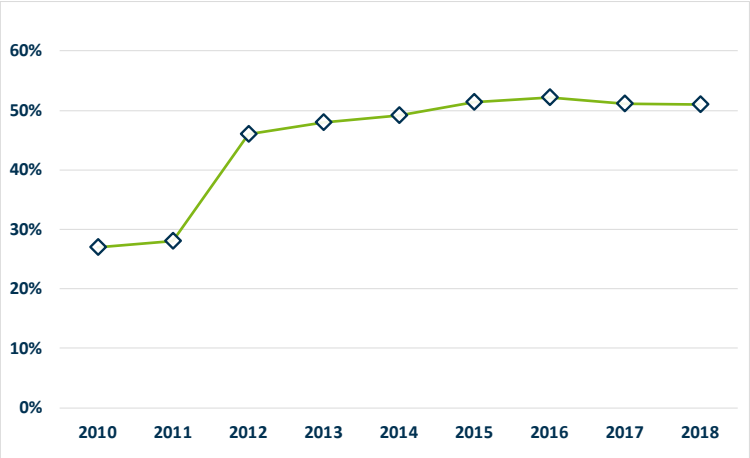
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	812.480	825.470
Imballaggi in plastica e metalli	414.600	424.440
Imballaggi in vetro	702.030	711.160
Umido	695.680	699.620
Verde	553.890	435.170
Legno	220.080	271.680
Metalli	43.130	44.300
RAEE	65.795	61.000
Altro	435.506	415.439
Tot. raccolta differenziata	**3.943.191**	**3.888.279**
Rifiuti indifferenziati	3.641.960	3.665.120
Q.tà escluse dal calcolo	156.165	179.434
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	7.741.316	7.732.833
Raccolta Differenziata %	**51%**	**51%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



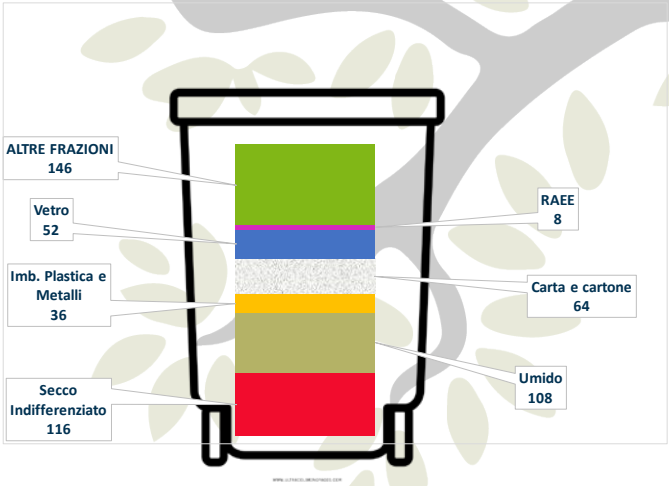
Mariano del Friuli

Abitanti	1.490
Densità per Kmq	182
Superficie (kmq)	8

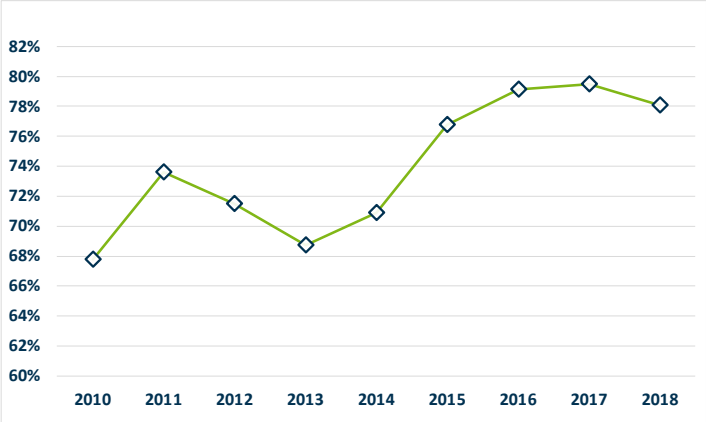
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	88.806	94.926
Imballaggi in plastica e metalli	50.846	53.919
Imballaggi in vetro	68.945	75.228
Umido	166.730	160.390
Verde	148.824	127.620
Legno	31.514	33.138
Metalli	7.040	6.656
RAEE	10.812	12.243
Altro	47.308	52.990
Tot. raccolta differenziata	**620.825**	**617.110**
Rifiuti indifferenziati	156.580	172.220
Q.tà escluse dal calcolo	21.871	16.951
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	799.276	806.281
Raccolta Differenziata	**79%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



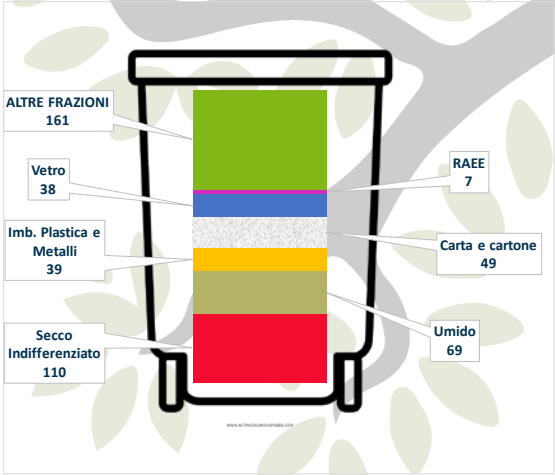
Medea

Abitanti	968
Densità per Kmq	131
Superficie (kmq)	7

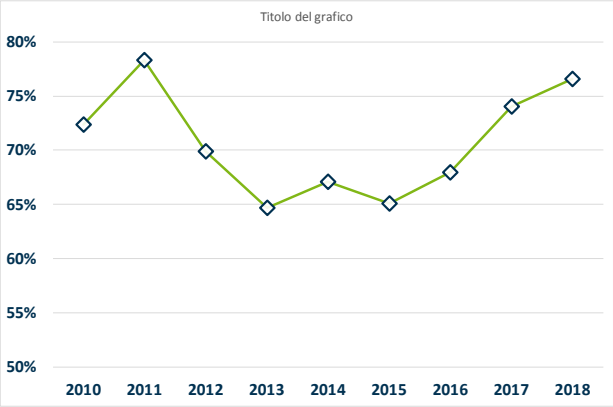
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	45.720	47.770
Imballaggi in plastica e metalli	33.946	37.343
Imballaggi in vetro	34.208	35.331
Umido	64.240	66.680
Verde	61.212	106.173
Legno	16.222	13.393
Metalli	4.739	4.896
RAEE	6.534	7.067
Altro	25.095	32.832
Tot. raccolta differenziata	**291.916**	**351.485**
Rifiuti indifferenziati	100.700	106.650
Q.tà escluse dal calcolo	11.226	9.881
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	403.842	468.016
Raccolta Differenziata %	**74%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



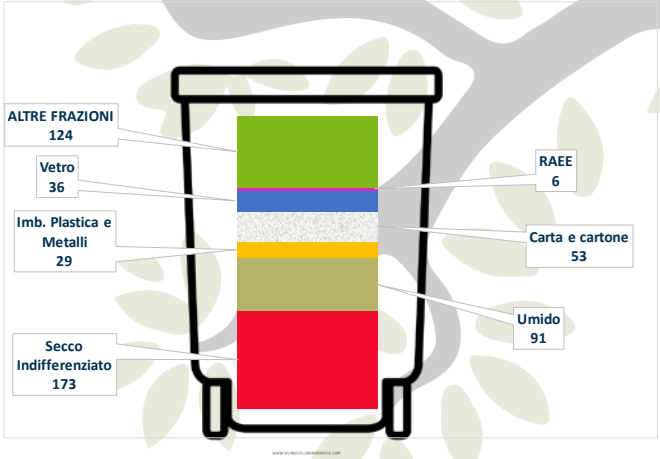
Monfalcone

Abitanti	28.453
Densità per Kmq	1.377
Superficie (kmq)	21

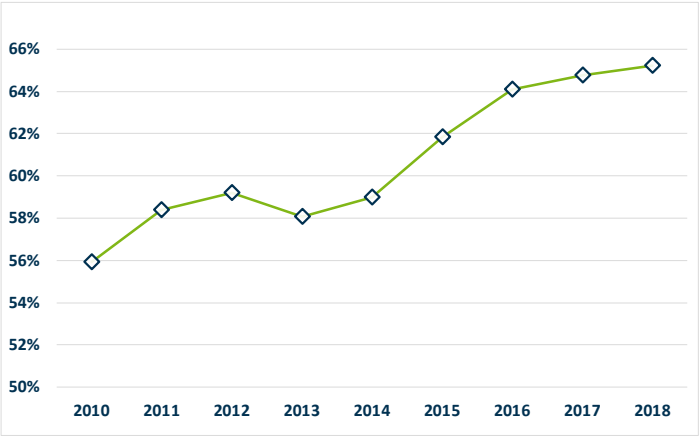
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	1.453.685	1.494.368
Imballaggi in plastica e metalli	804.363	831.971
Imballaggi in vetro	979.388	985.667
Umido	2.468.480	2.578.300
Verde	1.702.164	1.666.945
Legno	557.202	601.754
Metalli	76.024	85.820
RAEE	188.516	179.655
Altro	1.192.439	1.204.652
Tot. raccolta differenziata	**9.422.261**	**9.629.132**
Rifiuti indifferenziati	4.878.305	4.933.630
Q.tà escluse dal calcolo	649.700	1.046.192
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	14.950.266	15.608.954
Raccolta Differenziata %	**65%**	**65%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



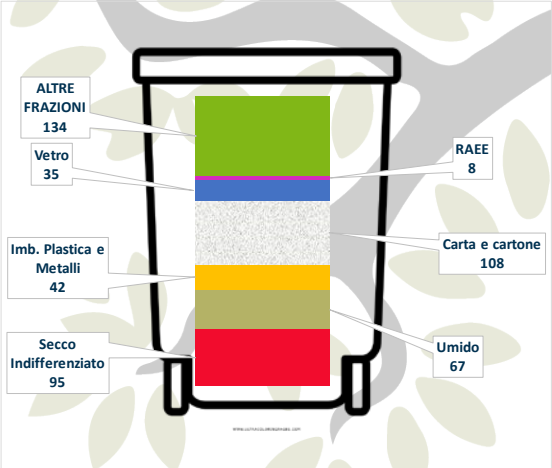
Moraro

Abitanti	737
Densità per Kmq	219
Superficie (kmq)	4

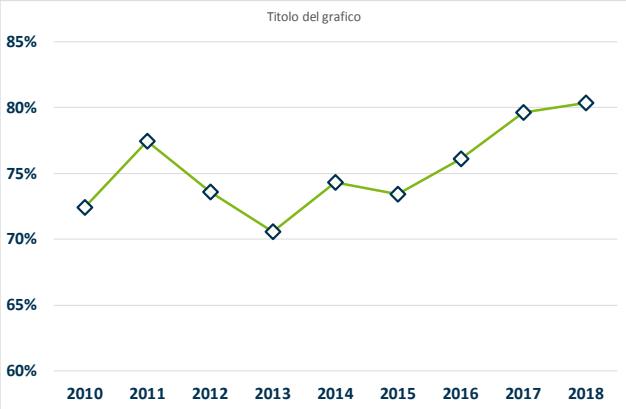
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	78.536	79.338
Imballaggi in plastica e metalli	29.114	31.097
Imballaggi in vetro	25.357	24.110
Umido	49.140	49.500
Verde	54.955	55.582
Legno	15.182	15.933
Metalli	3.389	3.203
RAEE	5.208	5.890
Altro	24.728	25.082
Tot. raccolta differenziata	**285.609**	**289.735**
Rifiuti indifferenziati	70.950	70.320
Q.tà escluse dal calcolo	10.635	8.589
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	367.194	368.644
Raccolta Differenziat	**80%**	**80%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



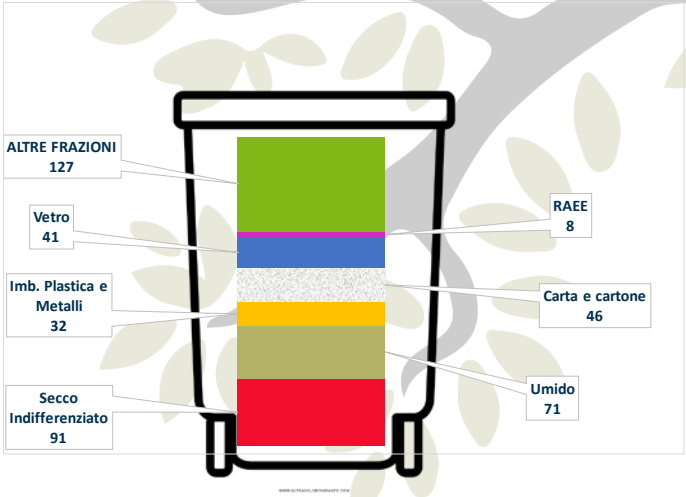
Mossa

Abitanti	1.547
Densità per Kmq	260
Superficie (kmq)	6

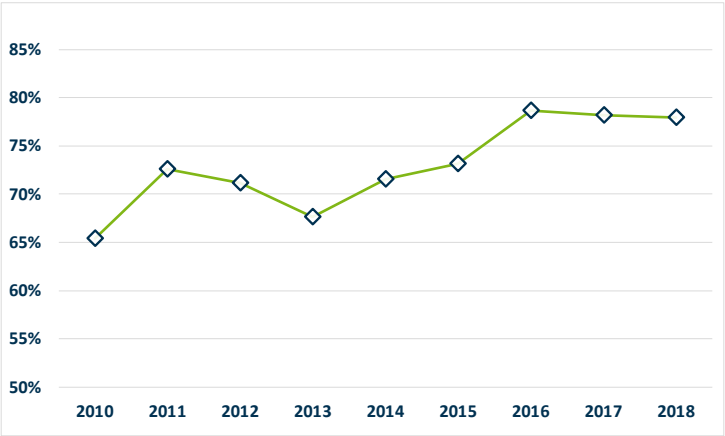
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	70.430	71.764
Imballaggi in plastica e metalli	47.649	49.172
Imballaggi in vetro	57.569	61.296
Umido	120.430	110.460
Verde	108.389	107.269
Legno	29.136	31.443
Metalli	6.512	6.308
RAEE	9.993	11.616
Altro	48.643	53.625
Tot. raccolta differenziata	**498.751**	**502.953**
Rifiuti indifferenziati	134.890	140.050
Q.tà escluse dal calcolo	18.931	14.274
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	652.572	657.277
Raccolta Differenziata %	**78%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



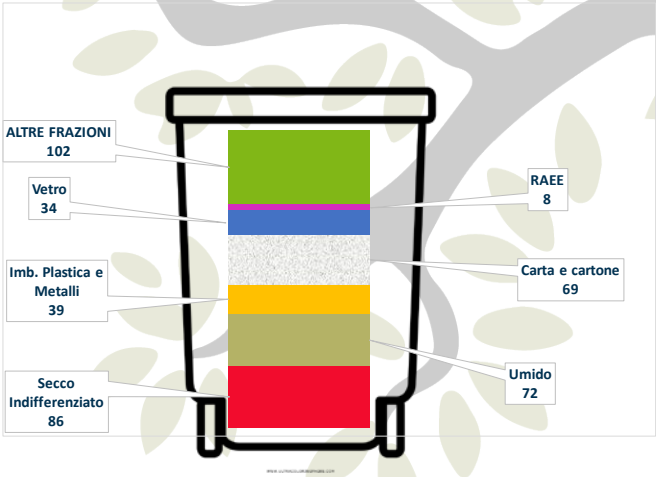
Romans d'Isonzo

Abitanti	3.709
Densità per Kmq	241
Superficie (kmq)	15

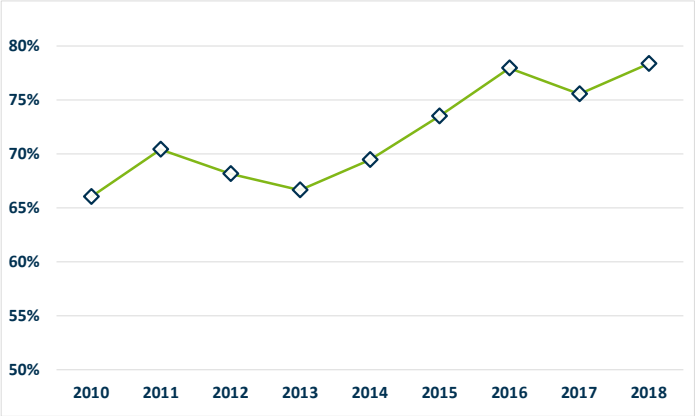
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	247.140	254.240
Imballaggi in plastica e metalli	134.138	144.431
Imballaggi in vetro	111.928	120.061
Umido	259.820	265.270
Verde	198.639	156.482
Legno	66.119	53.741
Metalli	19.312	19.671
RAEE	26.628	28.362
Altro	133.862	152.470
Tot. raccolta differenziata	**1.197.586**	**1.194.728**
Rifiuti indifferenziati	371.050	319.265
Q.tà escluse dal calcolo	45.764	42.722
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.614.400	1.556.715
Raccolta Differenziata %	**76%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



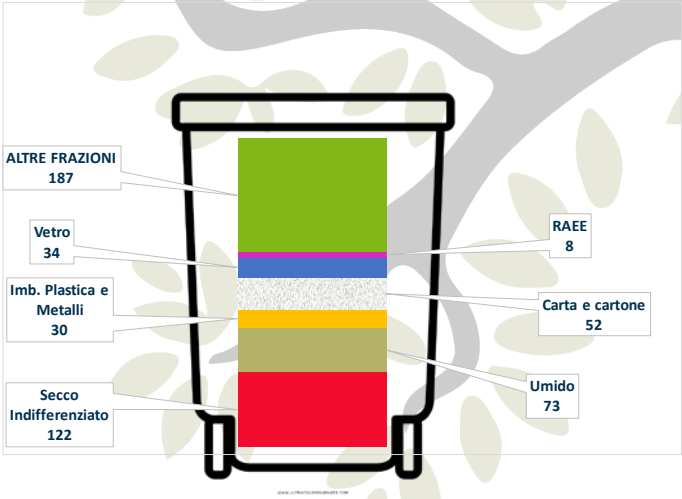
Ronchi dei Legionari

Abitanti	11.928
Densità per Kmq	705
Superficie (kmq)	17

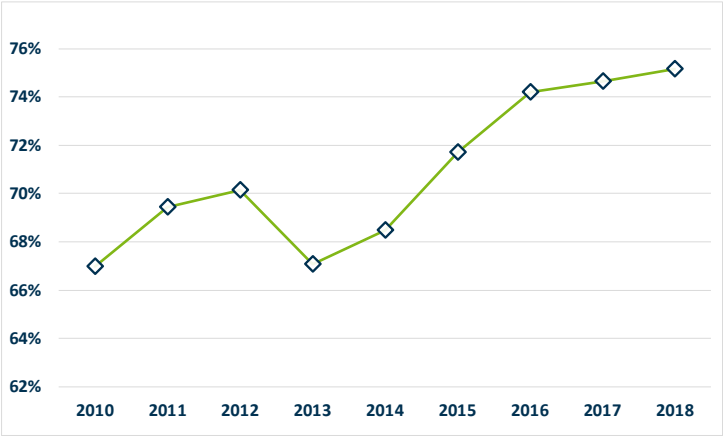
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	650.910	624.730
Imballaggi in plastica e metalli	335.360	357.970
Imballaggi in vetro	365.420	383.940
Umido	841.260	871.420
Verde	1.449.270	1.411.670
Legno	251.920	272.500
Metalli	46.040	37.040
RAEE	93.525	93.923
Altro	452.129	523.865
Tot. raccolta differenziata	**4.485.834**	**4.577.058**
Rifiuti indifferenziati	1.456.785	1.453.160
Q.tà escluse dal calcolo	174.520	150.147
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	6.117.139	6.180.365
Raccolta Differenziata %	**75%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



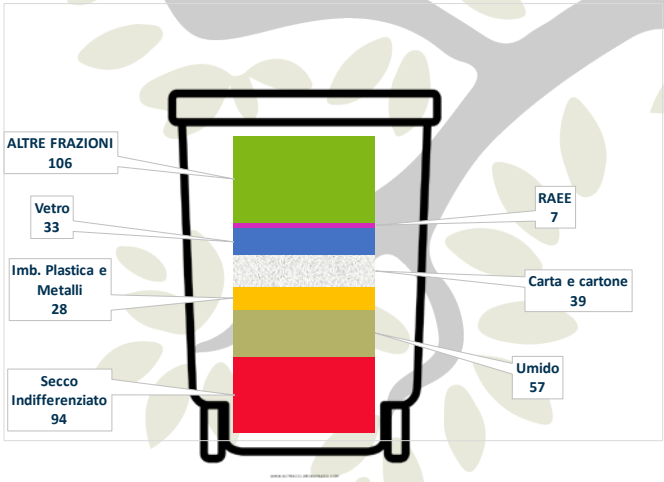
Sagrado

Abitanti	2.197
Densità per Kmq	155
Superficie (kmq)	14

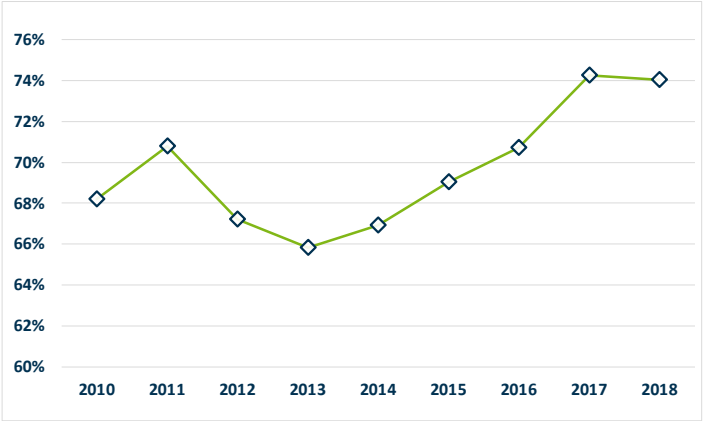
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	89.150	84.870
Imballaggi in plastica e metalli	60.056	62.592
Imballaggi in vetro	73.222	69.228
Umido	129.210	126.320
Verde	96.304	124.349
Legno	35.529	28.960
Metalli	10.375	10.597
RAEE	14.307	15.282
Altro	56.553	71.960
Tot. raccolta differenziata	**564.706**	**594.158**
Rifiuti indifferenziati	226.590	206.450
Q.tà escluse dal calcolo	21.982	20.408
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	813.278	821.016
Raccolta Differenziata %	**74%**	**74%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



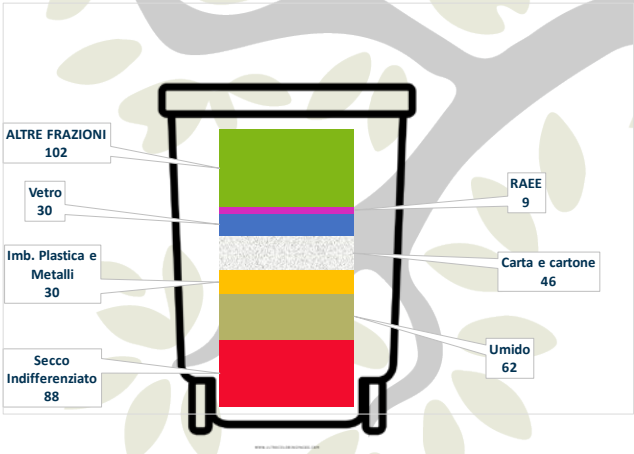
San Canzian d'Isonzo

Abitanti	6.203
Densità per Kmq	185
Superficie (kmq)	34

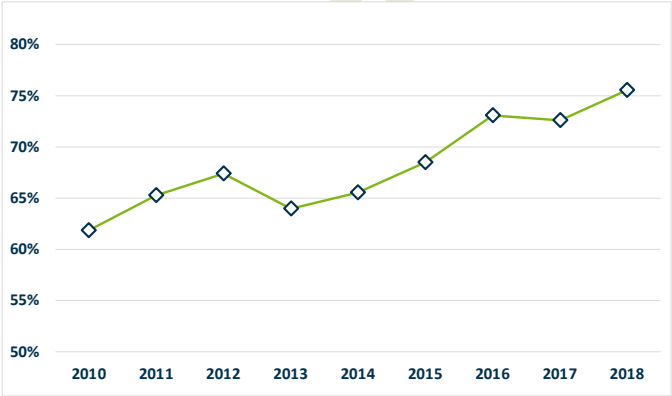
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	287.690	285.580
Imballaggi in plastica e metalli	171.730	189.150
Imballaggi in vetro	168.098	176.054
Umido	388.220	386.340
Verde	300.885	317.150
Legno	82.430	99.020
Metalli	27.846	20.860
RAEE	45.342	52.743
Altro	214.041	203.187
Tot. raccolta differenziata	**1.686.282**	**1.730.084**
Rifiuti indifferenziati	556.215	548.720
Q.tà escluse dal calcolo	82.136	34.455
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.324.633	2.313.259
Raccolta Differenziata %	**73%**	**76%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



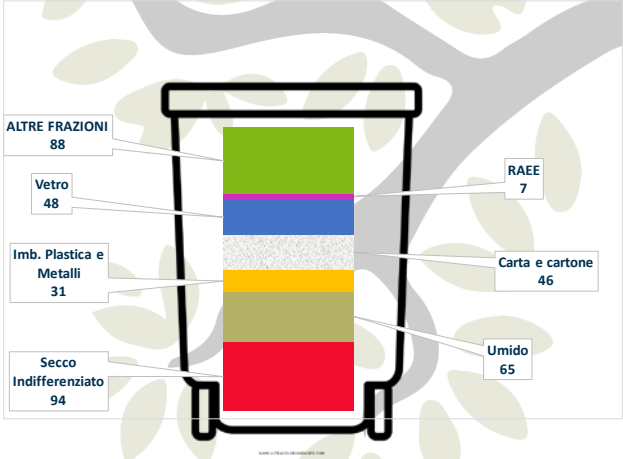
San Floriano del Collio

Abitanti	768
Densità per Kmq	75
Superficie (kmq)	11

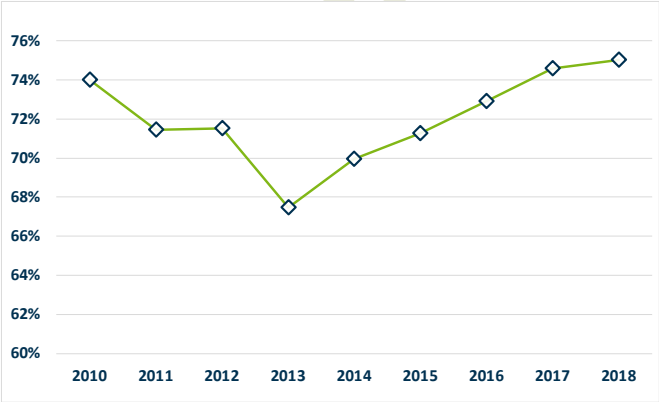
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	33.032	35.361
Imballaggi in plastica e me	22.739	23.679
Imballaggi in vetro	35.024	35.256
Umido	45.100	49.800
Verde	26.444	26.479
Legno	14.685	15.486
Metalli	3.281	3.111
RAEE	5.036	5.723
Altro	23.032	23.515
Tot. raccolta differenziat	**208.373**	**218.410**
Rifiuti indifferenziati	76.850	72.000
Q.tà escluse dal calcolo	9.151	7.079
Totale Rifiuti Urbani Raccc	294.374	297.489
Raccolta Differen	**75%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



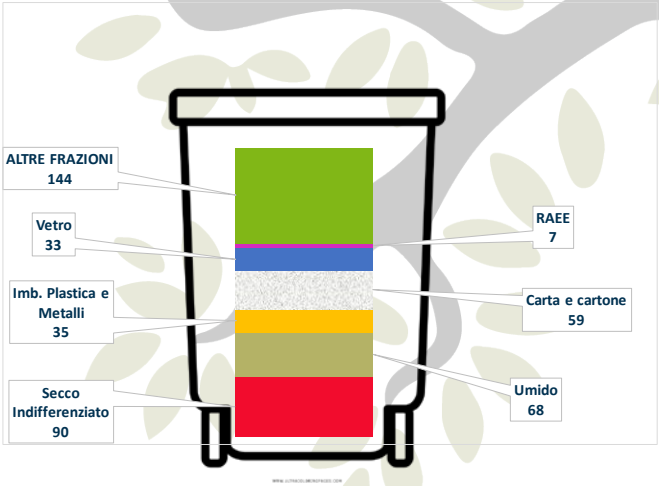
San Lorenzo Isontino

Abitanti	1.548
Densità per Kmq	359
Superficie (kmq)	4

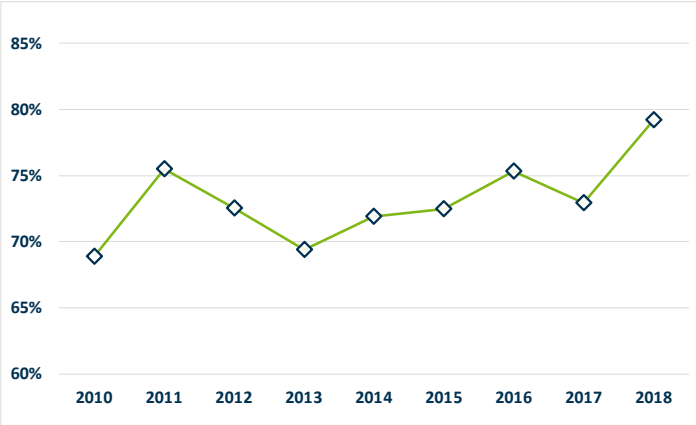
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	84.540	90.704
Imballaggi in plastica e metalli	48.268	53.802
Imballaggi in vetro	45.691	48.459
Umido	98.790	104.530
Verde	130.334	134.092
Legno	29.771	31.348
Metalli	6.646	6.295
RAEE	10.203	11.596
Altro	47.579	53.609
Tot. raccolta differenziata	**501.822**	**534.435**
Rifiuti indifferenziati	166.640	138.710
Q.tà escluse dal calcolo	18.941	14.628
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	687.403	687.773
Raccolta Differenziata %	**73%**	**79%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



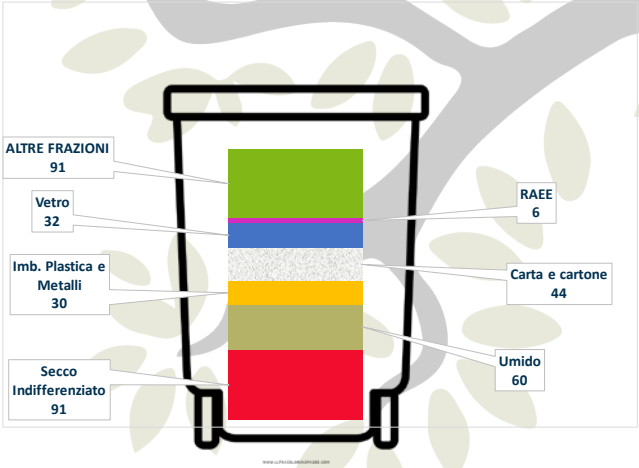
San Pier d'Isonzo

Abitanti	2.004
Densità per Kmq	223
Superficie (kmq)	9

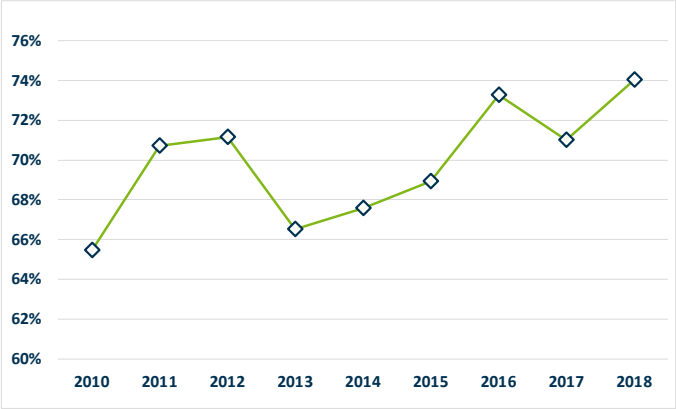
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	83.290	88.470
Imballaggi in plastica e metalli	56.970	60.880
Imballaggi in vetro	61.050	63.880
Umido	119.450	119.970
Verde	65.605	106.650
Legno	37.670	18.860
Metalli	5.720	8.060
RAEE	12.960	12.943
Altro	52.566	48.244
Tot. raccolta differenziata	**495.281**	**527.957**
Rifiuti indifferenziati	174.285	183.120
Q.tà escluse dal calcolo	700	527
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	670.266	711.604
Raccolta Differenziata %	**71%**	**74%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



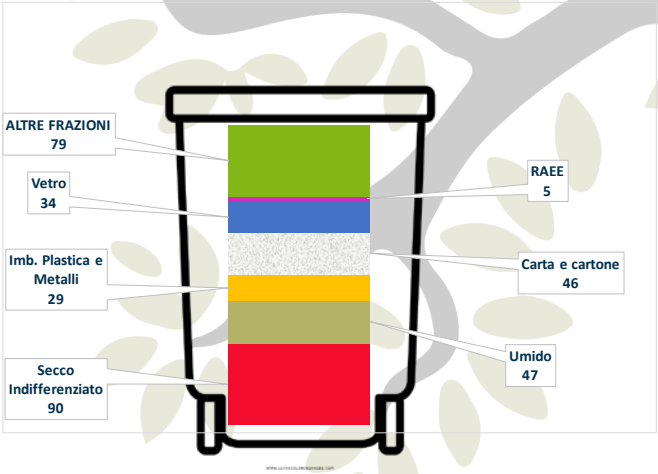
Savogna d'Isonzo

Abitanti	1.687
Densità per Kmq	105
Superficie (kmq)	16

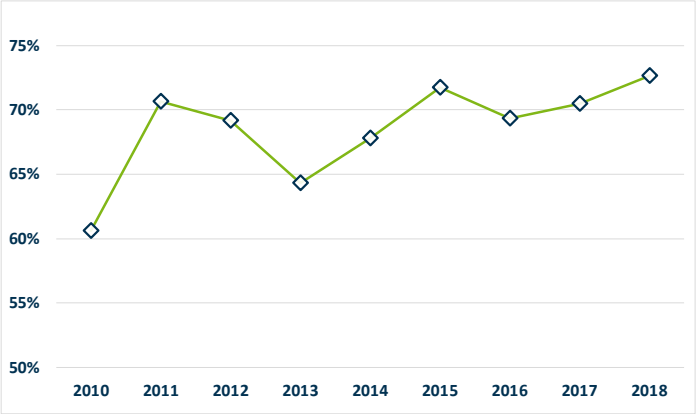
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	70.275	77.803
Imballaggi in plastica e metalli	46.006	48.179
Imballaggi in vetro	51.999	56.237
Umido	74.070	79.180
Verde	54.036	59.739
Legno	24.749	27.977
Metalli	4.768	5.433
RAEE	8.597	9.107
Altro	35.265	41.515
Tot. raccolta differenziata	**369.765**	**405.170**
Rifiuti indifferenziati	152.520	151.740
Q.tà escluse dal calcolo	12.158	8.489
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	534.443	565.399
Raccolta Differenziata	**71%**	**73%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



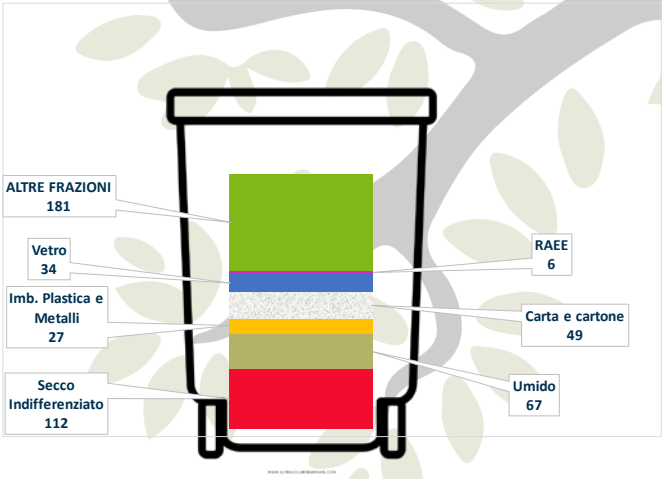
Staranzano

Abitanti	7.256
Densità per Kmq	384
Superficie (kmq)	19

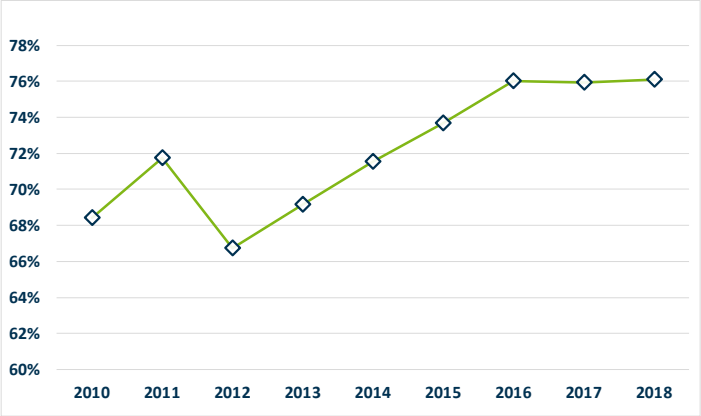
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	352.965	355.802
Imballaggi in plastica e me	193.547	197.849
Imballaggi in vetro	232.022	237.123
Umido	474.230	488.630
Verde	880.791	907.235
Legno	117.858	123.574
Metalli	17.576	20.260
RAEE	43.584	42.451
Altro	854.443	825.418
Tot. raccolta differenziat	**3.167.016**	**3.198.342**
Rifiuti indifferenziati	774.545	812.720
Q.tà escluse dal calcolo	35.139	57.473
Totale Rifiuti Urbani Raccc	3.976.700	4.068.535
Raccolta Differen	**76%**	**76%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



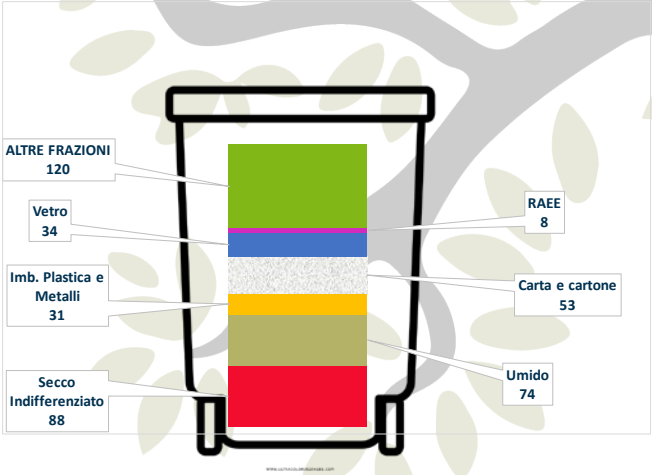
Turriaco

Abitanti	2.854
Densità per Kmq	535
Superficie (kmq)	5

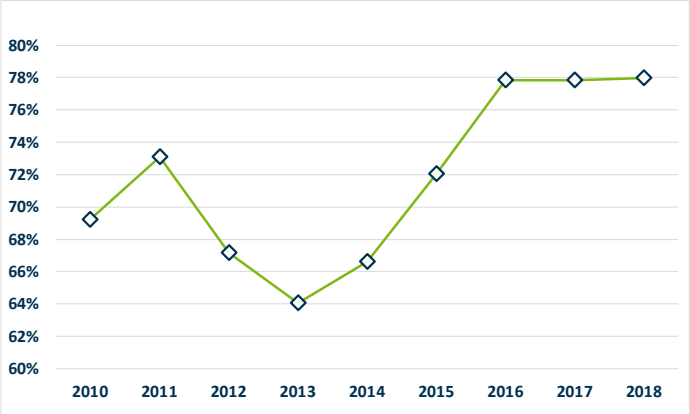
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	153.120	151.640
Imballaggi in plastica e metalli	84.250	88.740
Imballaggi in vetro	98.202	94.436
Umido	212.910	210.890
Verde	125.120	103.720
Legno	95.560	102.080
Metalli	11.934	10.280
RAEE	19.428	22.601
Altro	109.045	131.424
Tot. raccolta differenziata	**909.569**	**915.811**
Rifiuti indifferenziati	245.840	250.595
Q.tà escluse dal calcolo	58.243	54.224
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.213.652	1.220.630
Raccolta Differenziata	**78%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



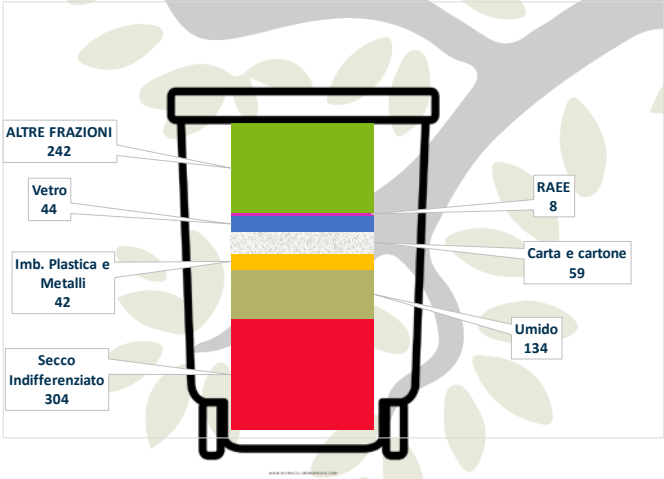
Villesse

Abitanti	1.692
Densità per Kmq	146
Superficie (kmq)	12

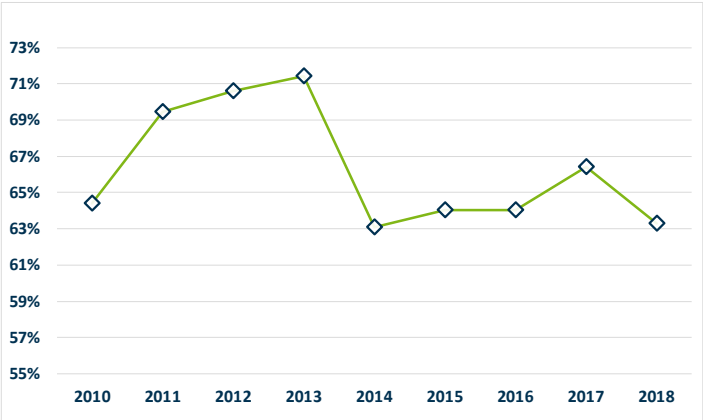
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	98.470	100.240
Imballaggi in plastica e metalli	76.410	70.824
Imballaggi in vetro	64.752	72.150
Umido	234.390	226.830
Verde	310.080	301.076
Legno	33.470	26.986
Metalli	9.774	9.886
RAEE	13.481	14.249
Altro	60.776	74.133
Tot. raccolta differenziata	**901.603**	**896.374**
Rifiuti indifferenziati	447.780	514.440
Q.tà escluse dal calcolo	24.924	22.594
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.374.307	1.433.408
Raccolta Differenziat	**66%**	**63%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



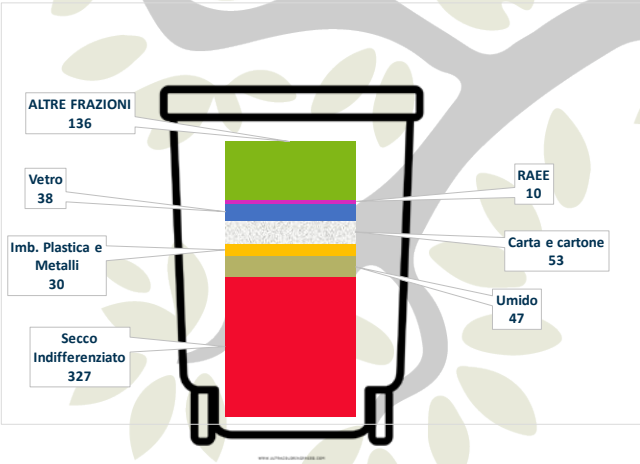
Duino-Aurisina
Devin-Nebrežina

Abitanti	8.482
Densità per Kmq	190
Superficie (kmq)	45

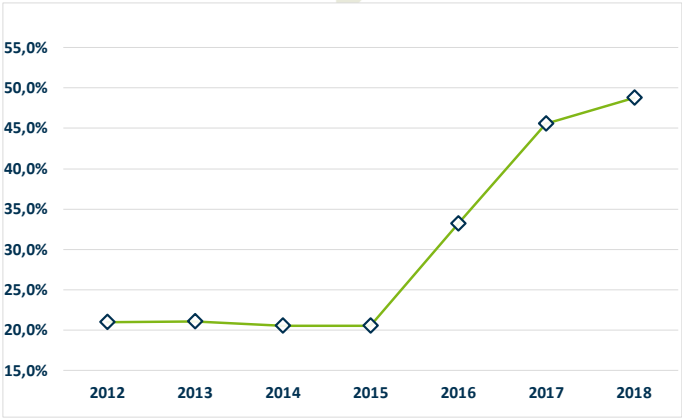
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	443.730	452.210
Imballaggi in plastica e metalli	239.710	257.870
Imballaggi in vetro	284.050	312.710
Umido	368.470	398.700
Verde	557.720	625.150
Legno	179.080	193.100
Metalli	49.520	57.280
RAEE	77.762	80.838
Altro	277.600	288.754
Tot. raccolta differenziata	**2.477.642**	**2.666.612**
Rifiuti indifferenziati	2.915.055	2.775.715
Q.tà escluse dal calcolo	192.361	205.664
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.585.058	5.647.991
Raccolta Differenziat	**46%**	**49%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



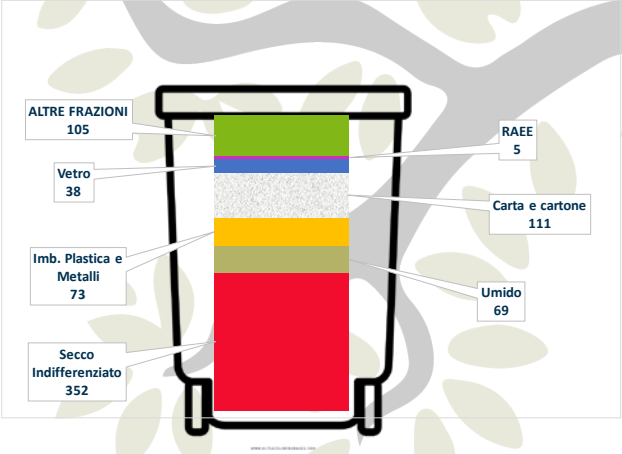
Monrupino Repentabor

Abitanti	865
Densità per Kmq	70
Superficie (kmq)	13

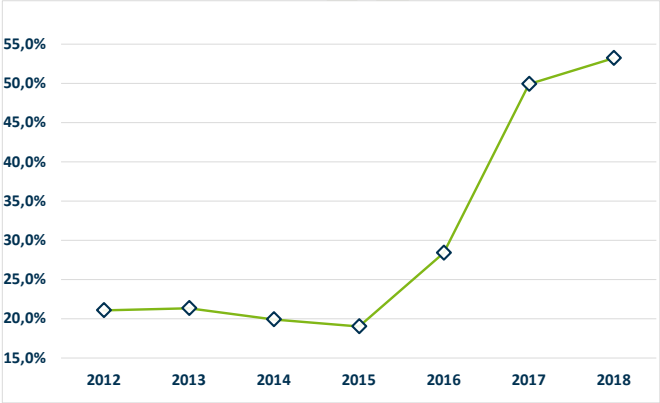
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	92.280	96.330
Imballaggi in plastica e metalli	52.240	63.060
Imballaggi in vetro	36.600	32.520
Umido	60.590	59.430
Verde	56.318	73.820
Legno	10.120	11.370
Metalli	2.880	-
RAEE	5.140	4.250
Altro	-	-
Tot. raccolta differenziata	**316.168**	**340.780**
Rifiuti indifferenziati	320.910	304.155
Q.tà escluse dal calcolo	-	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	642.249	650.534
Raccolta Differenziata %	**50%**	**53%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



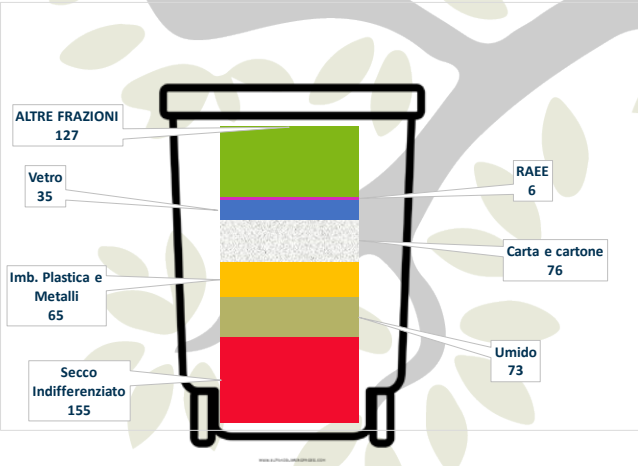
Sgonico
Zgonik

Abitanti	2.068
Densità per Kmq	66
Superficie (kmq)	31

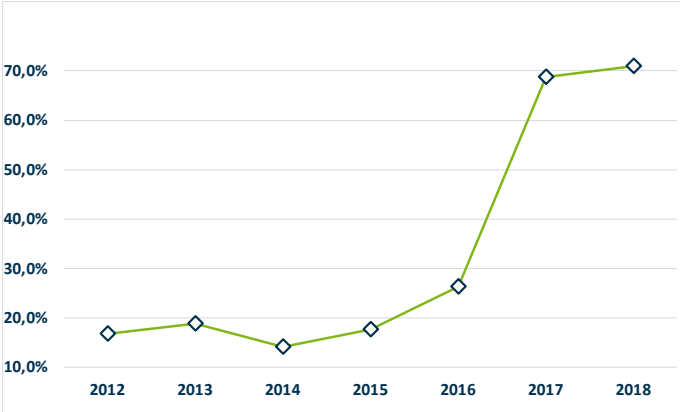
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2017	2018
Carta e cartone	170.940	158.120
Imballaggi in plastica e metalli	122.120	133.840
Imballaggi in vetro	62.080	68.860
Umido	140.360	149.930
Verde	149.857	163.750
Legno	27.800	30.060
Metalli	14.620	15.160
RAEE	12.710	12.810
Altro	60.154	56.377
Tot. raccolta differenziata	**760.641**	**788.907**
Rifiuti indifferenziati	339.400	320.850
Q.tà escluse dal calcolo	-	19.560
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.100.041	1.129.317
Raccolta Differenziata %	**69%**	**71%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



4.1.5. Corrispettivi CONAI

Strettamente correlato alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta e al grado di purezza che devono avere i materiali è l'ammontare dei corrispettivi CONAI maturati nell'anno 2018.

bacino	Consorzio CONAI	Corrispettivi ANNO 2016	Corrispettivi ANNO 2017	Corrispettivi ANNO 2018	*Variazione anni 2017 - 2018*
Provincia di Gorizia	COMIECO	386.220,81	349.200,78	350.378,32	*0,3%*
	COREPLA	679.318,51	589.503,86	764.195,73	*30%*
	CIAL	17.763,28	26.004,19	22.755,92	*-12%*
	COREVE	293.082,81	248.668,55	270.620,33	*9%*
Totale		**1.376.385,41**	**1.213.377,37**	**1.407.950,30**	***16%***
Provincia di Trieste	COMIECO	19.721,89	25.581,86	26.008,72	*2%*
	COREPLA	40.572,84	62.636,55	86.162,68	*38%*
	CIAL	1.015,20	2.684,62	2.474,08	*-8%*
	COREVE	12.807,74	18.140,92	20.919,62	*15%*
Totale		**74.117,67**	**109.043,96**	**135.565,10**	***24%***

Per quanto concerne i corrispettivi introitati dal consorzio COMIECO, si conferma la buona qualità del materiale raccolto ed il leggero aumento della produzione della carta che ha determinato un, seppur lieve, incremento degli stessi.

Relativamente al Consorzio COREPLA, la maggior produzione degli imballaggi in plastica, il miglioramento della qualità del rifiuto raccolto, nonché le buone prestazioni impiantistiche che hanno consentito una selezione efficace del rifiuto multimateriale (imballaggi misti plastica e metalli), sono stati fattori determinanti nell'incremento del 30% sul corrispettivo ottenuto nel corso del 2018 rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il consorzio COREVE, anche in tal caso l'aumento degli imballaggi in vetro raccolti ha comportato un incremento del corrispettivo. Da segnalare comunque la buona qualità del rifiuto raccolto, consentita dalla modalità di raccolta "monomateriale", che ha permesso il mantenimento, durante l'anno 2018, della fascia di qualità più alta, e conseguentemente del corrispettivo più favorevole.

Con riferimento alle modalità di gestione nell'ambito delle singole convenzioni CONAI, il 2018 si è caratterizzato per la continuità rispetto l'anno precedente, quando prese avvio l'omogeneizzazione dei due sub-bacini provinciali.

Nello specifico, nell'ambito dell'Allegato Tecnico COMIECO, in entrambe le province è attiva la modalità di convenzionamento denominata "opzione1", affidando cioè al Consorzio i soli imballaggi in cartone, a valle della selezione operata dall'impianto di selezione di Moraro.

Conseguentemente la gestione e la proprietà delle frazioni merceologiche similari (giornalame e carta mista), quantificabili in circa 390 ton/mese, sono rimaste in capo ad Isontina Ambiente che ha provveduto a collocarle sul libero mercato del macero.

Nell'ambito del mercato delle materie prime, i segnali di crisi riscontrati a fine 2017 si sono purtroppo confermati, tanto che il valore del macero è precipitato fino a cadere al valore minimo di 20€/ton, così come quotato dalla CCIAA di Milano. Alla luce di ciò, i contratti in essere hanno subito decisivi decrementi, garantendo comunque un corrispettivo costante medio di circa 40,00 €/ton.

5 IS.A. e i risultati annuali

5.1 Relazione degli amministratori

5.1.1 Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile di Euro 118 mila dopo aver stanziato accantonamenti per Euro 436 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.094 e stanziato imposte per Euro 108 mila.

Il Valore della produzione è pari ad Euro 25.320 mila, i Costi della Produzione sono pari ad Euro 25.110 con una differenza, tra Valore e Costi della Produzione, di Euro 210 mila.

L'Ebitda (5,2 per cento) e l'Ebit (0,8 per cento) del 2018 sono sostanzialmente in linea rispetto al 2017.

I ricavi delle vendite sono rappresentati, in via sostanzialmente esclusiva, dai corrispettivi fatturati ai Comuni Soci per il servizio di raccolta, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti sul territorio gestito. Sono quindi strettamente correlati ai costi sostenuti nel corso del 2018 per l'espletamento dell'attività.

Nel 2018 il servizio di igiene ambientale nel territorio dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico, entrati a far parte della compagine societaria nel corso del 2016, si può considerare ormai a regime, come per gli altri 25 Comuni distribuiti territorialmente nella provincia di Gorizia, mentre si sta sviluppando l'attività di gestione TARI per ulteriori Comuni rispetto ai due storici (Gorizia e Ronchi dei Legionari).

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo hanno registrato un decremento di circa l'8 per cento principalmente riconducibile al minor consumo di energia elettrica, oltre ai minori acquisti di sacchi per la raccolta differenziata.

I costi per servizi sono aumentati di circa il 3 per cento rispetto all'esercizio 2017.

Ciò è riferibile principalmente all'aumento del prezzo unitario di smaltimento di alcune frazioni di rifiuto, oltre all'espletamento di nuovi servizi richiesti dai Comuni Soci.

Il costo del lavoro del personale dipendente registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 5 per cento circa. Tale incremento è principalmente imputabile all'assunzione di personale stagionale a termine e personale in somministrazione per fronteggiare l'espletamento dei nuovi servizi sul territorio richiesti dai Comuni Soci.

Il ricorso al lavoro interinale (+ 174 mila euro rispetto al 2017) è stato necessario per rafforzare i turni presso l'impianto di selezione e per rispondere adeguatamente a richieste di servizi aggiuntivi e stagionali richiesti dai Comuni Soci.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico riclassificato:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.137	23.400
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	29	0
Altri ricavi e proventi	1.154	799
Valore della Produzione	**25.320**	**24.199**
Costi per materie prime suss.,di cons...	(803)	(865)
Per servizi	(16.211)	(15.789)
Godimento beni di terzi	(458)	(399)
Per il personale	(4.459)	(4.275)
Accantonamenti	(436)	(133)
Oneri diversi di gestione	(1.649)	(1.477)
Ebitda	**1.304**	**1.261**
Ebitda %	*5,2%*	*5,2%*
Ammortamenti materiali	(983)	(918)
Ammortamenti immateriali	(91)	(125)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(20)	0
Ebit	**210**	**218**
Ebit %	*0,8%*	*0,9%*
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	16	7
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	**226**	**225**
Utile ante imposte %	*0,9%*	*0,9%*
Imposte	(108)	(93)
Utile netto (perdita netta)	**118**	**132**

Lo Stato Patrimoniale riclassificato, sotto riportato, mostra una buona solidità patrimoniale e una sempre costante capacità della società di generare autofinanziamento anche in presenza di una lieve riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ottima la Posizione Finanziaria Netta che si attesta, a fine 2018, su Euro 6.045 mila.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro'000	31.12.2018	31.12.2017
Immobilizzazioni Materiali	13.530	13.428
Immobilizzazioni Immateriali	103	140
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	**13.636**	**13.571**
Magazzino	50	43
Crediti commerciali	4.898	4.472
Altri crediti	753	2.962
Ratei e risconti attivi	33	27
Debiti commerciali	(4.683)	(6.357)
Altri debiti	(706)	(889)
Ratei e risconti passivi	(737)	(763)
CCN	**(392)**	**(505)**
TFR	(517)	(549)
Fondi rischi e spese	(5.320)	(5.330)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	**(5.837)**	**(5.879)**
Capitale Investito Netto	**7.407**	**7.187**
Disponibilità liquide	(7.966)	(6.448)
Debiti a breve termine	763	300
Debiti m/l termine	1.158	0
PFN/(cassa)	**(6.045)**	**(6.148)**
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	1.864	1.733
Utile (perdita) d'esercizio	118	132
Patrimonio Netto	**13.452**	**13.335**
Totale Fonti di finanziamento	**7.407**	**7.187**

5.1.2 Indicatori di bilancio

Per una migliore lettura dei dati di bilancio si riportano di seguito alcuni indicatori riferiti all'anno 2018 e 2017.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un miglioramento del margine di struttura con un conseguente miglior copertura degli investimenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2018	2017
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-€ 183.996	-€ 236.001
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,99	0,98
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,50	1,42

Gli indicatori finanziari evidenziano una situazione finanziaria di equilibrio anche grazie alla politica di autofinanziamento fino ad ora adottata dalla Società.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,98	1,01
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,14	0,02

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2018	2017
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,99	1,78
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 6.771.129	€ 6.086.709
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,98	1,78

Il risultato del conto economico prima degli ammortamenti (Ebitda) è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

L'Ebit 2018 registra una leggera flessione per effetto dei maggiori ammortamenti iscritti nell'anno.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2018	2017
EBITDA	*Risultato prima degli ammortamenti/Valore della Produzione*	5,15%	5,21%
EBIT	*Risultato dopo gli ammortamenti/Valore della Produzione*	0,82%	0,90%

I giorni medi di incasso e pagamento sono di seguito indicati:

ALTRI INDICATORI			
		2018	2017
Giorni medi incasso clienti	*(Crediti v/clienti/Vendite) *360*	73,06	68,80
Giorni medi pagamento fornitori	*(Debiti v/fornitori/(Acquisti+Servizi+Canoni)) *360*	96,50	124,03

5.1.3 Attività per linea di business

5.1.3.1 Raccolte

L'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in regime di *outsourcing* con servizio affidato al RTI Impresa Sangalli e Idealservice, risultato aggiudicatario nel 2016 della procedura di gara d'appalto. Il nuovo contratto è stato attivato a decorrere dal 1 febbraio 2017.

Nel corso del 2018 si è proseguito con la implementazione su quasi tutti i comuni del servizio di raccolta del secco residuo con il mastello con *microchip,* la fornitura e distribuzione del mastello per la carta, e la fornitura di contenitori domestici per la raccolta dell'olio vegetale. Nel corso del 2018, in continuità con l'esercizio precedente e a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni, sono state avviate le seguenti attività:

(i) svuotamento cestini, posacenere e deiezioni canine nel comune di Fogliano Redipuglia; (ii) spazzamento stradale manuale e meccanico nei comuni di Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e di Cormons; (iii) svuotamento benne del verde nei comuni di Medea, San Pier d'Isonzo, Sagrado e Grado; (iv) lavaggio contenitori dell'umido nei comuni di Monrupino e Sgonico; (v) pulizia caditoie nel comune di Staranzano; (vi) svuotamento estivo serale dei cestini, spazzamento manuale estivo nelle aree di maggior flusso turistico e gestione nell'intera stagione delle alghe fanerogame nel Comune di Grado; (vii) pulizia di rifinitura del centro citta di Monfalcone; (viii) spazzamento con mini-spazzatrice con operatore a piedi del centro di Monfalcone.

Con riferimento ai servizi di asporto rifiuti a domicilio su prenotazione sono pervenute 23.606 richieste di intervento di cui 12.263 per raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, 9.242 di verde con presa a mano e 2.101 relative al servizio di raccolta del verde con ragno.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di (i) 3 mezzi tipo Porter con vasca e 1 mezzo tipo Porter con pianale per un importo di € 77.810 (ii) 7 cassoni scarrabili per un importo di € 36.300 (iii) 1 muletto usato per l'importo di € 14.000 (iv) 1 mezzo per trasporto materiali da 35 q.li con sponda e 1 mezzo per trasporto materiali da 35 q.li senza sponda per un totale di € 38.500.

Per agevolare il servizio di spazzamento manuale del centro storico di alcuni Comuni si è provveduto, inoltre, all'acquisto di ulteriori due aspiratori elettrici tipo "Glutton" (Fig. 16).

I costi della Linea Raccolte passano da euro 8.498 mila del 2017 a euro 8.637 mila del 2018 con un incremento di circa il 1,6 per cento principalmente riconducibile a nuovi servizi prestati oltre che alla fornitura e distribuzione dei sacchetti della raccolta.

5.1.3.2 Impianti

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di ottimizzazione del Polo Tecnologico di Moraro con l'ulteriore integrazione delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti, quali, ad esempio, la razionalizzazione dei materiali di consumo, delle attrezzature d'uso e di ricambio e la condivisione di mezzi operativi e risorse umane.

Impianto di selezione

L'attività dell'impianto è stata caratterizzata dalla gestione dei flussi da raccolta differenziata provenienti dai comuni soci, costituititi da carta/cartone plastica/lattine e vetro, e di una minima parte proveniente da bacini terzi, per un totale di rifiuti trattati di **19.588 ton**, a fronte delle 23.999 ton trattate nell'esercizio precedente (fig. 17).

Tale decremento è dovuto essenzialmente al venir meno dei flussi provenienti dal bacino Net di Udine, a seguito del mancato rinnovo per l'anno 2018 del contratto per il loro trattamento.

Per quanto concerne le attività manutentive, oltre a quelle ordinarie, si sono eseguiti degli interventi di straordinaria manutenzione su alcuni dispositivi della linea di selezione, in particolare sul vaglio balistico, sulla pressa e sul dispositivo ECS per la separazione dell'alluminio, al fine di mantenere l'efficienza di trattamento complessiva dell'impianto.

Inoltre, sono stati eseguiti degli interventi di ripristino del piazzale interno all'area dell'impianto, che presentava alcuni avvallamenti.

A livello di dotazione di automezzi, è stato acquistato un carrello elevatore con pinze, prima a noleggio, ed una piattaforma mobile elevabile elettrica, utile per l'esecuzione di interventi manutentivi in quota su varie parti dell'impianto.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, avviato l'iter autorizzativo per l'ottenimento di una variante atta a migliorare le *performance* dell'impianto, che prevede in particolare la realizzazione di un'area di stoccaggio coperta aggiuntiva finalizzata per lo più al ricevimento di eventuali rifiuti plastici provenienti da bacini esterni e l'installazione di un sistema aeraulico per la

separazione dei film plastici contenuti nei rifiuti trattati.

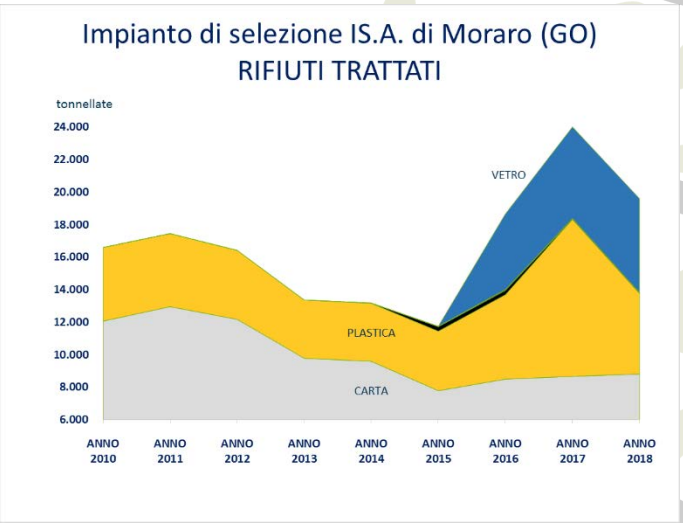


Fig. 17

Tipologia Rifiuto	Codice Rifiuto	Anno 2017 [ton]	Anno 2018 [ton]
Imballaggi in Carta e Cartone	150101	972	1.027
Imballaggi in Plastica	150102	5.226	196
Imballaggi in Plastica e Metalli	150106	4.427	4.638
Imballaggi in Vetro	150107	5.629	5.771
Carta e Cartone	200101	7.691	7.778
Rifiuti dei Mercati	200302	53	56
Plastica	191204	-	122
Totale tonnellate		**23.998**	**19.588**

Fig. 18

La gestione dell'impianto di selezione nel 2018 presenta un costo netto di Euro 746 mila (Euro 490 mila nel 2017). L'incremento di Euro 255 mila è correlato principalmente ai maggiori costi unitari dei sovvalli e di approvvigionamento delle materie prime. Relativamente al costo del personale si precisa che lo stesso, dal 2018, viene imputato alle diverse attività con un sistema puntuale di rendicontazione (*time sheet*) sulla base del lavoro effettivamente svolto dai singoli soggetti.

Impianto di compostaggio

La gestione ordinaria dell'impianto si è incentrata su interventi manutentivi atti a garantirne il buon funzionamento e l'efficienza di trattamento in vista del prossimo completamento dei lavori di *revamping*, avviati negli ultimi mesi dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato completato l'iter autorizzativo del *revamping* complessivo dell'impianto, finalizzato al potenziamento ed ammodernamento dello stesso, che prevede in particolare, tra gli altri interventi, la realizzazione di nuove biocelle in sostituzione dell'attuale sistema di rivoltamento meccanico della miscela umido/verde.

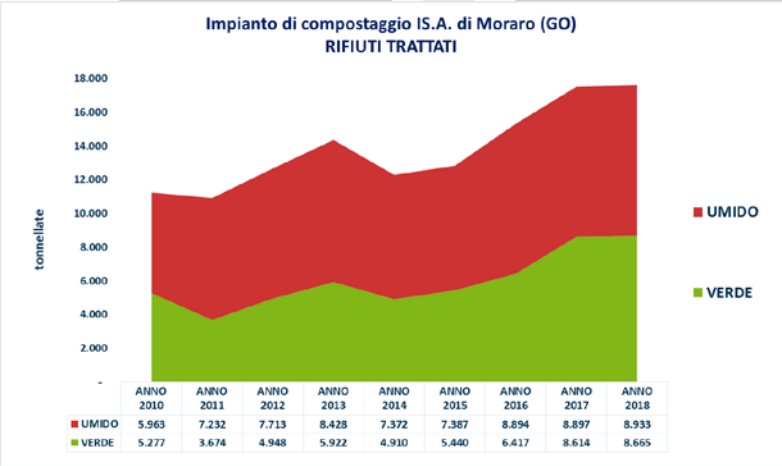
Conseguentemente, è stata avviata e conclusa la prima fase dei lavori, consistente nella realizzazione di un locale officina, nell'estensione della platea di conferimento dei rifiuti verdi e nell'inserimento di un sistema di depurazione delle acque derivanti da tale piazzale, atto alla riduzione dei quantitativi di

percolato prodotto e dei rispettivi costi di smaltimento.

Inoltre, al fine di migliorare il processo produttivo dell'impianto, nel corso dell'esercizio è stato installato un sistema per la separazione delle plastiche presenti nei sovvalli derivanti dalla vagliatura del compost, finalizzato alla riduzione dei quantitativi di sovvallo prodotto e dei relativi costi di avvio a smaltimento.

Nel corso dell'esercizio sono state trattate **8.933 ton** di rifiuto **umido** e **8.665 ton** di rifiuto **verde**, per complessive **17.598 ton**, sostanzialmente in linea con le quantità trattate nell'anno precedente, sfruttando appieno la capacità autorizzata nominale dell'impianto di 18.000 ton/anno.

Grazie a tali trattamenti, nel corso del 2018 sono state prodotte e cedute alle aziende agricole complessivamente **5.449 ton** di compost. Per tale prodotto, in particolare, è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.lgs. 75/2010), classificandolo come ammendante compostato misto di qualità, idoneo anche all'uso in agricoltura biologica.



	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
UMIDO	5.963	7.232	7.713	8.428	7.372	7.387	8.894	8.897	8.933
VERDE	5.277	3.674	4.948	5.922	4.910	5.440	6.417	8.614	8.665

Fig. 18

La gestione dell'impianto di compostaggio nel 2018 presenta un costo netto di Euro 1.863 mila (Euro 1.770 mila l'esercizio precedente). In questo impianto è pesato, in generale, l'andamento in crescita dei prezzi dei sovvalli nonostante le azioni correttive attivate al fine di ridurre la produzione degli stessi.

Il costo del personale imputato risulta inferiore rispetto al 2017 e questo è ascrivibile alla puntuale contabilizzazione delle ore lavorate per ogni specifico impianto.

5.1.3.3 Smaltimento

Discarica di Pecol dei Lupi

Nella discarica sita in località Pecol dei Lupi a Cormòns, che non riceve più rifiuti dal 31 dicembre 2010, si sono effettuate le attività di gestione ordinarie, quali il prelievo del percolato, con relativa manutenzione dell'impianto di captazione, il monitoraggio ambientale del sito tramite analisi chimico-fisiche, il controllo e mantenimento dell'integrità del telo di copertura, le attività manutentive generali del sito sulla parte perimetrale (recinto ed illuminazione).

A seguito del deterioramento del sistema di distribuzione di energia elettrica interno del sito, è stato installato un gruppo elettrogeno provvisorio ed è proseguito l'iter per la realizzazione di un nuovo collegamento elettrico alla rete, in sostituzione dell'esistente.

Il percolato complessivamente asportato dal sito è stato di **12.730 ton**.

Per quanto concerne la procedura di bonifica ex D.Lgs. n. 152/2006, si è proseguita l'attività dell'impianto pilota *Pump & Treat*, previsto ed autorizzato dal decreto regionale n. 2150/AMB del 01/12/2015, costituito essenzialmente da un sistema di trattamento, tramite appositi filtri, delle acque di falda per ridurne la concentrazione di manganese.

Al fine di aumentare la capacità di trattamento dell'impianto e migliorarne gli effetti sul plume contaminato, a seguito del Decreto della Regione FVG n. 1422/AMB del 04/04/2018, sono stati realizzati due nuovi pozzi di prelievo e monitoraggio delle acque di falda in prossimità dell'impianto stesso.

Come richiesto dal sopra richiamato Decreto n. 1422/AMB, è stato presentato alla Regione un progetto di sistemazione definitiva del lotto 0 della discarica, consistente nella copertura finale dello stesso con un apposito *capping* (strato drenante, geostuoia e terreno inerbito).

In merito alla causa con la società SIR che disquisiva sulla proprietà di alcune particelle catastali ubicate all'interno dell'area della discarica, si evidenzia che è cessata la materia del contendere grazie ad una espressione positiva (per IS.A.) del Consiglio di Stato, a seguito della quale la Regione FVG è legittimata ad espropriare i terreni dell'allora proprietario e conseguentemente Isontina Ambiente non è più obbligata a restituire alla società SIR i terreni allo stato pristino.

Il costo di esercizio per la gestione della discarica, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare il fondo *post mortem*, ammonta a circa Euro 560 mila (Euro 504 mila nell'esercizio precedente). I maggiori costi sono riferibili al noleggio di impianti specifici per l'adempimento agli obblighi di bonifica del Lotto 0. Si rilevano economie sul costo di smaltimento del percolato di circa Euro 50 mila.

Smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste

Il costo dello smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste è stato pari a Euro 3.138 in linea con quello del 2017 (Euro 3.139 mila).

Impianti fotovoltaici

Si è proseguita la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici installati sugli impianti di selezione e compostaggio, tramite l'ausilio di una ditta esterna specializzata, che ne monitora mensilmente la produzione di energia elettrica a fronte dei valori di zona attesi.

I dati sono positivi: per quanto riguarda la produzione di energia, infatti, i valori sono stati prossimi a quelli attesi di zona (dati meteo statistisci ENEA e norma UNI

10349) per il fotovoltaico del compostaggio ed addirittura superiori dell'11% di quelli attesi per quello dell'impianto di selezione; l'energia elettrica autoconsumata è stata superiore al 90% della produzione degli impianti medesimi.

Dati produzione impianti fotovoltaici - anno 2018			
[kWh]	Energia prodotta	Auto consumata	Immessa in rete
imp. compostaggio	209.250	207.727	1.523
imp. selezione	80.885	72.426	8.459
	290.135	280.153	9.982

5.1.4 Attività complementari

5.1.4.1 Sistemi informativi

L'esercizio è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità del sistema informatico, quale risultato delle attività di aggiornamento e razionalizzazione condotte negli anni precedenti. Il sistema, nel suo complesso, ha raggiunto un buon livello di affidabilità, prestazioni e sicurezza; non si sono verificati disservizi e fermi sistema dovuti a guasti *hardware*, problemi sistemistici, attacchi virali o eventi di pirateria informatica. L'adozione delle tecnologie orientate alla virtualizzazione, la sostituzione di molti apparati periferici obsoleti e l'aggiornamento continuo del *software*, hanno permesso di raggiungere questa situazione stabile e sicura e di ridurre sensibilmente e costantemente, nel corso degli anni, i costi di manutenzione del sistema, mantenendo un buon equilibrio tra costi e qualità primarie ovvero prestazioni, disponibilità, sicurezza, efficacia ed efficienza.

La componente prettamente *hardware* del sistema centrale, *Host* e *Storage*, sebbene stabile e robusta, presenta tuttavia sempre maggiori segni di obsolescenza e obbligatoriamente dovrà venir dismessa nel corso del prossimo biennio. E' iniziata così l'analisi per una graduale migrazione verso il *Cloud Computing*, nuova frontiera dell'informatica, che presenta tecnologie emergenti e innovative ma nel contempo già consolidate, robuste e sicure. I primi passi sono stati l'adesione al contratto quadro CONSIP "SPC Cloud" e il cablaggio in fibra ottica dell'accesso *Internet* della sede di via Cau de Mezo, tecnologia che permetterà di adeguare le prestazioni e la qualità della connettività alle nuove esigenze del *cloud*.

Per quanto concerne la gestione delle licenze *software*, anche il 2018 è stato caratterizzato da un controllo puntuale dei prodotti e delle relative versioni installate in rete. Sono stati rinnovati i contratti di *Software Assurance* con Microsoft e Oracle, contratti che consentono una maggiore sicurezza e flessibilità nella gestione degli aggiornamenti del *software*, indispensabili per la sicurezza della rete, per la compatibilità con il mondo Internet e l'evoluzione continua del *software* applicativo.

A livello applicativo l'esercizio è stato caratterizzato dalle attività di adeguamento del sistema informatico al Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data Protection Regulation (GDPR)* e dall'introduzione della fatturazione elettronica.

Ulteriori attività significative che hanno caratterizzato l'esercizio possono essere così sintetizzate:

- ✓ Aggiornamento strutturale, tecnologico e funzionale dei sistemi Documentale e Amministrativo.

Le novità introdotte dal GDPR e dalla Fatturazione Elettronica hanno avuto un impatto tale da indurre i fornitori di software ad adottare tecnologie innovative e a presentare applicativi completamente rinnovati, scelte che hanno comportato attività onerose a livello di costi, di implementazione di nuove tecnologie e un forte impatto sulla operatività degli uffici coinvolti.

- ✓ Attivazione del sistema di localizzazione e telecontrollo su tutti i mezzi impiegati dal settore raccolte.

Sui mezzi aziendali impiegati nelle attività di raccolta, pronto intervento, movimentazione scarrabili e svuotamento cestini, sono stati installati strumenti telematici in grado di effettuare in automatico la localizzazione continua dei percorsi e dei servizi svolti; i dati trasmessi al *data center* in *cloud* vengono elaborati e resi visibili in tempo reale su mappa cartografica, su sito web protetto ed accessibile in modalità sicura, controllata e riservata. I mezzi utilizzati nelle attività di svuotamento cestini, inoltre, sono stati dotati di navigatore, opportunamente configurato, collegato al sistema GPS e al sito di visualizzazione. Il navigatore permette di impostare il percorso che deve essere effettuato per lo svolgimento del servizio. La soluzione adottata, una volta a regime, permetterà di garantire il controllo, la gestione e l'ottimizzazione dei servizi svolti oltre che l'analisi e la valutazione puntuale degli standard qualitativi e quantitativi ottenuti e auspicabili.

- ✓ Progetto di informatizzazione del sistema di raccolta del rifiuto secco residuo e della carta con mastelli dotati di *microchip* e implementazione del sistema di tariffazione puntuale e normalizzato.

Il progetto, avviato nel biennio precedente, è stato ulteriormente implementato con la configurazione di nuovi Comuni sia nel modulo utilizzato per la distribuzione dei mastelli taggati e il rilevamento degli svuotamenti, sia in quello di fatturazione e gestione del Tributo, metodi puntuale e normalizzato. In dettaglio, nel corso dell'esercizio è stata avviata la gestione informatizzata del sistema di raccolta con mastelli taggati e relativa misurazione degli svuotamenti (solo per la frazione del rifiuto secco residuo) per i Comuni di Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Dolegna del Collio e San Floriano del Collio. Per i Comuni di Mariano del Friuli, Medea, Mossa, Villesse, Turriaco e San Canzian d'Isonzo è stata avviata solamente la gestione informatizzata dei mastelli taggati per la raccolta della carta essendo già implementata la raccolta del secco residuo. Per quanto concerne il sistema di fatturazione, l'applicativo è stato implementato con i Comuni di Turriaco, Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Mariano del Friuli, Villesse e Farra d'Isonzo, attività iniziata nel corso del secondo semestre e conclusa a gennaio 2019 con l'importazione definitiva degli archivi dai sistemi informatici delle Amministrazioni Comunali.

Per quanto concerne la telefonia è stata data la massima attenzione alle nuove offerte e ai profili commerciali che puntualmente vengono presentati dagli operatori presenti sul mercato. Sono stati valutati i nuovi profili commerciali di telefonia mobile e fissa e si è provveduto a sostituire l'operatore di telefonia mobile, Vodafone con TIM che ha proposto il piano tariffario più vicino alle esigenze aziendali e costi minori soprattutto per quanto concerne il traffico dati, oltre ad aggiornare i profili contrattuali di telefonia fissa. Tali operazioni comporteranno nel 2019 un risparmio di circa il 20% sui costi di telefonia, rispetto l'esercizio precedente.

5.1.4.2 Servizi generali ed Immobiliare

Per quanto concerne i Servizi generali, l'attività svolta nel corso del 2018 è stata caratterizzata dalla gestione ordinaria.

Con riferimento al patrimonio Immobiliare, nel sito di via Bagni Nuova a Monfalcone è stata rinnovata la Concessione d'uso della particella dell'Agenzia del Demanio ed è stata avviata la pratica di sdemanializzazione propedeutica all'acquisizione della stessa; nel contempo sono proseguite le progettazioni dell'intervento di realizzazione dei nuovi Centro di Raccolta rifiuti intercomunale, Centro del riuso e Area di trasferimento rifiuti, studi che hanno dovuto recepire le nuove norme sull'analisi di rischio, sull'invarianza idraulica e sulle verifiche archeologiche.

Per il sito di via delle None a Ronchi dei Legionari, nell'ottica di trasferire il personale operativo ed il deposito mezzi e materiali dall'immobile in locazione sito in via A. Tambarin, è stato affidato l'incarico per la progettazione della ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile, studio che è in fase di ultimazione e che contemplerà, in accordo con il Comune, anche una riorganizzazione dell'area esterna.

Per quanto riguarda la discarica in località Pecol dei lupi a Cormòns, nell'ambito della realizzazione della nuova linea di fornitura elettrica, è stata definita la servitù di servizio a favore di "e-distribuzione" ed è stata realizzata, di concerto con il gestore di rete, la maggior parte dei lavori necessari allo *switch* di linea.

In data 07.05.2018 è stato riconsegnato al Comune di Monfalcone l'immobile sito in via V. Pisani n. 42, mentre a dicembre si sono conclusi i lavori di esecuzione dell'accesso automatizzato del Centro di Raccolta rifiuti intercomunale di via A. Gregorcic n. 50 a Gorizia; tale modalità di accesso verrà adottata prossimamente anche negli altri Centri di Raccolta.

Per quanto riguarda l'alienazione degli immobili di proprietà, non strumentali, siti a Gorizia, in seguito al bando deserto per l'asta elettronica pubblica su piattaforma informatica, sono stati definiti degli accordi per giungere alla cessione delle unità immobiliari insistenti nel condominio di via Manzoni angolo via Pitteri, mentre prosegue l'acquisizione di manifestazioni d'interesse dirette per quelli di via dei Torriani.

Infine, nel corso degli ultimi mesi dell'anno sono cominciati i lavori di predisposizione ed arredo dei locali, in via della Campagnola a Gradisca d'Isonzo, destinati alle attività del nuovo sportello TARI che fungerà da riferimento in particolare per i nuovi Comuni che hanno affidato, a partire dal 2019, ad IS.A. il servizio di riscossione ed accertamento in un'ottica di "sportello diffuso" sul territorio ovvero in rete con gli sportelli esistenti di Gorizia, Ronchi dei Legionari e Romans d'Isonzo.

5.1.4.3 Gestione Ta.Ri.

Per quanto riguarda le attività dell'ufficio TA.RI., il 2018 è stato un anno significativo sia per l'affidamento da parte del Comune di Romans d'Isonzo del servizio di gestione del tributo ambientale che per l'attivazione in via sperimentale, sul medesimo Comune, della TARIP (Tari puntuale), punto di arrivo del progetto di implementazione delle modalità di raccolta del rifiuto secco residuo con mastello con *microchip*. Gli ottimi risultati raggiunti nel Comune di Romans hanno indotto anche il Comune di Turriaco ad estendere sul proprio territorio le stesse modalità di gestione del tributo (tariffa puntuale) affidando ad IS.A. l'attività di riscossione della TARIP a partire dal mese di gennaio 2019.

Nel corso del 2018, inoltre, si è concretizzato il progetto avviato qualche anno fa finalizzato all'estensione su altri Comuni soci (oltre a quelli già

gestiti di Gorizia e Ronchi dei Legionari) del servizio di predisposizione dei piani finanziari e delle simulazioni tariffarie, di riscossione e di accertamento del tributo ambientale, di gestione *front* e *post office*. Dal gennaio 2019 infatti, altri Comuni della Provincia di Gorizia anche i Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Sagrado, Savogna d'Isonzo e Villesse hanno deciso di affidare direttamente a Isontina Ambiente S.r.l. la gestione ordinaria del tributo ambientale portando a dieci il numero complessivo dei comuni serviti (di cui 2 in tariffa puntuale e 8 in regime di tariffa normalizzata).

La nuova platea di Comuni clienti (da 27.100 a 36.300 utenti serviti) ha reso necessario implementare la presenza sul territorio con l'apertura di uno sportello nel Comune di Romans d'Isonzo e, a partire dal mese di aprile 2019, di un ulteriore sportello a Gradisca d'Isonzo che, con giornate ed orari stabiliti, permetteranno di venire incontro alle diverse esigenze della popolazione servita.

5.1.5 Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2018 sono pari a Euro 1.161 mila e sono di seguito sintetizzati:

Tipologia	Importi Euro/000
Software	54
Arredi	2
Macchine elettroniche	26
Impianto di selezione	81
Impianto di compostaggio	308
Attrezzatura specifica raccolte	270
Automezzi e mezzi pesanti	284
Ristrutturazione via Bagni Nuova	24
Impianto elettrico e di biogas discarica	42
Costruzioni leggere	30
Adegamenento sedi ed uffici	40
Totale	**1.161**

L'acquisto dei software (Euro 54 mila) è correlato alle nuove postazioni di lavoro e all'adeguamento dei *software* applicativi al nuovo GDPR in materia *privacy*.

L'adeguamento dei presidi ambientali presso l'impianto di compostaggio ha comportato un investimento pari a circa Euro 308 mila relativo alla manutenzione delle linee elettriche ed alla nuova copertura, oltre ad altre opere funzionali al prossimo *revamping* dell'impianto nel suo complesso, il cui primo stralcio realizzato ammonta ad Euro 170 mila

Con riferimento alla voce attrezzatura specifica, Euro 233 mila riguardano l'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio di raccolta (cassonetti, cestini e tanichette), Euro 3 mila per l'impianto di selezione ed Euro 34 mila per l'impianto di compostaggio.

Con riferimento agli automezzi e mezzi d'opera pesanti, Euro 230 mila sono rappresentati principalmente dai seguenti acquisti per l'area raccolte e *cleaning*: un muletto usato Euro 14 mila, Porter con pianale e vaschetta Euro 79 mila, autocarri 35q Euro 39 mila, aspiratori Glutton elettrico Euro 64 mila e manutenzione straordinaria alla pressa container.

Per quanto riguarda gli investimenti per mezzi d'opera realizzati presso l'area impianti, Euro 54 mila sono rappresentati dall'acquisto di una piattaforma aerea

per Euro 16 mila e di un carrello elevatore per Euro 38 mila

Presso il sito di Via Bagni Nuova a Monfalcone sono stati effettuati investimenti per Euro 24 mila.

Presso la discarica di Pecol dei Lupi a Cormòns è in corso la rifunzionalizzazione dell'impianto di captazione di biogas per un costo un costo iniziale pari a Euro 9 mila, nel 2018 si sono investiti Euro 42 mila.

La voce Costruzioni leggere registra Euro 30 mila riferiti alla informatizzazione del Centro di Raccolta di Gorizia.

Per quanto riguarda, infine, la sezione Adeguamento sedi ed uffici, Euro 40 mila sono riferibili principalmente alla ridefinizione dell'area di selezione confinante con l'area del centro di raccolta a Moraro.

5.1.6 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Isontina Ambiente non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

I rapporti con gli enti controllanti, individuati nei 28 Comuni Soci, sono esclusivamente di carattere commerciale.

In forza delle Convenzione siglata per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, IS.A. fattura agli stessi i costi effettivamente sostenuti per l'attività svolta.

A decorrere dell'esercizio 2015 ed in forza dell'articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, i saldi di crediti e debiti reciproci tra ente pubblico socio e IS.A sono oggetto di asseverazione da parte dei Revisori di entrambi i soggetti.

5.1.7 Analisi dei rischi

Rischio di credito

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai Consorzi di Filiera ed alle fatturazioni verso utenti di "TIA corrispettivo" fino all'esercizio 2012.

Rischio di liquidità

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha adottato alcuna politica per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Deleghe operative

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative, in essere all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo, al Responsabile Area Raccolte e al Responsabile Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

Rischi operativi

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi, ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.

5.1.8 Relazioni ex art. 6 D.lgs. 175/2016

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) è tenuta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del medesimo D.lgs. a predisporre annualmente, e a

pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario la quale deve contenere (i) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale; (ii) l'indicazione di strumenti integrativi di governo societario adottati ovvero le ragioni della loro mancata adozione.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14 comma 2 dello stesso TUSP.

Infatti in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In merito si precisa che IS.A., fin dalla sua costituzione, ha chiuso tutti i bilanci di esercizio con risultati positivi.

La Società in questi anni ha, comunque, monitorato l'andamento economico e finanziario attraverso l'attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell'attività ed un'attenta verifica concomitante della stessa.

Oltre ai risultati di bilancio che, come detto, hanno confermato la bontà delle scelte strategiche fatte dai soci, IS.A. ha presidiato l'andamento aziendale con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l'altro, l'equilibrio economico e finanziario.

Come noto, IS.A. ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un accordo ex art. 30 del TUEL, lo svolgimento del controllo analogo congiunto attraverso due organismi all'uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci.

La Società ha inoltre condiviso con il Comitato Tecnico una reportistica specifica che viene presentata periodicamente allo stesso al fine di garantire un adeguato controllo interno che possa altresì misurare la regolarità e l'efficienza della gestione.

Inoltre l'attenta sensibilità prestata in termini di prevenzione alla corruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e smi) ha permesso ad IS.A. di applicare dei codici di condotta propri aventi ad oggetto comportamenti per dipendenti e collaboratori nonché per altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.

Relativamente al principio di continuità aziendale, anche richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile, in tema di redazione del bilancio, si può affermare che, allo stato attuale, non sono noti elementi di incertezza che possano influenzare la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Il lavoro di "*compliance*" proseguirà con la stessa diligente attenzione anche negli esercizi futuri nel pieno rispetto della normativa emanata ed emananda oltre che dello specifico Documento di ricerca emanato, a marzo 2019, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

5.1.9 Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data*

Protection Regulation (GDPR) che sostituirà tutte le normative nazionali in materia, tra cui il D.lgs. 196/2003, il c.d. Codice Privacy.

Già in vigore dal 24 maggio 2016, il Regolamento GDPR deve essere recepito senza margini di libertà nell'adattamento a partire dal 25 maggio 2018 e ha come destinatari tutte le aziende coinvolte nel trattamento dei dati personali riguardanti persone fisiche dell'Unione Europea.

L'attuazione del GDPR comporta una mappatura dei rischi sotto più profili, con impatti sia su aspetti organizzativi/operativi che tecnologici.

La nuova normativa introduce un approccio innovativo ponendo l'accento sulla responsabilizzazione del titolare e dei responsabili del trattamento, che si dovrà concretizzare nell'adozione di comportamenti proattivi, a dimostrazione della concreta – e non meramente formale – *compliance* al Regolamento.

IS.A. nel corso dei primi mesi del 2018 ha lavorato attivamente per adempiere nei tempi e nei modi alla normativa di riferimento.

5.1.10 Analisi prevedibile della gestione

Continuerà anche nel prossimo esercizio l'impegno della società teso al perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci soddisfacendo così le esigenze in termini di qualità di servizio e di contenimento delle tariffe.

Proseguirà la realizzazione degli investimenti pianificati, con utilizzo, per quanto possibile, di risorse finanziarie proprie.

La Società continuerà, inoltre, con la consueta sensibilità ad individuare soluzioni tecniche innovative presenti sul mercato in un'ottica di contenimento delle tariffe oltre al rispetto delle tematiche ambientali in una gestione eco-sostenibile del servizio.

5.1.11 Sedi secondarie

Le sedi secondarie al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

Ronchi dei Legionari, via Tambarin n. 22.

Gorizia, in Via Mazzini n.4.

Con decorrenza 01.04.2019 si procederà con l'apertura dello sportello commerciale in Gradisca d'Isonzo.

5.2 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
		31.12.2018		31.12.2017	
A	**CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI**		0		0
B	**IMMOBILIZZAZIONI**				
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1)	Costi d'impianto e ampliamento	-		-	
2)	Costi di sviluppo	-		-	
3)	Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	58.781		125.391	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
5)	Avviamento	6.010		12.034	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	36.950		-	
7)	Altre	1.111		2.415	
	Totale immobilizzazioni immateriali		102.852		139.840
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni	707.939		707.939	
1)	Fabbricati	7.354.408		7.445.500	
2)	Impianti e macchinari	2.468.942		2.769.225	
3)	Attrezzature industriali e comm.li	1.294.552		1.263.210	
4)	Altri beni	963.047		794.864	
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	741.852		447.134	
	Totale immobilizzazioni materiali		13.530.740		13.427.872
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni in:				
a)	imprese controllate	-		-	
b)	imprese collegate	-		-	
c)	imprese controllanti	-		-	
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis)	altre imprese	2.750		2.750	
	Totale Partecipazioni (1)		2.750		2.750
2)	Crediti:				
a)	verso imprese controllate	-		-	
b)	verso imprese collegate	-		-	
c)	verso imprese controllanti	-		-	
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis)	verso altri	-		-	
	Totale Crediti (2)		-		-
3)	altri titoli	-		-	
4)	strumenti finanziari derivati attivi	-		-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		2.750		2.750
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		13.636.342		13.570.462
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
C I	RIMANENZE				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-	
3)	Lavori in corso su ordinazione	-		-	
5)	Acconti	49.686		42.975	
	Totale rimanenze		49.686		42.975
C II	CREDITI				
1)	verso clienti		4.938.859		4.471.768
	entro l'esercizio successivo	4.938.859		4.471.768	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
2)	verso imprese controllate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
3)	verso imprese collegate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
4)	verso imprese controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
5 bis) crediti tributari		135.451		2.322.764
entro l'esercizio successivo	135.451		2.322.764	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5 ter) imposte anticipate		472.219		547.403
entro l'esercizio successivo	335.940		144.239	
oltre l'esercizio successivo	136.279		403.164	
5 quater) verso altri		145.038		93.508
entro l'esercizio successivo	114.580		63.069	
oltre l'esercizio successivo	30.458		30.439	
Totale crediti		5.691.567		7.435.443
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST.IMMOBILIZZAZIONI				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazione in imprese collegate				
3) partecipazione in imprese controllanti				
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi				
6) altri titoli				
7) altre				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali	7.964.461		6.446.713	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	1.147		1.505	
Totale disponibilità liquide		7.965.608		6.448.218
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		13.706.861		13.926.636
D RATEI E RISCONTI				
RATEI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo				
RISCONTI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo	21.202		22.937	
oltre l'esercizio successivo	12.287		4.298	
TOTALE RATEI E RISCONTI		33.489		27.235
TOTALE ATTIVO		***27.376.692***		***27.524.333***

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

PASSIVO

		31.12.2018		31.12.2017	
A	**PATRIMONIO NETTO**				
I	Capitale sociale	11.469.730		11.469.730	
II	Riserva di soprapprezzo delle quote	8.563		8.563	
III	Riserve di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	118.815		112.229	
V	Riserve statutarie	1.707.478		1.582.342	
VI	Altre riserve	29.875		29.875	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX	Utile(perdita) d'esercizio	117.885		131.722	
X	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.452.346		13.334.461
B	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
2)	per imposte, anche differite	-		-	
3)	strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4)	altri	5.320.142		5.329.889	
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		5.320.142		5.329.889
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		516.578		549.187
D	**DEBITI**				
1)	Obbligazioni		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
2)	Obbligazioni convertibili		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
3)	Debiti verso soci per finanziamento		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
4)	Debiti verso banche		1.920.985		-
	entro l'esercizio successivo	763.216		-	
	oltre l'esercizio successivo	1.157.769		-	
5)	Debiti verso altri finanziatori		-		300.362
	entro l'esercizio successivo	-		300.362	
	oltre l'esercizio successivo				
6)	Acconti		-		482.287
	entro l'esercizio successivo	-		482.287	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
7)	Debiti verso fornitori		4.723.858		5.875.660
	entro l'esercizio successivo	4.723.858		5.875.660	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
9)	Debiti verso imprese controllate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
10)	Debiti verso imprese collegate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
11)	Debiti verso imprese controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
12)	Debiti tributari		124.906		112.545
	entro l'esercizio successivo	124.906		112.545	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro) *PASSIVO*				
	31.12.2018		**31.12.2017**	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		248.045		257.104
entro l'esercizio successivo	248.045		257.104	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
14) Altri debiti		333.185		519.553
entro l'esercizio successivo	322.863		509.231	
oltre l'esercizio successivo	10.322		10.322	
TOTALE DEBITI		7.350.979		7.547.511
E RATEI E RISCONTI				
RATEI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo				
RISCONTI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo	32.546		31.851	
oltre l'esercizio successivo	704.101		731.434	
TOTALE RATEI E RISCONTI		736.647		763.285
TOTALE PASSIVO		***27.376.692***		***27.524.333***

5.3 Conto Economico

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2018		31.12.2017	
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**		**24.136.930**		**23.400.063**
2)	**Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoarazione, semilavorati e finiti**		**-**		**-**
3)	**Variazioni dei lavori in corso di ordinazione**		**-**		**-**
4)	**Incrementi immobilizzazioni per lavori interni**		**29.398**		**-**
5)	**Altri ricavi e proventi:**		**1.153.817**		**799.369**
a)	Proventi diversi	1.069.641		725.447	
b)	Contributi c/esercizio	55.812		45.906	
c)	Quota contributi c/impianto	28.364		28.016	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**25.320.145**		**24.199.432**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
6)	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**		**803.030**		**865.133**
7)	**Per servizi**		**16.210.789**		**15.788.982**
8)	**Per godimento beni di terzi**		**458.133**		**399.571**
9)	**Per il personale:**		**4.459.146**		**4.274.935**
a)	Salari e stipendi	3.382.872		3.203.533	
b)	Oneri sociali	889.292		888.965	
c)	T.F.R.	185.082		180.637	
d)	Trattamenti di quiescenza e simili	-		-	
e)	Altri costi	1.900		1.800	
10)	**Ammortamenti e svalutazioni**		**1.094.278**		**1.043.049**
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.118		125.109	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	983.514		917.940	
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	19.646		-	
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11)	**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**		**-**		**-**
12)	**Accantonamenti per rischi**		**-**		**100.000**
13)	**Altri accantonamenti**		**435.794**		**32.669**
14)	**Oneri diversi di gestione**		**1.649.117**		**1.477.409**
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**25.110.287**		**23.981.748**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**209.858**		**217.684**

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2018		31.12.2017	
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
15)	Proventi da partecipazioni		-		-
a)	in imprese controllate	-		-	
b)	in imprese collegate	-		-	
c)	in imprese controllanti	-		-	
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
e)	in altre imprese	-		-	
16)	Altri proventi finanziari		28.702		10.711
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
i)	verso terzi	-		-	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	28.702		10.711	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		13.070		3.618
i)	verso terzi	13.070		3.618	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
17 bis	Utili e perdite su cambi		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**15.632**		**7.093**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18)	Rivalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
19)	Svalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		**-**		**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/-C +/-D)		**225.490**		**224.777**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate**		**107.605**		**93.055**
21)	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		**117.885**		**131.722**

5.4 Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2018 Euro'000	31.12.2017 Euro'000
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto		
- Risultato di Periodo	118	132
- imposte sul reddito	**108**	**93**
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	(3)	(5)
- interessi passivi	13	3
1 - Utile prima delle imposte sul reddito	**236**	**223**
- Accantonamento Fondo TFR	185	181
- Accantonamenti	436	133
- Ammortamenti e svalutazioni	1.094	1.043
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**1.951**	**1.580**
- Variazione nelle rimanenze	(7)	35
- Variazione crediti	**1.636**	**(56)**
- Variazione debiti	(1.635)	892
- Variazione ratei e risconti	(33)	(38)
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**1.912**	**2.413**
- Imposte pagate	**(7)**	**(32)**
- Utilizzo fondo TFR	(218)	(171)
- Interessi passivi pagati	(13)	(3)
- Variazione Netta Altri Fondi	(445)	(237)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A	**1.229**	**1.970**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti immobilizzazioni	(1.161)	(1.046)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	(175)	(78)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	4	45
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B	**(1.332)**	**(1.079)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Mezzi di terzi		
- Incremento debiti verso banche a breve	0	(3)
- Accensione finanziamenti	2.300	
- Rimborso finanziamenti	(679)	(392)
- Mezzi propri		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento	0	0
- Utili distribuiti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C	**1.621**	**(395)**
Incremento delle disponiblità liquide (A+B+C)	**1.518**	**496**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO	**6.448**	**5.952**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	**7.966**	**6.448**

5.5 Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 117.885.

Isontina Ambiente svolge, come noto, l'attività del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'affidamento diretto ricevuto da Voi Tutti.

Le informazioni dettagliate sull'andamento dell'esercizio appena concluso sono espresse nella prima parte del presente documento a cui si rimanda.

CRITERI DI FORMAZONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 di riforma dei bilanci, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt.18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società BDO ITALIA S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono

stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il nuovo principio contabile nazionale OIC 24:

- Le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni.
- I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi.
- L'avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2013 e derivante dall'annullamento del disavanzo di fusione (a seguito della incorporazione della controllata Mainardo), viene ammortizzato in 7 anni.
- Le migliorie e gli incrementi sui beni di terzi, riferite a lavori ed interventi di manutenzione straordinaria realizzati per la gestione di attività in concessione che prevedono la retrocessione al proprietario in termini gratuiti, sono ammortizzate sulla base della durata contrattuale o della vita utile del bene se inferiore.
- I costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella nuova versione dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art.2426 c.1, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione ritenute di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespite principale, vengono calcolati piani di ammortamento

differenti e coerenti con le vite utili differenti, salvo ciò non sia significativo o praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo il bene non subirà ammortamento.

Secondo la nuova normativa non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre il nuovo principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2018 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, c.c. il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis c.c. ed il nuovo principio contabile OIC 9 prevede, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, Isontina Ambiente srl ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali.

Categorie di beni	%
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal riscritto principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Lavori in corso su ordinazione

In base al nuovo principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che alla fine di ciascun esercizio concorrano a formare il risultato di periodo i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art. 2426 c.c.

Crediti

Una significativa novità valutativa è quella prevista dal D.Lgs. 139/2015 che ha introdotto all'art. 2426 c. 1 punto 8 il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio tuttavia può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

Isontina Ambiente non vanta crediti con scadenza originaria superiore a 12 mesi e pertanto ha ritenuto inapplicabile il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Strumenti derivati

Nel rispetto del riscritto principio contabile nazionale OIC 32 nel presente bilancio d'esercizio non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura agganciati all'unico piano di ammortamento in corso relativo al mutuo chirografario stipulato con la BANCA POPOLARE ETICA in data 25.06.2018.

Disponibilità liquide

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 14 corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia,

alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "*post mortem*" per la discarica tiene conto dei futuri costi per il ripristino e la gestione del sito nei trent'anni successivi alla sua chiusura, così come previsto del D.Lgs. 36/2003.

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;

- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene;

- i ricavi relativi ai servizi erogati ai Comuni in base alla Convenzione di Servizio sottoscritta da tutti i Soci, vengono iscritti al momento del sostenimento dei costi correlati allo svolgimento del servizio di igiene ambientale. In particolare, a fine 2018 come nel 2017, grazie ad un affinamento dei processi di IT nell'ambito della contabilità analitica, è stato possibile valutare dettagliatamente i ricavi maturati nei confronti di ogni singolo Comune. Questo ha comportato l'iscrizione in contabilità, e conseguentemente a bilancio, a fine esercizio del ricavo di competenza e, conseguentemente, come contropartita, del credito vantato nei confronti dei Comuni e nella voce "Acconti", le fatture emesse nel corso dell'anno solare e riferite a prestazioni eseguite nell'esercizio precedente. L'applicazione di detta metodologia permette di ottenere una puntuale correlazione tra costi e ricavi di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo della rivalutazione prevista.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore

attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2008 è mutata la deduzione degli interessi passivi, ai sensi e per effetto della Legge finanziaria 2008 n. 244/07 art. 1 c. 34-35: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata a tale normativa. L'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2018, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

L'esercizio 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui risulta applicabile l'incentivo ACE ai sensi dell'art.1 D.L. 201/2011 con un saggio di interesse del 4,50% lo scorso esercizio e, pari al 1,50% nel corrente anno.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

EVENTI DEGNI DI NOTA

Anche nel corso del 2018 è continuato il contenzioso in essere con la società S.I.R. srl in liquidazione.

Infatti detta società ha promosso in data 21.06.2018 "ricorso ex art. 114 comma 6 c.p.a." concernente la "*Istanza di verifica delle attività d'esecuzione della sentenza n. 91 del 22 febbraio 2017 resa in sede di ottemperanza e richiesta di nomina di Commissario ad acta*", ricorso correlato al giudizio RG n. 298/2016 conclusosi con la sentenza n. 91/2017 con udienza di discussione fissata dal Giudice per il 07.11.2018.

Si ricorda che la sentenza n. 97/2017 aveva imposto ad IS.A. l'obbligo restitutorio alla ex soc. SIR di parte dei terreni esistenti all'interno dell'area della discarica Pecol dei Lupi a suo tempo illegittimamente espropriati con provvedimenti regionali con potere di rivalsa nei confronti della Regione FVG per il recupero delle spese sostenute.

Nel corso dell'udienza del 07.11.2018 il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale - in via preliminare ed in accoglimento dell'istanza presentata dalla Regione - ha ritenuto di rinviare l'udienza di discussione al 05.12.2018, in ragione del fatto che la sentenza n. 91/2017 del TAR medesimo era stata impugnata dinanzi al Consiglio di Stato e di cui si attendeva la sentenza.

In data 14.11.2018 la Sezione Quarta del Consiglio di Stato ha emesso la sentenza n. 6418 con la quale è stato accolto il ricorso in appello proposto per la riforma della sentenza n. 91/2017 del Tribunale Amministrativo Regionale dove per un verso si era dichiarata la nullità del decreto regionale 28.11.2017 n. 5864 disponente l'espropriazione sanante dei terreni ex SIR a favore dell'Amministrazione regionale (confermando e l'obbligo di ottemperanza degli oneri risarcitori e restitutori stabiliti nelle precedente sentenza TAR n. 244/2014) e per altro verso di conseguenza si è rigettato il ricorso SIR di primo grado conclusosi con detta sentenza n. 91/2017.

Il Tribunale Amministrativo Regionale con la sentenza 11.12.2018 n. 371, avendo preso atto dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato, ha dichiarato il ricorso 21.06.2018 proposto dalla SIR ai sensi dell'art. 114

comma 6 c.p.a. "*improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse*".

Alla luce delle suddette espressioni dei Giudici, è cessata la materia del contendere come pure risulta ormai inesistente l'obbligo restitutorio dei terreni allo stato pristino da parte di Isontina Ambiente s.r.l..

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

In data 14 marzo 2019 presso il Notaio Maria Francesca Arcidiacono in Gorizia è stato sottoscritto il primo dei quattro atti di compravendita immobiliare deliberati da IS.A. ed aventi ad oggetto gli appartamenti di civile abitazione siti in Gorizia via Manzoni e via Pitteri. Poiché da tali cessioni emerge una minusvalenza, nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 29, il bilancio dell'esercizio 2018 ha registrato la relativa svalutazione che ammonta a circa 20 mila Euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 presenta un utile pari ad Euro 117.885,33

La proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

- a Riserva Legale per Euro 5.894,26
- a Riserva Statutaria per Euro 111.991,07.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 13.636 mila con un incremento di Euro 65 mila rispetto all'esercizio precedente.

Al termine del presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati riportiamo la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio sono state effettuate svalutazioni e non rivalutazioni.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 103 mila, con un decremento di Euro 37 mila rispetto al 31.12.2017.

Immobilizzazioni immateriali	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Costi d'impianto e di ampl.	0	0
Diritto di brevetto industriale	58	125
Avviamento	6	12
Immobilizzazioni in corso	37	0
Altre	2	3
Totale	***103***	***140***

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2018 sono entrati in uso nuove licenze per un valore pari a Euro 18 mila.

L'ammortamento viene effettuato in 3 anni.

Avviamento: si riferisce all'avviamento registrato nel corso del 2013 a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della controllata al 100% Mainardo srl con effetti civili e fiscali retrodatati al 01.01.2013. Il valore iscritto è di Euro 42 mila e l'ammortamento viene effettuato in 7 anni.

Immobilizzazioni in corso: le opere più importanti riguardano gli adeguamenti di tutti gli applicativi in uso presso IS.A. al Regolamento UE 679/2016 in materia privacy.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa; sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 13.530 mila con un incremento di Euro 102 mila rispetto al 31.12.2017. La tabella che segue dettaglia la composizione della voce.

Immobilizzazioni materiali	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Terreni e Fabbricati	8.063	8.154
Impianti e macchinari	2.469	2.769
Attrezzature ind. e comm.li	1.294	1.263
Altri beni	963	795
Imm.ni in corso e acconti	742	447
Totale	***13.531***	***13.428***

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.
Nel corso del 2018 non sono stati capitalizzati interessi passivi pari a Euro 2 mila.

Terreni: vi figurano tra gli altri la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata.

Fabbricati e costruzioni leggere: sono iscritte le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli immobili industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione entrambi ubicati presso il polo tecnologico di Moraro.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati degli investimenti, per l'impianto di selezione a Moraro, che riguardano la nuova copertura mobile ed i portoni di accesso al box per un valore complessivo pari ad Euro 53 mila.

Il centro di raccolta di Gorizia è stato arricchito di uno strumento di informatizzazione con un investimento di circa Euro 30 mila.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale.

Nel 2018 sono state effettuate manutenzioni dei nastri presso l'impianto di selezione per un importo di circa Euro 40 mila. Presso la discarica di Pecol dei Lupi sono stati effettuati degli investimenti relativi al miglioramento dell'impianto di captazione del biogas per un importo pari a circa Euro 42 mila. L'adeguamento delle linee elettriche dell'impianto di compostaggio ha determinato un investimento pari a Euro 9 mila oltre ad altre opere realizzate in funzione del futuro "*revamping*" dell'impianto stesso.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature entrate in uso per Euro 233 mila (cassonetti, cestini, ecc.). L'attrezzatura minuta presso l'impianto di selezione è pari ad Euro 3 mila mentre presso l'impianto di compostaggio è pari ad Euro 34 mila.

Altri beni materiali: comprende automezzi, mezzi pesanti, mobili e macchine ufficio ordinarie ed

elettroniche. Nel corso dell'esercizio sono entrati in uso, in particolare, automezzi e macchinari pesanti per Euro 287 mila, arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio per Euro 28 mila.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: il dettaglio degli impianti in costruzione e le relative movimentazioni sono riportati nella tabella sottostante; le opere più importanti riguardano l'integrazione dell'impianto di compostaggio per Euro 308 mila, l'impianto di selezione per Euro 82 mila, la ristrutturazione di Via Bagni per Euro 24 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2017			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									31 DICEMBRE 2018		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	CONF. PER FUSIONE COSTO STORICO	CONF.PER FUSIONE FONDO AMM.	DECREMENTO COSTO STORICO	DECREMENTO FONDO AMM.	RICLASSIFICHE COSTO STORICO	RICLASSIFICHE FONDO AMM	AMM.TI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	5	5	0	0	0	0	0	-5	-5	0	0	0	0	0	0
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	2.142	2.017	125	0	17	0	0	0	0	0	0	84	2.159	2.101	58
CONCESSIONI LICENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
AVVIAMENTO	102	90	12	0	0	0	0	0	0	0	0	6	102	96	6
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0	0	0	54	-17	0	0	0	0				37	0	37
ALTRE	84	81	3	0	0	0	0	-71	-71	0	0	1	13	11	2
TOTALE	***2.333***	***2.193***	***140***	***54***	***0***	***0***	***0***	***-76***	***-76***	***0***	***0***	***91***	***2.311***	***2.208***	**103**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI																
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2017					VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31 DICEMBRE 2018				
	COSTO	RIV	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQUIS.NI	G/C DA IMM. IN CORSO	DECREMENTO COSTO STORICO	DECREM. FONDO AMM.	SVAL.	AMM.TI	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	12.346		0	4.192	8.154		83			20	154	12.429		20	4.346	8.063
IMPIANTI E MACCHINARI	6.158		478	2.911	2.769		95	-1			394	6.252		478	3.305	2.469
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	4.634			3.371	1.263	243	74	-51	-51		286	4.900			3.606	1.294
ALTRI BENI																
- Automezzi	1.753			1.073	680	284	2	-10	-10		110	2.029			1.173	856
- Macchine elettr. ed elettroniche	289			238	51	26	4				23	319			261	58
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	328			264	64	1					16	329			280	49
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	447				447	553	-258					742			0	742
T O T A L E	***25.955***		***478***	***12.049***	***13.428***	***1.107***	***0***	***-62***	***-61***	***20***	***983***	***27.000***		***498***	***12.971***	**13.531**

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni in corso immateriali e materiali:

DESCRIZIONE	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
Sistema informativo	0	54	17	37
	0	**54**	**17**	**37**

DESCRIZIONE	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
Ristrutturazione area di Via Bagni	194	24	0	218
Fabbricato/area impianto selezione	31	33	33	31
Migliorie impianto di selezione	40	82	106	16
Fabbricato via Tambarin e via Mazzini	1	6	0	7
Cdr Gorizia	0	30	30	0
Sviluppo impianti discarica	29	42	40	31
Diagnosi energetica fabbricati ISA	5	0	0	5
Acconti per mezzi d'opera	25	27	39	13
Impianto rsu compostaggio+revamping	122	308	10	420
	447	**552**	**258**	**741**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila, come lo scorso esercizio, e riguardano la partecipazione nel Consorzio Italiano Compostatori (CIC) di cui Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario con la sottoscrizione di n. 5 quote consortili.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Di seguito il relativo prospetto riepilogativo ai sensi dell'art. 2427 n. 5 del codice civile:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	341	341	19	361	1%	4	3
TOTALE PARTECIPAZIONI							3
I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2017							

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 50 mila esercizio con un incremento di Euro 7 mila rispetto al 31.12.2017. Il saldo di bilancio è così costituito:

Rimanenze	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Materie prime sussid. e di cons.	0	0
Lavori conto terzi	0	0
Acconti a fornitori	50	43
Totale	***50***	***43***

Nel conto acconti sono compresi Euro 28 mila relativi ai sacchetti per raccolta differenziata già pagati al produttore PLASTITALIA e risultati in parte non conformi al successivo controllo di qualità in fase di distribuzione, per i quali si attende la relativa sostituzione, ed Euro 22 mila rappresentano le fattura SPAZIOVERDE e MATTIUSSI ECOLOGIA il cui materiale sarà omaggiato nel corso del 2019 durante la campagna informativa presso gli istituti scolastici e presso le A.S.S. della provincia di Gorizia.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 5.692 mila con un decremento pari ad Euro 1.744 mila rispetto al 31.12.2017.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 4.939 mila con un incremento di Euro 467 mila rispetto al 31.12.2017 e sono tutti a breve termine.

La tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2018, nelle singole voci che li compongono.

Crediti V/clienti	*31.12.2018*	*31.12.2017*
crediti v/clienti	4.104	4.336
acconti da clienti	220	0
Utenti TIA corrispettivo	531	660
crediti per fatt. da emettere	700	183
crediti per altro	-4	8
fondo svalutazione	-612	-715
Totale	***4.939***	***4.472***

La voce crediti verso clienti, pari ad Euro 4.104 mila, è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 902 mila, dai crediti verso clienti privati per Euro 327 mila e dai crediti per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi svolti a favore dei Comuni soci il cui valore ammonta ad Euro 2.875 mila e che risulta così ripartito:

Crediti V/Clienti Soci	*31.12.2018*	*31.12.2017*
COMUNE DI GORIZIA	476	595
COMUNE DI MONFALCONE	806	795
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	368	400
COMUNE DI CORMONS	131	207
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	62	58
COMUNE DI STARANZANO	83	16
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	50	0
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	41	33
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	25	25
COMUNE DI SAGRADO	28	16
COMUNE DI TURRIACO	20	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	21	22
COMUNE DI VILLESSE	25	0
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	27	13
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	13	14
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	13	13
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	50	13
COMUNE DI MOSSA	11	24
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	12	1
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	4	4
COMUNE DI MEDEA	9	17
COMUNE DI MORARO	5	0
COMUNE DI MONRUPINO	25	37
COMUNE DI DUINO AURISINA	110	190
COMUNE DI SGONICO	22	0
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	6	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	12	11
COMUNE DI GRADO	420	505
Totale	***2.875***	***3.009***

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 700 mila è costituita per Euro 555 mila da fatture da emettere ai Comuni soci principalmente per lavoro conto terzi e relativi al secondo semestre 2018.

La voce acconti, che lo scorso esercizio era rappresentata nel passivo dello stato patrimoniale, accoglie come già descritto nella prima parte della presente Nota Integrativa dedicata ai Criteri di Valutazione, gli acconti fatturati ai Soci nel corso del 2018 al netto dei rispettivi ricavi stanziati per competenza a fine esercizio (al netto degli acconti versati da altri clienti che nel 2018 ammontano a Euro -20 mila):

Acconti da Soci	*31.12.2018*	*31.12.2017*
COMUNE DI GORIZIA	240	20
COMUNE DI MONFALCONE	285	116
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	-62	-127
COMUNE DI CORMONS	6	-8
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	26	1
COMUNE DI STARANZANO	-26	-63
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	-10	-31
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	0	-9
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	8	-9
COMUNE DI SAGRADO	9	-3
COMUNE DI TURRIACO	50	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	7	-1
COMUNE DI VILLESSE	11	-11
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	5	-8
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	-8	-7
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	3	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	6	-2
COMUNE DI MOSSA	0	-5
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	2	1
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	2	-1
COMUNE DI MEDEA	2	-6
COMUNE DI MORARO	-1	-3
COMUNE DI MONRUPINO	-2	-3
COMUNE DI DUINO AURISINA	105	96
COMUNE DI SGONICO	-16	-19
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	3	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	3	-1
COMUNE DI GRADO	-408	-400
Totale	***240***	***-482***

I crediti verso gli utenti "TIA corrispettivo" ammontano ad Euro 531 mila e risultano così stratificati nei vari esercizi:

Crediti V/Utenti Tia Corrispettivo	*Gorizia*	*Ronchi*
Anno di emissione 2002	13	3
Anno di emissione 2003	20	4
Anno di emissione 2004	21	5
Anno di emissione 2005	26	7
Anno di emissione 2006	39	12
Anno di emissione 2007	59	17
Anno di emissione 2008	83	17
Anno di emissione 2009	101	16
Anno di emissione 2010	-1	28
Anno di emissione 2011	19	34
Anno di emissione 2012	4	1
Anno di emissione 2013	0	0
Anno di emissione 2014	0	1
Anno di emissione 2015	1	1
Anno di emissione 2016	0	0
Totale	*385*	*146*

Nel dettaglio:

- n. 374 posizioni insolute su Gorizia per complessivi Euro 385 mila, di cui n. 179 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari ad Euro 113 mila;
- n. 160 posizioni insolute su Ronchi dei Legionari per complessivi Euro 146 mila, di cui n. 75 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari a Euro 44 mila.

Detti crediti sono coperti integralmente da un fondo svalutazione.

L'attività per un possibile recupero è stata comunque affidata, fin dal 2011, primo anno di attività di IS.A., ad uno studio legale esterno.

Nel corso del 2018 è stato utilizzato parzialmente il fondo svalutazione crediti, per circa Euro 103 mila, per "stralciare" delle posizioni, riferite appunto ai crediti verso utenti "TIA corrispettivo", ormai manifestamente non recuperabili.

Sulle posizioni residuali la società sta valutando le opportune azioni da intraprendere tenuto conto sia dell'effettiva possibilità di recupero che dell'economicità della scelta.

Il **fondo svalutazione crediti** corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate a tali posizioni sorte in anni precedenti. Lo stesso è stato portato a diretta diminuzione della voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito il relativo prospetto:

	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	715	0	103	612
Totali	**715**	**0**	**103**	**612**

5 bis – Crediti Tributari

Ammontano ad Euro 135 mila con un decremento di Euro 2.188 mila rispetto al 31.12.2017 principalmente riferibile al credito IVA incassato nel corso dei primi mesi del 2018.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 135 mila e si riferiscono a:

Crediti tributari esigibili entro 12 mesi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
IRES a credito	117	110
IRAP a credito	0	23
IVA a credito	18	2.190
Totale	***135***	***2.323***

5 ter – Imposte anticipate

Ammontano ad Euro 472 mila con un decremento di Euro 75 mila rispetto al 31.12.2017.

Imposte anticipate	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Esigibili entro 12 mesi	336	144
Esigibili oltre 12 mesi	136	403
Totale	***472***	***547***

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico. Precisiamo che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 145 mila con un incremento di Euro 51 mila rispetto al 31.12.2017.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 114 mila con un incremento di Euro 51 mila rispetto al 2017.

Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
per crediti verso istituti assicurativi	9	21
per costi anticipati	41	35
per contributi da Regione	0	5
per contributi da GSE	32	0
verso INAIL	27	0
altri crediti	5	2
Totale	***114***	***63***

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 31 mila come il precedente esercizio.

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Depositi cauzionali	31	31
Totale	***31***	***31***

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 7.966 mila con un incremento di Euro 1.518 mila rispetto al 31.12.2017. Qui di seguito la specifica composizione:

Disponibilità liquide	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Cassa	1	2
Su c/c bancario	7.849	6.239
Su c/c postale	116	207
Totale	***7.966***	***6.448***

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 33 mila con un incremento di Euro 6 mila rispetto al 31.12.2017. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio. I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e canoni di manutenzione contrattuale. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Ratei e Risconti attivi Scadenti entro 12 mesi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Risconti attivi	21	23
Totale	***21***	***23***

Ratei e Risconti attivi Scad. oltre 12 mesi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Risconti attivi - entro 5 anni	11	4
Risconti attivi - oltre 5 anni	1	0
Totale	***12***	***4***

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.452 mila con un incremento di Euro 118 mila rispetto al 31.12.2017.

I - Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2018, interamente versato, ammonta pertanto a Euro 11.470 mila e risulta attribuito ai 28 Comuni soci secondo le seguenti quote:

N.	*Socio*	*Valore quote in Euro*	*%*
1	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
2	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
4	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
6	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
10	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
11	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
13	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
22	COMUNE DI MORARO	63.828.65	0,56%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
25	COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,30%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,10%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,10%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
	TOTALE	***11.469.730,24***	***100,00%***

Nel prospetto che segue viene riportata la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni che lo stesso ha subito e la possibilità di utilizzazione e disponibilità:

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2016	**11.470**	**9**	**110**	**1.541**	**30**	**43**	**13.203**
Destinazione dell'utile al 31.12.2016 (delibera assemblea del 28.04.2017)							**0**
- a Distribuzione utili ai Soci						0	**0**
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							**0**
- a Riserva Statutaria				41		-41	**0**
- a Riserva Straordinaria							**0**
- a Riserva Legale			2			-2	**0**
Utile di esercizio al 31.12.2017						132	**132**
Saldo al 31.12.2017	**11.470**	**9**	**112**	**1.582**	**30**	**132**	**13.335**

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2017	**11.470**	**9**	**112**	**1.582**	**30**	**132**	**13.335**
Destinazione dell'utile al 31.12.17 (delibera assemblea del 26.06.2018)							**0**
- a Distribuzione utili ai Soci							**0**
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							**0**
- a Riserva Statutaria				125		-125	**0**
- a Riserva Straordinaria							**0**
- a Riserva Legale			7			-7	**0**
Utile di esercizio al 31.12.2018						118	**118**
Saldo al 31.12.2018	**11.470**	**9**	**119**	**1.707**	**30**	**118**	**13.453**
Utilizzabilita'			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	
di cui somme non distribuibili (art. 2430)							**125**

Utilizzabilità: A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

4 – Altri

L'importo di Euro 5.320 mila presenta un decremento di Euro 10 mila rispetto al 31.12.2017 come da tabella di seguito riportata:

Altri fondi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Fondo post-mortem discarica	5.239	4.837
Fondo rischi spese legali	76	461
Fondo spese ed oneri	0	27
Fondo franchige assicurative	5	5
Totale	***5.320***	***5.330***

Il Fondo "*post mortem*" della discarica di Pecol dei Lupi ha lo scopo di coprire i costi di manutenzione della discarica, una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa, nei successivi trent'anni dopo la sua

chiusura così come previsto dalla normativa di settore. Il decremento di Euro 34 mila di detto fondo nel corso del 2018 è rappresentato dai costi sostenuti per il Lotto 0 mentre quelli attinenti al Lotto 1 e 2 sono stati tutti spesati a Conto Economico. L'incremento di Euro 436 mila rappresenta l'adeguamento necessario misurato sulla base di computi metrici, Euro 385 mila, oltre all'annuale indicizzazione finanziaria per Euro 51 mila.

Il Fondo rischi spese legali è stato adeguato alle nuove reali esigenze, infatti, nel corso del 2018, l'esito positivo della sentenza emanata dal Consiglio di Stato ha di fatto azzerato ogni potenziale pretesa da parte della società SIR nei confronti di IS.A.. Questo ha comportato la necessità di misurare l'eccedenza del fondo quantificata in circa Euro 385 mila, che è stata iscritta a conto economico nella sezione A5 Altri ricavi.

L'ulteriore adeguamento del Fondo spese ed oneri è relativo all'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per la controversia in essere relativa alle spese di smaltimento, trasporto ed analisi delle ceneri stoccate presso il Comune di Quarto d'Altino oltre agli oneri accessori di cui IS.A. è stata chiamata ad adempiere in solido con la società Acegas Aps Amga SpA. La questione si è conclusa positivamente, è stato utilizzato per soli Euro 10 mila e portata a conto economico la quota risultante eccedente pari a Euro 17 mila.

Nel dettaglio le relative movimentazioni dell'esercizio:

	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
Fondo post mortem discarica Pecol dei Lupi	4.837	436	34	5.239
Fondo franchigie assicurative	5	0	0	5
Fondo spese causa Plastitalia	8	0	8	0
Fondo spese causa SIR	453	0	377	76
Fondo rischi spese Quarto d'Altino	27	0	27	0
Totale	**5.330**	**436**	**446**	**5.320**

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 517 mila con una diminuzione di Euro 32 mila rispetto al 31.12.2017. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2018, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il codice civile.

Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

Fondo TFR	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
Saldo al 31.12.2017	549			549
Accantonamento anno 2018		185		185
Versamento a Tesoreria INPS			105	-105
Versamento a Previambiente			57	-57
Recupero quota Fondo 0,50 IVS			5	-5
Imposta sostitutiva T.F.R.11%			2	-2
Fondo T.F.R. erogato nell'esercizio			48	-48
Totale	**549**	**185**	**217**	**517**

D. DEBITI

4 - Verso banche

Ammontano complessivamente a Euro 1.921 (Euro zero lo scorso esercizio). Ciò deriva dalla stipula in data 25.06.2018 di un mutuo chirografario destinato a finanziare l'acquisto di cespiti specifici (attrezzature, macchinari, mezzi pesanti, macchine elettroniche ufficio) di Euro 2.300 mila, della durata di tre anni, a tasso fisso, con la Banca Popolare Etica Fil. di Trieste ed al successivo rimborso della prima rata semestrale di quota capitale:

Debiti verso banche	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Per mutui scadenti entro 12 mesi	763	0
Per mutui scadenti entro 5 anni	1.158	0
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
Totale	***1.921***	***0***

Il dettaglio figura nel seguente prospetto

Mutui ENTE	TASSO	ENTRO 12 MESI	ENTRO 5 ANNI
BANCA ETJCA	Fisso 0,90	763	1.158
Totale		**763**	**1.158**

5 - Verso altri finanziatori

Ammontano complessivamente a Euro zero con una diminuzione di Euro 300 mila rispetto al 31.12.2017.

La variazione è dovuta al rimborso delle ultime due rate semestrali di quota capitale del mutuo INTESA SANPAOLO (ex OPI):

Debiti verso altri finanziatori	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Per mutui scadenti entro 12 mesi	0	300
Per mutui scadenti entro 5 anni	0	0
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
Totale	***0***	***300***

6 – Acconti

Poiché alla fine dell'esercizio 2018, a differenza del 2017, il conto acconti verso i Soci presenta un saldo complessivo positivo, è stato classificato tra i crediti.

7 - Verso fornitori

Ammontano ad Euro 4.724 mila con un decremento di Euro 1.152 mila rispetto al 31.12.2017.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

Debiti verso fornitori	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Totale per fatture pervenute	4.492	5.527
Totale per fatture da ricevere	272	352
Totale per note d'accr. da ricevere	-40	-3
Totale	***4.724***	***5.876***

I debiti verso fornitori per fatture pervenute rappresentano quanto dovuto principalmente alla società Impresa Sangalli appaltatrice aggiudicataria del servizio di raccolta porta a porta. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo trimestre 2018 ed ammontanti ad Euro 2.016 mila è avvenuto il 28 febbraio 2019. Ulteriore fornitore rilevante è rappresentato dalla società Hestambiente che gestisce l'inceneritore di Trieste: le fatture di novembre e dicembre 2018 ammontanti ad Euro 477 mila sono state liquidate rispettivamente il 30 gennaio 2019 ed il 27 febbraio 2019.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

12 – Tributari

Ammontano a Euro 125 mila con un decremento di Euro 12 mila rispetto al 31.12.2017. Risultano tutti esigibili entro dodici mesi, in dettaglio:

Debiti tributari	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Debiti per IRPEF	81	72
Debiti per IRES	0	0
Debiti per IRAP	3	0
Debiti per tributo prov.rifiuti	40	40
Debiti imposta sostitutiva TFR	1	1
Totale	***125***	***113***

L'imposta sostitutiva IRPEF dell'11% sul TFR è stata versata a titolo di acconto a dicembre 2018 ed il relativo saldo a febbraio 2019. Le trattenute IRPEF sui cedolini paga di dicembre sono stati pagati a mezzo F24 il 16.01.2019.

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 248 mila con un decremento di Euro 9 mila rispetto al 31.12.2017 e scadono tutti entro dodici mesi.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Debiti verso INPS	126	121
Debiti verso INPDAP	106	121
Debiti verso Fondo FASDA	4	4
Debiti verso Previambiente	12	11
Totale	***248***	***257***

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza relativi al mese di dicembre 2018 ed i ratei ferie e voci variabili di fine anno. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2018 sono stati versati a mezzo F24 il 16 gennaio 2019.

14 - Altri

Ammontano a Euro 333 mila con un decremento di Euro 187 mila rispetto al 31.12.2017. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo	***31.12.2018***	***31.12.2017***
Verso il personale	259	294
Debiti diversi	5	5
Verso Comune per indennizzo siti	49	94
Verso Comune di Gorizia e Ronchi per TARI e TributoTares	9	116
Totale	***322***	***509***

Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni	***31.12.2018***	***31.12.2017***
Depositi cauzionali a garanzia	11	11
Totale	***11***	***11***

Negli altri debiti sono iscritti, tra l'altro, il debito residuo verso il Comune di Cormons pari ad Euro 48 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva.

Le somme dovute al Comune di Gorizia ed al Comune di Ronchi dei Legionari sono relative all'attività di riscossione del tributo TIA/TARES/TARI ante 2016 per conto di detti Comuni che settimanalmente vengono riversate a favore del relativo conto di tesoreria comunale.

I debiti verso il personale riguardano essenzialmente i debiti per ferie non godute, premio di produttività e voci variabili relativi al mese di dicembre 2018.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 737 mila, con un decrementano di Euro 26 mila rispetto al 31.12.2017.

Ratei e risconti passivi	*31.12.2018*	*31.12.2017*
Risconti passivi:		
Contributo c.to esercizio	21	25
Contributi c.to impianti	716	738
Totale	***737***	***763***

Risconti passivi al 31.12.2017 *Classificati secondo l'esigibilità*	*Scadenti* *Entro 12 mesi*	*Scadenti oltre 12 mesi* *ed entro 5 anni*	*Scadenti* *oltre 5 anni*
Contributo c.to esercizio	4	16	1
Contributi c.to impianti	29	94	593
Totale	***33***	***110***	***594***

I risconti per contributi ottenuti dalla Regione e dal Fondo Gorizia in conto impianti riflettono la competenza degli esercizi futuri e sono legati agli investimenti eseguiti presso l'impianto di compostaggio e per macchinari propri dell'impianto di selezione. Il risconto per contributi ottenuti dal Comune di San Canzian d'Isonzo in conto esercizio sulla nuova modalità di raccolta del secco avrà impatto economico fino all'esercizio 2025.

Rischi e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 2.031 con un decremento di Euro 59 mila rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio:

Rischi	**31.12.2018**
fidejussione bancaria INTESA SANPAOLO SPA a favore della provincia di Gorizia: gestione lotto zero discarica loc. Pecol dei Lupi Cormons: 01/01/10-31/12/2020	1.591
fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2018	71
fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza ITAS MUTUA 23/11/2016-23/11/2021	90
fidejussione a favore CO.MORARO per imp. compostaggio: polizza COFACE Assicurazioni 29/09/2015-05/08/2023	174
fidejussione a favore CO.STARANZANO per locazione immobile in Via del Molinat: polizza COFACE Assicurazioni 07/10/2018-08/10/2020	7
fidejussione a favore di regione FVG per gestione ordinaria impianto selezione: polizza ITAS MUTUA 15/10/2018 - 17/02/2026	98
Totale	**2.031**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 24.137 mila, superiore di Euro 737 mila rispetto al 31.12.2017 risulta così suddiviso per settore e destinazione:

Classificazione per tipologia clienti	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi v/Comuni Soci da Pef per competenza	21.288	20.353
Lavoro conto terzi	814	692
Premi v/Comieco,Corepla, Coreve, Cial	1.544	1.322
Altri ricavi v/consorzi	256	258
Vendita carta mercato libero	227	431
Vendita compost a privati	0	4
Vendita energia elettrica GSE	-5	2
Trattamenti v/Veritas	13	338
Totale	***24.137***	***23.400***

I ricavi delle vendite e prestazioni effettuati nei confronti dei Comuni Soci ammontano ad Euro 21.288 mila e sono correlati ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio. Con tutti i 28 Comuni Soci è stata sottoscritta una Convenzione unica per i servizi resi a valere dal 01.01.2014: attività di *cleaning* urbano Euro 1.610 mila, attività di raccolta RSU Euro 8.637 mila, attività di gestione ecopiazzole Euro 1.769 mila; attività di smaltimento presso altri siti (HestAmbiente) Euro 4.029 mila, attività di trattamento umido e verde Euro 1.863 mila, trattamento carta/cartone e plastica/lattine Euro 746 mila, attività comune raccolte Euro 941 mila, attività dei costi generali Euro 1.292 mila, remunerazione del capitale investito Euro 400 mila. I corrispettivi verso i consorzi di filiera per carta, plastica e alluminio ammontano a complessivi Euro 1.544 mila sono stati completamente riconosciuti ai Comuni Soci (iscrivendoli per competenza nella sezione B14).

3 – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano ad Euro zero mila come lo scorso esercizio.

4 – Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 29 mila, zero lo scorso esercizio.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2018	31.12.2017
Capitalizzazione manodopera	27	0
Capitalizzazione servizi di terzi	0	0
Capitalizzazione oneri finanziari	2	0
Totale	***29***	***0***

I progetti principali oggetto di capitalizzazione per lavori interni sono il "*revamping*" dell'impianto di compostaggio primo e secondo stralcio dove risulta capitalizzata la manodopera interna spesa in termini di progettazione, gestione gara d'appalto e direzione lavori per complessivi Euro 27 mila.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 1.154 mila con un incremento di Euro 354 mila rispetto al 31.12.2017.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2018	31.12.2017
Contributi c/esercizio	56	46
Contributo c/impianto	28	28
Riscossione tributo TARI per competenza	294	261
Vendita rottami ferrosi	124	108
Conguaglio comune Duino	0	205
Plusvalenza cessione cespiti	2	18
Risarcimenti danni da terzi	87	14
Trattenuta mensa personale	14	14
Gestione amministrativa	0	42
Fitti attivi	17	17
Ricavi per liberazione fondi eccedenti	402	0
Rimborso spese imp.compostaggio esercizi prec.	65	0
Ricavi diversi	65	47
Totale	***1.154***	***800***

Tra gli altri ricavi e proventi risultano iscritti i corrispettivi per competenza verso i Comuni Soci per l'attività di gestione CARC nei confronti dei Comuni che hanno affidato il servizio ad IS.A..

Tra gli "Altri servizi", i contributi in conto esercizio pari ad Euro 52 mila si riferiscono al contributo

Sono iscritti inoltre i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa verso IRIS (Euro 13 mila).

riconosciuto da GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell'esercizio 2018 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Il comma 125 secondo periodo dell'articolo 1 della legge richiamata, introduce l'obbligo in capo alle imprese di rendere noto qualunque tipo di importo economico, sopra soglia dei diecimila Euro, in termini di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis D.gs. 33/2013.

Isontina Ambiente ha ricevuto nel corso del 2018 per competenza i seguenti importi dalle pubbliche amministrazioni:

Soggetto erogante	Tipo contributo	Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
fondimpresa (Inps)	conto esercizio	formazione personale	0	5
GSE	conto esercizio	energia autoconsumata	52	37
Comune San Canzian d'Isonzo	conto esercizio	campagna raccolta secco	4	4
Fondo Gorizia	conto impianti	acquisto macchinari	5	5
Regione FVG	conto impianti	costruzione impianti compostaggio	23	23
Totale			***84***	***74***

Soggetto erogante	Natura	Descizione	31.12.2018	31.12.2017
COMUNE DI CAPRIVA	corrispettivo	servizio igene urbana	180	177
COMUNE DI CORMONS	corrispettivo	servizio igene urbana	917	874
COMUNE DI DUINO AURISINA	corrispettivo	servizio igene urbana	1.379	1.550
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	corrispettivo	servizio igene urbana	153	145
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	corrispettivo	servizio igene urbana	60	57
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	174	169
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	corrispettivo	servizio igene urbana	336	311
COMUNE DI GRADO	corrispettivo	servizio igene urbana	2.111	2.162
COMUNE DI GORIZIA	corrispettivo	servizio igene urbana	5.452	5.206
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	823	748
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	corrispettivo	servizio igene urbana	177	166
COMUNE DI MEDEA	corrispettivo	servizio igene urbana	108	95
COMUNE DI MONFALCONE	corrispettivo	servizio igene urbana	4.747	4.463
COMUNE DI MONRUPINO	corrispettivo	servizio igene urbana	162	157
COMUNE DI MORARO	corrispettivo	servizio igene urbana	80	77
COMUNE DI MOSSA	corrispettivo	servizio igene urbana	159	149
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	corrispettivo	servizio igene urbana	1.649	1.566
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	436	382
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	612	575
COMUEN DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	corrispettivo	servizio igene urbana	78	73
COMUNE DI SAGRADO	corrispettivo	servizio igene urbana	228	202
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	corrispettivo	servizio igene urbana	158	153
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	185	167
COMUNE DI STARANZANO	corrispettivo	servizio igene urbana	900	849
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	corrispettivo	servizio igene urbana	150	139
COMUNE DI SGONICO	corrispettivo	servizio igene urbana	298	286
COMUNE DI TURRIACO	corrispettivo	servizio igene urbana	314	260
COMUNE DI VILLESSE	corrispettivo	servizio igene urbana	335	311
IRISACQUA SRL	corrispettivo	prestazioni	6	19
IRIS ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	corrispettivo	prestazioni	13	6
VERITAS SPA	corrispettivo	prestazioni	6	337
GSE SPA	corrispettivo	prestazioni	-6	2
Totale			***22.380***	***21.833***

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 803 mila con un decremento di Euro 62 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tra i costi di acquisto delle materie prime rilevano il consumo di energia elettrica presso il polo tecnologico di Moraro per Euro 246 mila mentre l'acquisto di energia elettrica relativa alle sedi ammonta ad Euro 16 mila. Le spese per l'acquisto di carburante per i mezzi legati alle raccolte ed a quelli pesanti presso gli impianti di compostaggio e di selezione ammontano ad Euro 230 mila con un incremento di Euro 9 mila rispetto all'esercizio 2017. Infine gli acquisti di materiale di consumo risultano pari ad Euro 254 mila con un decremento di Euro 33 mila rispetto allo scorso esercizio.

7 - Servizi

Ammontano a Euro 16.211 mila con un incremento di Euro 422 mila rispetto all'esercizio 2017 e sono così suddivisi per natura:

Costi per servizi	31.12.2018	31.12.2017
Prestazioni di terzi per manutenzioni	559	531
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	291	241
Prest. di servizi per il personale	92	106
Compensi organi sociali	28	27
Assicurazioni	116	121
Spese per pulizia e vigilanza	107	115
Spese per comunicaz.e trasporto	153	167
Spese per pubblicità e promozione	3	13
Altri servizi ambientali	14.862	14.468
Totale	***16.211***	***15.789***

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 21 mila, le spese telefoniche per Euro 40 mila, la gestione del numero verde per Euro 72 mila e le commissioni bancarie e postali per Euro 6 mila.

Il compenso di competenza dell'esercizio, spettante all'Amministratore Unico per i primi sei mesi del 2018, è pari ad Euro 12 mila, al Collegio Sindacale Euro 16 mila, alla società di revisione legale Euro 15 mila. Le principali voci registrate sono:

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2018	31.12.2017
Spese per trasporto e raccolta vetro	374	381
Spese smaltimento tossico-nocivi	133	130
Spese smaltimento pneumatici	8	6
Spese smaltimento medicinali	5	5
Spese per smaltimento ingombranti	502	350
Lav. diverse di terzi ambiente	782	738
Spese per spazzamento stradale	1.033	869
Spese per raccolta plastica/carta	2.345	2.347
Spese per raccolta verde	483	470
Spese per raccolta umido/verde porta/porta	1.644	1.646
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti	2.640	2.546
Spese per smaltimenti all'inceneritore	3.889	3.831
Spese per lavaggio cassonetti	131	141
Spese per analisi e smaltim.to percolato	379	419
Spese per altri servizi ambientali	219	267
Spese per trattamento verde	78	81
Spese trasporto rifiuti	110	125
Gestione ecopiazzole	43	70
Servizi ausiliari	64	46
Totale	**14.862**	**14.468**

8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 458 mila con un incremento di Euro 58 mila rispetto al 31.12.2017 come di seguito elencati:

Godimento beni di terzi	*31.12.2018*	31.12.2017
Fitti passivi	90	88
Nolo beni di terzi	368	312
Totale	***458***	***400***

In questa voce sono inoltre ricompresi gli affitti delle sedi di via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e via Mazzini a Gorizia oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari presso la sede legale di via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed il sito di Moraro.

9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 4.459 mila con un incremento di Euro 184 mila rispetto all'esercizio 2017 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2018	31.12.2017
Retribuzioni	2.593	2.587
Oneri sociali ed assistenziali	889	889
Trattamenti di fine rapporto	185	181
Costi diversi personale	2	2
Totale costo del personale dipendente	***3.669***	***3.659***
Totale costo rapporti interinali	***790***	***616***
Totale	***4.459***	***4.275***

La forza lavoro in essere al 31.12.2018 era pari a 97 unità (di cui 72 interne e 25 somministrate) e risulta così ripartita:

Lavoratori Dipendenti + Somministrati	31.12.2018	31.12.2017
Quadri	4	4
Impiegati Amministrativi	20	17
Impiegati Tecnici	8	10
Operai	65	53
Totale	***97***	***84***

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2018 è pari a 71, dei somministrati 20.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad Euro 1.094 mila con un incremento di Euro 51 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano sono così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 91 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 983 mila;
- svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro 20 mila.

Segue il dettaglio degli ammortamenti sulle

immobilizzazioni immateriali e materiali:

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2018	31.12.2017
Costi d'impianto ed ampliamento	0	1
Avviamento	6	6
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	84	103
Altre immobilizzazioni immateriali	1	15
Totale	***91***	***125***

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2018	31.12.2017
Fabbricati	154	152
Svalutazioni fabbricati	20	0
Impianti e macchinari	394	386
Svalutazione impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	286	260
Altri beni	149	120
Totale	***1.003***	***918***

12 – Accantonamenti per rischi

Ammontano ad Euro zero, Euro 100 mila lo scorso esercizio.

13 – Altri accantonamenti

Ammontano ad Euro 436 mila (Euro 33 mila lo scorso esercizio) e rappresentano per Euro 51 mila l'accantonamento per rivalutazione monetaria del fondo "*post mortem*" della discarica di Pecol dei Lupi, mentre Euro 385 mila rappresentano un maggior accantonamento per spese future approvate come progetto di massima dalla regione FVG.

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.649 mila con un incremento di Euro 172 mila rispetto al 31.12.2017. La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2018	31.12.2017
Imposte, tasse, (Imu, Tosap, canoni ecc..)	62	63
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	-	45
Contributi associativi	28	25
Abbonamenti, libri e riviste	4	3
Altri oneri di gestione	11	6
Contributi Comieco,Coreve,Corepla,Cial ai Soci	1.544	1.322
Minusvalenze patrimoniali	0	13
Totale	***1.649***	***1.477***

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 29 mila con un incremento di Euro 18 mila rispetto al 31.12.2017 grazie agli interessi attivi maturati sul c/c vincolato di Euro 3.000 mila acceso presso Credifriuli in data 01.02.2018.

Altri proventi finanziari	31.12.2018	31.12.2017
Indennità di mora	3	1
Interessi attivi bancari e postali	26	10
Totale	***29***	***11***

C.17 i - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 13 mila con un incremento di Euro 9 mila rispetto al 31.12.2017 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2018	31.12.2017
Interessi passivi su mutui	11	2
Interessi passivi bancari	2	2
Fidejussioni bancarie	0	0
Totale	***13***	***4***

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 108 mila con un incremento di Euro 15 mila sul 2017.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 32 mila. Le imposte differite ed anticipate ammontano ad Euro 76 mila.

L'IRES corrente, corrispondente ad un'aliquota del 24,00% è pari ad Euro zero mila. L'IRAP corrente, corrispondente ad un'aliquota del 4,20% è pari ad Euro 32 mila.

Sono state stanziate imposte anticipate con aliquota IRES del 24,00% per Euro 67 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per Euro zero mila. Si sono recuperate imposte anticipate ai fini IRES per Euro 124 mila ed ai fini IRAP per Euro 19 mila, a fronte dell'utilizzo di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ed all'effetto reversal dell'avviamento Mainardo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte	225		
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)			**54**
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Interessi di mora verso utenti anno 2017 non incassati	0		
TOTALE A		-	
Stanziamento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)			**-**
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
contributi associativi per cassa 2018	1		
ammortamento avviamento 2018	4		
svalutazioni beni materiali 2018			
TOTALE B		5	
Stanziamento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)			**1**
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
utilizzo fondo spese legali 2018	-411		
su utilizzo fondo svalutazione beni materiali	0		
maggior avviamento EX MAINARDO	-3		
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-103		
TOTALE C		-517	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 24,00%)			**- 124**
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
deduzione 10% irap per cassa anno 2018	-3		
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2018	-26		
svalutazione immobili di civile abitazione	20		
Minur plus e maggior minus da cessione cespiti per recupero quote perse	0		
Spese condominiali civili abitazioni	9		
Oneri diversi di gestione indeducibili	1		
Assicurazioni indeducibili	1		
Rimborsi km	0		
Ammortamenti indeducibili	1		
Imposta IMU	23		
Manutenzioni indeducibili	6		
Carburanti indeducibili	1		
Spese varie indeducibili	5		
Spese telefoniche indeducibili	8		
TOTALE D		46	**11**
Imponibile fiscale IRES	- 241		
utilizzo perdite fiscali pregresse			
Imponibile fiscale IRES anno 2018	- 241		
Imposta IRES anticipata anno 2018 aliquota 24,00%			**- 58**

IRAP	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	210		
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Recupero INPS - IVS su TFR	-6		
Remunerazione capitale investito	-400		
Rimborsi distacchi personale			
TOTALE A		-406	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.610		
Svalutazione immobili di civile abitazione	20		
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi	1		
		1.631	
Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	1.435		**60**
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamento al fondo rischi spese legali	0		
Amortamento avviamento	4		
TOTALE C		4	
Stanziamento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)			**0**
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
su utilizzo fondo post mortem	-35		
su utilizzo fondo spese legali	-411		
svalutazione beni immobili	0		
maggior avviamento EX MAINARDO	-3		
TOTALE D		-449	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 3,90%)			**- 19**
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
Spese condominiali di civili abitazioni	9		
Ammortamenti indeducibili	1		
IMU	25		
Materiale di consumo indeducibile	7		
Manutenzione indeducibili per competenza	9		
Contributi INAIL dipendenti, amministrori, collaboratori e su lavoro interinale	-64		
Costi del personale disabile	-205		
		-218	**- 10**
Imponibile fiscale IRAP anno 2018	**772**		
Imposta IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (aliquota 4,20%)			**32**

		IRES imponibile	24,00% imposte	IRAP imponibile	4,20% imposte	totale imposte
Imposte differite						
su indennità di mora non incassata	**al 31.12.2017**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	al 31.12.2018	0	0	0	0	0
	TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Imposte anticipate						
ammortamento avviamento	**al 31.12.2017**	**41**	**10**	**41**	**2**	**12**
	incrementi	4	1	4	0	1
	(decrementi)	3	1	3	0	1
	al 31.12.2018	**42**	**10**	**42**	**2**	**12**
perdita fiscale	**al 31.12.2017**	**182**	**44**	**0**	**0**	**44**
	incrementi	241	58	0	0	58
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2018	**423**	**102**	**0**	**0**	**102**
ACE riportabile	**al 31.12.2017**	**37**	**8**	**0**	**0**	**8**
	incrementi	36	9	0	0	9
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2018	**73**	**17**	**0**	**0**	**17**
contributi associativi per cassa	**al 31.12.2017**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	incrementi	1	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2018	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**
fondo svalutazione beni mobili	**al 31.12.2017**	**478**	**115**	**478**	**20**	**135**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2018	**478**	**115**	**478**	**20**	**135**
risarcimento danno con clausolo sos	**al 31.12.2017**	**49**	**12**	**49**	**2**	**14**
	al 31.12.2018	**49**	**12**	**49**	**2**	**14**
accantonamento fondo rischi spese	**al 31.12.2017**	**488**	**117**	**488**	**20**	**137**
	incrementi					-
	(decrementi)	411	99	411	17	116
	al 31.12.2018	77	18	77	3	21
accantonamento franchigia assicurat	**al 31.12.2017**	**5**	**1**	**5**	**0**	**1**
	al 31.12.2018	**5**	**1**	**5**	**0**	**1**
accantonamento fondo post mortem	**al 31.12.2017**	**0**	**0**	**565**	**24**	**24**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	34	2	2
	al 31.12.2018	**0**	**0**	**531**	**22**	**22**
ammortamenti eccedenti il fiscale	**al 31.12.2017**	**1**	**1**	**1**	**0**	**1**
	al 31.12.2018	**1**	**1**	**1**	**0**	**1**
accantonamento fondo sval. crediti	**al 31.12.2017**	**715**	**172**	**0**	**0**	**172**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	103	25	0	0	25
	al 31.12.2018	**612**	**147**	**0**	**0**	**147**
	TOTALE	**1.761**	**423**	**1.183**	**49**	**472**
Netto imposte differite			**0**		**0**	**0**
Netto imposte anticipate			**423**		**49**	**472**
Effetto netto su imposte		**-**	**423**	**-**	**49**	**- 472**

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Giulio Severo Tavella

5.6 Relazione del Collegio Sindacale

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

Sede in Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale sociale Euro 11.469.730,24 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci

sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del C.C..

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, abbiamo redatto la presente relazione per riferirvi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci del 26 giugno 2018.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il Collegio sindacale, vista la conoscenza acquisita in merito alla società, ha svolto l'attività di vigilanza avendo riguardo:

i) alla tipologia dell'attività svolta dalla società;
ii) alla sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

È quindi, possibile confermare:

- che l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;

- che l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati aggiornati agli standard qualitativi correnti;

- che le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;

- la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume l’attività d’informativa prevista dall’art.2429, comma 2, c.c.:

- sui risultati dell’esercizio sociale;

- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.;

- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c..

Le attività svolte da questo Collegio hanno riguardato l'esercizio 2018; nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha riscontrato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, direttore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Nel corso dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una soddisfacente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale hanno dimostrato conoscenza delle problematiche gestionali, anche straordinarie, influenti sui risultati di bilancio.

In conclusione il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da chiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere di legge in merito alla proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dallo stesso organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Come indicato in premessa, la revisione contabile è affidata alla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., che ha predisposto in data 12 aprile 2019 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non risultano rilievi al bilancio chiuso al 31.12.2018.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti a predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento", che risulta ammortizzato con un criterio sistematico;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio nulla ha da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 117.885,33.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio Sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata, l'Amministratore unico e la Direzione per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri doveri, il personale dipendente per la collaborazione ed il supporto dato nell'adempimento delle sue funzioni.

Gorizia, 13 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale.

f.to dott. Silvano Galeotto

f.to rag. Ariella Clemente

f.to dott. Carlo Alberto Agostinis

5.7 Relazione della Società di Revision

Tel: +39 049 78.00.999
Fax: +39 049 83.14.767
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Isontina Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Isontina Ambiente S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Isontina Ambiente S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

Camera di Commercio
Venezia Giulia

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/8546/2019/CGOAUTO GORIZIA, 21/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 21/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 21/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TAVELLA-GIULIO SEVERO-MINNOCENTE@ISONTINA

Estremi di firma digitale

Camera di Commercio
Venezia Giulia

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/8546/2019/CGOAUTO GORIZIA, 21/05/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	21/05/2019 12:36:44
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/05/2019 12:36:44

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data e ora di protocollo: 21/05/2019 12:36:44
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/05/2019 14:35:40